Gruppo Esprinet

Progetto di Bilancio
Esercizio 2010

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.
Partita Iva: IT 02999990969
Registro Imprese di Monza e Brianza e Codice fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694
Sede Legale e Amministrativa in Via G. Saragat, 4 - 20054 Nova Milanese (MB)
Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2010: Euro 7.860.651
www.esprinet.com - info@esprinet.com

INDICE GENERALE

* Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio pag. 4
1 Lettera del Presidente
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo
3 Andamento del titolo
Avviso di convocazione Assemblea pag. 9
Governo societario pag. 12
1 Organi di amministrazione e controllo
2 Corporate Governance
Attività e struttura del Gruppo Esprinet pag. 13
1 Descrizione dell'attività
2 Struttura del Gruppo
Struttura e andamento dei mercati di riferimento pag. 16
1 Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo
2 Distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo
3 Distribuzione B2B di componenti micro-elettronici
Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A. pag. 23
1 Andamento reddituale
2 Capitale circolante commerciale netto
3 Posizione finanziaria netta
Fatti di rilievo del periodo pag. 30
Fatti di rilievo successivi pag. 32
Evoluzione prevedibile della gestione pag. 32
Risorse umane pag. 33
Salute, sicurezza e ambiente pag. 37
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti pag. 38
Altre informazioni rilevanti pag. 48
1 Attività di ricerca e sviluppo
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute
3 Rapporti con parti correlate
4 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione, controllo e dirigenti
5 Aggregazioni d'impresa
6 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento
7 Operazioni atipiche e/o inusuali
8 Infomazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob
9 Piani di incentivazione azionaria
10 Prospetto di raccordo patrimonio netto e risultato di Gruppo con valori capogruppo
11 Altre informazioni
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio pag. 52

* Bilancio consolidato[1] pag. 53

Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet
Note al bilancio consolidato
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

* Bilancio d'esercizio[1] (Bilancio separato[2]) di ESPRINET S.p.A. pag. 128

Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.
Note al bilancio di Esprinet S.p.A.
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

Relazione del Collegio Sindacale
Relazioni della Società di Revisione

[1] Ciascun fascicolo è dotato di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore
[2] Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2010

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

1. Lettera del Presidente

Signori azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 32,9 milioni di euro, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente e con un saldo positivo di cassa di 3 milioni di euro, rispetto ai 68 milioni di cassa al 31 dicembre 2009 ed al saldo negativo per 125 milioni al 30 settembre 2010, il tutto in presenza di ricavi per 2.205 milioni di euro, in crescita dell'4% rispetto all'esercizio precedente.
Con un patrimonio netto consolidato di oltre 219 milioni di euro e una redditività operativa in percentuale sui ricavi del 2,53% il Gruppo ha chiuso un 2010 iniziato in uno scenario macroeconomico in netto recupero sul 2009, e culminato con un progressivo rallentamento della domanda figlio anche del perdurare degli effetti di lungo termine della crisi iniziata nel settembre 2008.
Il Gruppo ha mantenuto la sua leadership in termini di quote di mercato in Italia e la sua posizione nei primi tre distributori spagnoli, a stretto contatto con i due principali competitor Ingram Micro e Tech Data.

Le attività in Italia

Dopo un 2009 molto complesso sul fronte delle vendite, nel corso della prima parte del 2010 il Gruppo ha di nuovo registrato una crescita dei ricavi anche grazie ad una generalizzata ripresa dei consumi informatici sia tra le imprese che tra i privati.
Questo trend, particolarmente marcato nei primi 3 trimestri dell'anno, si è bruscamente interrotto nei mesi di novembre e dicembre per effetto di una improvvisa caduta dei consumi dei privati, soprattutto nell'area dei PC e Notebook consumer, peraltro generalizzata in tutta Europa, tradottasi in una campagna di Natale molto sotto le attese.
I ricavi complessivi delle nostre operazioni italiane sono quindi cresciuti di oltre il 2% su base annua, dopo aver registrato tassi superiori al 5% per buona parte dell'anno.
La pressione sui margini di prodotto, iniziata nell'ultimo trimestre del 2009, è continuata nel primo quarto del 2010 mentre da aprile in avanti è iniziato un progressivo recupero che ha comunque portato a chiudere l'anno con una riduzione del margine lordo percentuale al 6,56% contro il 6,93% dell'anno precedente, ma a fronte di un quarto trimestre in cui tale margine è cresciuto di +31bps, dal 6,40% al 6,71%, a testimonianza di un trend in chiaro miglioramento.
Dopo un 2009 di forte contrazione dei costi operativi, frutto del progetto di razionalizzazione e ristrutturazione varato come conseguenza della crisi del 2008, il 2010 ha visto gli stessi crescere meno del 3%, anche per la reintroduzione di incentivi per il personale dopo un 2009 in cui la politica retributiva era stata molto condizionata dalla crisi di mercato.
Sul fronte del credito si sono registrati dei miglioramenti nella gestione, con una riduzione delle perdite pur in presenza di un mercato finanziario ancora molto prudente nel concedere fidi alle imprese.
Nel finale dell'anno il rallentamento delle vendite nel comparto retail ha comportato la creazione di un eccesso di scorte di prodotto, concentrate prevalentemente sui principali produttori di PC e Notebook consumer che avendo pianificato una campagna di Natale "normale" si sono ritrovati a fronteggiare un problema di over-stock parzialmente affrontato con un allungamento temporaneo dei tempi di pagamento.
La situazione di over-stock continua nei primi scorci del 2011 e riteniamo si possa riassorbire nel corso dell'anno, pur mitigata dal prolungato supporto in termini di tempi di pagamento fornito dalla maggior parte dei produttori.
Con soddisfazione registriamo il ritorno al profitto per la controllata Comprel S.r.l. la quale, operando nel comparto della fornitura di componentistica elettronica per l'industria ha risentito in modo molto violento della crisi del 2008-2009, ma grazie alla ripresa della domanda delle imprese, e al vigoroso taglio di costi effettuato nel 2009 ha permesso di registrare un profitto operativo se non ancora in linea con i piani di lungo periodo, sicuramente incoraggiante.

Le attività in Spagna

Il 2010 è stato un anno di grandi successi per le nostre attività in Spagna.
Dopo due lunghi anni di ristrutturazione (2007-2008) ed un 2009 di ritorno alla redditività, il 2010 ha rappresentato il primo anno di significativi risultati economici e competitivi.

In una nazione che ha manifestato già dall'estate scorsa gravi segni di rallentamento economico, abbiamo misurato una crescita dei ricavi del 10% con il raddoppio della redditività operativa in valore assoluto e margini operativi che hanno quasi raggiunto l'1,8%.
Analizzando i ricavi e la presenza commerciale si è potuta misurare una crescita della market share sia nell'ambito della clientela retail che in quella business, inoltre il consolidarsi della qualità del servizio da noi offerto ha fatto ripartire il ciclo di apertura di ulteriori contratti distributivi sia con nuovi fornitori sia con altri che nel periodo della ristrutturazione avevano ridotto o cessato totalmente la relazione con la nostra controllata.
Anche il margine commerciale lordo percentuale, sia pur ancora molto inferiore a quello italiano, è cresciuto, a ulteriore testimonianza della ritrovata forza commerciale, ancor più marcata dato il complesso contesto di mercato in cui sono stati raggiunti questi risultati.
I costi operativi sono scesi ulteriormente, beneficiando pienamente del lavoro di razionalizzazione e ristrutturazione effettuato negli anni precedenti.
Anche in questo caso la qualità del credito è migliorata pur in presenza di perduranti tensioni sui mercati finanziari, specialmente per la clientela business più piccola.
Come per le operation italiane il finale d'anno ha mostrato un marcato rallentamento della domanda da parte della clientela consumer, che pesando proporzionalmente di più rispetto all'Italia ha portato ad un ultimo trimestre particolarmente penalizzato a livello di ricavi e di livelli di scorte di prodotto, principalmente ascrivibili a PC e Notebook destinati alla campagna di Natale.
La perdurante debolezza della domanda nel mercato consumer si continuerà a riflettere per un certo periodo sia sui ricavi che sui livelli di scorte, ma la solidità del modello di business finalmente ottenuto in Spagna ci fa ben sperare per un successivo ulteriore periodo di crescita profittevole.

Le nuove iniziative

Nel corso del 2010 il nostro Gruppo ha avviato una serie di iniziative volte a potenziare la nostra presenza nelle aree strategiche delle vendite ai retailer e della distribuzione di prodotti cosidetti "a valore".
La prima delle due iniziative è stata ribattezzata "OK Retail" e rappresenta una suite integrata di servizi logistico-commerciali come pure di tool informatici volti a rendere più efficace ed efficiente l'attività dei retailer.
Questa serie di iniziative sono state inserite all'interno di una neonata divisione marketing che ha il compito di fornire ai retailer questi servizi a valore aggiunto con lo scopo di permettere l'ottenimento nel tempo di una maggiore fidelizzazione della clientela come pure di migliori margini.
Nata nel 2010 l'iniziativa OK Retail è già in fase di sviluppo in Italia nel corso del 2011 mentre è in fase di start-up nelle nostre operation spagnole.
La distribuzione dei prodotti "a Valore" si occupa di quelle tecnologie IT più sofisticate, normalmente destinate alle data-room degli utenti finali business di medio-grandi dimensioni che di solito sono vendute da reseller e VAR con elevate competenze tecnologiche e conseguenti necessità di supporto pre e post vendita particolarmente sofisticate.
Per meglio indirizzare questo segmento di mercato il Gruppo ha costituito nella seconda metà del 2010 una società controllata al 100% da Esprinet Spa, denominata V-Valley Srl, tramite la quale veicolare a partire dal 2011 i prodotti di quei vendor specializzati nelle tecnologie a valore, quali HP, IBM, EMC, VMWare, Cisco, Symantec etc.
L'iniziativa, inizialmente pensata per il mercato Italiano, è destinata ad essere un banco di prova per una futura esportazione del modello anche in Spagna.
Sono continuate nel corso del 2010 le nostre iniziative di sviluppo dei mercati adiacenti, e quindi il rafforzamento delle divisioni commerciali destinate alla vendita di telefonia e smartphone, di quelle destinate al mercato degli elettrodomestici e infine al mondo dei prodotti di cancelleria.
Da segnalare, per la sua importanza in termini di immagine e di potenziale di ricavi, l'ottenimento nel finale del 2010 del contratto distributivo per l'Italia del marchio Apple, già da noi distribuito da anni in Spagna.
Il 2011 si presenta come l'anno in cui rafforzare le iniziative sopramenzionate e sviluppare, anche tramite l'ormai completato sviluppo di un sofisticato sistema di CRM, una rinnovata offerta di servizi commerciali per la piccola e media clientela di rivenditori attivi nell'area business.
L'insieme di questi progetti riteniamo possano aiutarci a consolidare i nostri livelli di marginalità operativa oltre che di favorire la crescita dei ricavi negli anni a venire.

Lo scenario strategico

Il 2011 si apre con uno scenario macroeconomico che continua a presentare sfide e complessità per certi versi paragonabili a quelle del 2010.
Le economie emergenti stanno trascinando la crescita mondiale e gli USA, come pure alcune nazioni europee, sembrano mostrare segnali di consolidamento dei trend di ripresa visti nel 2010.
Restano però forti le tensioni inflazionistiche, legate sia agli shock sul fronte dell'offerta di petrolio per le turbolenze nord-africane, che alla sovrabbondanza di denaro immesso nei sistemi finanziari negli anni scorsi per contrastare la crisi finanziaria innescatasi nel 2008.
Queste tensioni inflazionistiche fanno presagire rialzi dei tassi e si sommano al perdurare di una situazione molto tesa sul fronte dei saldi strutturali di bilancio di molti Paesi, non ultimi l'Italia e la Spagna.
Il combinato disposto di queste sfide rischia di portare a politiche fiscali restrittive e aumenti dei tassi che trascinerebbero una ulteriore pressione sulle dinamiche di ripresa della domanda.
Pur con queste possibili sfide all'orizzonte, l'Eurozona, che ha subito un rallentamento del ciclo economico nella seconda metà del 2010, dovrebbe ricominciare a crescere nel 2011, inizialmente trainata dalla domanda delle imprese e poi da una ripresa del sentiment e dei consumi dei privati.
Anche per la spesa informatica nel suo complesso le previsioni degli analisti vedono tassi di crescita a doppia cifra per il comparto dell'hardware sia in Italia che in Spagna.
Questi numeri si scontrano però, per quanto riguardo lo specifico segmento della distribuzione in cui opera il nostro gruppo, con una previsione di marcato rallentamento della domanda nel segmento "consumer" prevista soprattutto per la prima parte dell'anno, sostenuta solo in parte dalla vivacità del segmento "business".
In questo contesto di mercato il nostro Gruppo si presenta con uno stato patrimoniale solido, una serie di nuove iniziative commerciali innovative in fase di pieno sviluppo, una posizione di mercato solidissima in Italia e in progressiva crescita in Spagna, e con tutte le divisioni e società del Gruppo profittevoli e ben organizzate.
Su queste basi siamo fiduciosi di poter guardare al nuovo anno con rinnovato entusiasmo e fiduciosi di poter riprendere un percorso di crescita di ricavi e profitti, pur in presenza di una prima parte dell'anno che sarà segnata dalle turbolenze geo-politiche e, nello specifico, dalle difficoltà del segmento consumer.

Giunto alla fine di queste brevi note non mi resta che ringraziare, come sempre, le persone che ogni giorno contribuiscono con cura, competenza e onestà ai risultati del nostro Gruppo.
Tramite questo team meraviglioso, che mi onoro di rappresentare, sono certo che riusciremo a garantire nel tempo risultati di eccellenza per i nostri azionisti e per tutti i nostri partner commerciali.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

Francesco Monti
Presidente del Consiglio di
Amministrazione

2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2010 e dei periodi di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento.
Nella tabella successiva, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo.
In calce alla tabella, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators), si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

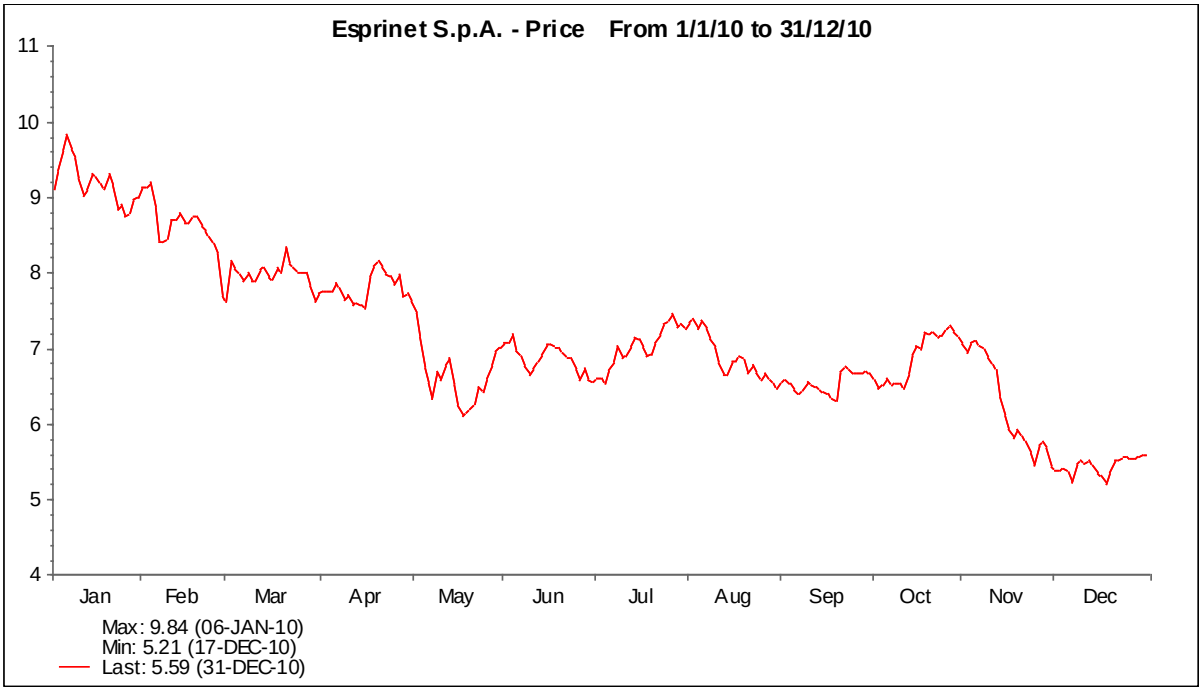
(euro/'000)	2010	%	2009	%	% var. 10/09	2008	%
Dati economici							
Ricavi	2.205.174	100,0%	2.119.187	100,0%	*4%*	2.372.782	100,0%
Margine commerciale lordo	132.417	6,0%	132.691	6,3%	*0%*	140.672	5,9%
EBITDA (1)	61.276	2,8%	61.423	2,9%		55.482	2,3%
Utile operativo (EBIT)	55.832	2,5%	55.664	2,6%	*0%*	48.049	2,0%
Utile prima delle imposte	48.897	2,2%	48.851	2,3%	*0%*	38.657	1,6%
Utile netto	32.873	1,5%	32.164	1,5%	*2%*	24.200	1,0%
Dati patrimoniali e finanziari							
Cash flow (2)	36.692		36.795			29.886	
Investimenti lordi	891		1.170			3.230	
Capitale d'esercizio netto (3)	113.803		18.023			55.278	
Capitale circolante comm.netto (4)	128.883		21.886			61.973	
Capitale immobilizzato (5)	117.869		121.705			123.411	
Capitale investito netto (6)	216.405		126.187			165.850	
Patrimonio netto	219.395		194.314			170.304	
Patrimonio netto tangibile (7)	125.534		100.019			75.509	
Posizione finanziaria netta (PFN) (8)	(2.990)		(68.127)			(4.454)	
Principali indicatori							
PFN / Patrimonio netto	(0,0)		(0,4)			(0,0)	
PFN / Patrimonio netto tangibile	(0,0)		(0,7)			(0,1)	
Utile operativo / Oneri finanziari netti	8,1		8,2			5,1	
EBITDA / Oneri finanziari netti	8,8		9,0			5,9	
PFN / EBITDA	(0,0)		(1,1)			(0,1)	
Dati operativi							
Numero dipendenti a fine periodo	966		924			1.022	
Numero dipendenti medi (9)	945		974			1.079	
Utile per azione (euro)							
Utile per azione di base	0,64		0,63		*2%*	0,47	
Utile per azione diluito	0,64		0,63		*2%*	0,47	

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.
(2) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.
(3) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.
(4) Dettagliatamente analizzato nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*", è pari alla sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.
(5) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.
(6) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.
(7) Pari al patrimonio netto depurato dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali.
(8) Dettagliatamente analizzata nel paragrafo *"Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*, è pari alla sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.
(9) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

3. Andamento del titolo

Andamento del titolo

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT-MIL) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.
Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 1 gennaio 2010:



Il titolo Esprinet ha chiuso il 2010 ad un prezzo ufficiale di 5,59 euro, evidenziando una diminuzione pari al -38,61% rispetto alla quotazione d'inizio anno (9,1 euro).
Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione del luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, l'incremento è stato pari al 299% senza tenere conto del reinvestimento nel titolo dei dividendi distribuiti.
La quotazione media nel 2010 è stata pari a 7,16 euro; il prezzo massimo ufficiale raggiunto nell'anno è stato di 9,84 euro, registrato il 6 gennaio.
Nel corso dell'anno è stato distribuito un dividendo pari a 0,175 euro per azione, con un dividend yield rispetto alla quotazione media dell'anno pari al 2,44%.

Per quanto riguarda i volumi trattati, la media nel corso del 2010 è stata di n. 151.190 azioni scambiate al giorno, con una variazione del +4.9% rispetto ai volumi medi giornalieri[1] scambiati nel 2009 (144.076). Il picco massimo dei volumi è stato di 1.595.000 azioni scambiate il 29 aprile. Nello stesso mese i volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 239.160 azioni.

All'8 marzo 2011 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 5,94 euro con un incremento del +6,3% dall'inizio dell'anno. Gli scambi medi giornalieri a tale data sono stati pari a 131.202 azioni.

[1] Media semplice degli scambi Esprinet su serie storica Datastream. Fonte Banca Leonardo

Avviso di convocazione di Assemblea

ESPRINET S.p.A.
Sede sociale in Nova Milanese (MB), Via G. Saragat 4
Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n. 05091320159
Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva 02999990969 – R.E.A. MB-1158694
Sito internet: www.esprinet.com

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea è convocata presso l'AtaHotel Executive in Milano, Viale Sturzo, 45 per il giorno 27 aprile 2011 alle ore 15:30 in prima adunanza, ed occorrendo per il giorno 28 aprile 2011 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010.
   1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010.
   1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi; contestuale revoca, per la parte eventualmente non utilizzata, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 27 aprile 2010.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dello Statuto Sociale; modifiche ed integrazioni degli artt. 8) e 16).

INFORMAZIONE SUL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 7.860.651,00, rappresentato da n. 52.404.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,15 cadauna, tutte con diritto di voto escluse le n. 1.350.000 azioni proprie detenute alla data del presente avviso di convocazione per le quali il diritto di voto è sospeso. Tale numero potrà risultare variato alla data dell'Assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.
La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations – Informazioni sul titolo.
Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e in caso di comproprietà sono regolate dalla legge.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Ai sensi di legge, è legittimato all'intervento in Assemblea e al voto colui per il quale l'intermediario abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la spettanza del diritto. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 14 aprile 2011; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto in Assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale termine non avranno il diritto di intervenire e di votare in Assemblea. Le relative comunicazioni da parte degli intermediari abilitati dovranno pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto

qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. La comunicazione pervenuta conformemente a quanto sopra, è valida anche per la convocazione successiva alla prima.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-*bis*, D.Lgs. n. 58/1998, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.
La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, Via G. Saragat n. 4, 20054 - Nova Milanese, (MB) all'attenzione dell'ufficio Corporate e Legal Affairs, ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo esprinet@pec.inet.it, unitamente ad apposita certificazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti. Entro il termine di cui sopra deve essere consegnata, da parte di proponenti, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione.
L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, D.Lgs. n. 58/1998. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in Assemblea, unitamente alle eventuali osservazioni del Consiglio di Amministrazione, sarà pubblicato nelle forme e nei termini di legge.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del D.Lgs. 58/98, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, facendole pervenire a mezzo raccomandata, presso la sede legale della Società in Via G. Saragat n. 4, 20054 - Nova Milanese, (MB) all'attenzione dell'ufficio Corporate e Legal Affairs, ovvero mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo esprinet@pec.inet.it.
I soggetti interessati ad avvalersi del diritto dovranno fornire, con le medesime modalità, informazioni che ne consentano l'identificazione mediante trasmissione di apposita certificazione rilasciata dagli intermediari presso cui sono depositate le azioni di titolarità del socio ovvero della stessa comunicazione rilasciata per la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto.
Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante lo svolgimento della stessa.

VOTO PER DELEGA

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea, possono farsi rappresentare mediante delega scritta, secondo le vigenti disposizioni, con facoltà di utilizzare il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.esprinet.com, sezione Investor Relations – Documentazione societaria – Assemblea 2011 e presso la sede sociale. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di intervenire all'Assemblea.
La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata esprinet@pec.inet.it.
L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede per l'accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità della copia notificata all'originale e l'identità del delegante.
Ai sensi delle vigenti disposizioni, la delega può essere altresì conferita, con istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, Avv. Andrea De Costa (il quale potrà essere sostituito dall'Avv. Matteo Sant'Ambrogio) sottoscrivendo il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.esprinet.com, sezione Investor Relations – Documentazione societaria – Assemblea 2011 e presso la sede sociale a condizione che pervenga in originale allo stesso in Via Agnello n. 18, 20121 Milano entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 21 aprile 2011). La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del 21 aprile 2011.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli Azionisti e di coloro quale spetta il diritto di voto di ottenerne copia. Tale documentazione sarà disponibile presso la sede sociale (nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, e dalle ore 15.00 alle ore 18.00), nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.esprinet.com sezione Investor Relations – Documentazione societaria – Assemblea 2011.
Più precisamente, le Relazioni degli Amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno vengono pubblicate contestualmente al presente avviso, mentre la relazione finanziaria con gli altri documenti di cui all'art. 154-*ter* del TUF sarà pubblicata almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

Si precisa che le modifiche allo Statuto proposte non rientrano tra quelle che, ai sensi delle norme di legge vigenti, attribuiscono il diritto di recesso ai soci che non concorrono alle relative deliberazioni.

I legittimati all'intervento in Assemblea ed al voto sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Governo societario

1. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011)

Presidente	Francesco Monti	
Vice Presidente	Maurizio Rota	
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	
Amministratore	Giuseppe Calì	(CI)
Amministratore	Stefania Calì	
Amministratore	Valerio Casari	
Amministratore	Andrea Cavaliere	(AI) (CI)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CI) (CR)
Amministratore	Angelo Miglietta	(AI) (CR)
Amministratore	Marco Monti	
Amministratore	Matteo Stefanelli	
Amministratore	Paolo Stefanelli	(CR)
Segretario	Paolo Fubini	Studio Fubini Jorio Cavalli

Legenda:
AI: Amministratore Indipendente
CI: Membro del Comitato per il Controllo Interno
CR: Membro del Comitato per le proposte di nomina e remunerazioni

Collegio Sindacale:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2011)

Presidente	Giorgio Razzoli
Sindaco effettivo	Emanuele Calcaterra
Sindaco effettivo	Mario Conti
Sindaco supplente	Silvia Santini
Sindaco supplente	Maurizio Rusconi

Società di revisione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2018)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

2. Corporate governance

Il Gruppo Esprinet aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane (c.d. “Codice Preda”) del marzo 2006, adattato ed integrato in funzione delle caratteristiche del Gruppo.
Conformemente agli obblighi normativi di trasparenza, ogni anno viene redatta una “Relazione sulla Corporate Governance” recante una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale Relazione viene messa a disposizione del pubblico, contestualmente alla documentazione di bilancio, nella sezione “Investor relation” del sito www.esprinet.com.
Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. e le società controllate (costituenti il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano e spagnolo.
In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Sul mercato italiano, l'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. Oltre ai prodotti informatici più tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.) vengono distribuiti anche consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD, palmari e lettori MP3.
La sezione "Analisi dei ricavi" fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

L'attività distributiva viene svolta sia a favore di rivenditori professionali ("business-to-business", ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione) sia, in Italia e limitatamente alla controllata Monclick, a favore di consumatori privati ("business-to-consumer"). Quest'ultima opera in via esclusiva nel settore della vendita on-line di informatica ed elettronica di consumo tramite il portale **www.monclick.it**.

Accanto alla distribuzione di informatica ed elettronica di consumo esiste inoltre un'attività di distribuzione sul mercato italiano di componenti micro-elettronici (attivi, passivi, connessioni e display) affidata alla controllata Comprel S.r.l..

Complessivamente l'attività di distribuzione B2B di tecnologia sul territorio italiano ha rappresentato nel 2010 il 71,6% dei ricavi totali (1.580,1 milioni di euro), la distribuzione B2B di componentistica micro-elettronica l'1,7% (36,8 milioni di euro) e l'attività di distribuzione B2C l'1,2% (26,0 milioni di euro).
In Spagna il fatturato è interamente realizzato nel core business della distribuzione B2B di tecnologia ed incide per il 25,5% sul totale (562,3 milioni di euro).

Distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è attivo nella distribuzione di prodotti informatici di marca (hardware e software) e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" sia di tipo "business".
I mercati geografici presidiati sono l'Italia e la Spagna, quest'ultimo per effetto delle acquisizioni, nel dicembre 2005, del gruppo Memory Set e, nel dicembre 2006, di UMD (rispettivamente all'epoca delle due operazioni il secondo ed il quarto distributore iberico di IT), società confluite in Esprinet Iberica S.L.U. a fine 2007.
La gamma di prodotto commercializzata comprende ca. 600 brand forniti da ca. 180 produttori di tecnologia (c.d. "vendor"), fra i quali tutte le principali case mondiali produttrici di tecnologia (HP, Acer, Samsung, Microsoft, Epson, Xerox, Toshiba, Sony, Apple, IBM e Lenovo per citarne alcuni).
Esprinet distribuisce inoltre, sia in Italia sia in Spagna, prodotti a marchio proprio (Nilox) realizzati su commessa da terzi (tipicamente nell'accessoristica per PC).

La clientela servita nei due paesi è composita essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e spagnolo: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.
I clienti professionali serviti nel 2010 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 39.000, di cui circa n. 28.000 in Italia e circa n. 11.000 in Spagna.

Negli anni scorsi il Gruppo ha inoltre consolidato la propria presenza nell'area dell' "office automation", andando a presidiare in maniera più decisa anche altri segmenti specifici di clientela come i fornituristi e grossisti di articoli per ufficio e gli specialisti di "office automation" e/o consumabili.

L'attività logistica è svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago (MI), Cavenago (MB) e Saragozza (Spagna), tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 78.000 mq (ca. 56.000 mq in Italia e 22.000 mq in Spagna).

Distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è presente dal maggio 2005 nel mercato della vendita on-line di informatica ed elettronica di consumo ai privati attraverso la controllata totalitaria Monclick S.r.l. (www.monclick.it).
Monclick si caratterizza come e-tailer "puro" poiché la vendita di prodotti avviene esclusivamente attraverso il canale internet e la consegna viene effettuata al domicilio del cliente senza punti di vendita e/o di ritiro fisici.
I prodotti commercializzati appartengono essenzialmente alle categorie personal computing, stampanti, audio-video, accessori, fotografia, telefonia, climatizzazione, piccoli e grandi elettrodomestici.

Distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti microelettronici

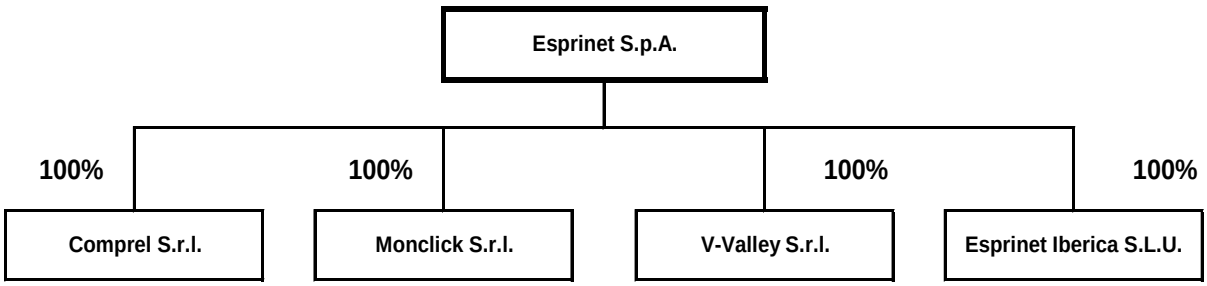
Il Gruppo Esprinet è uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione e rappresentanza di componenti elettronici per applicazioni industriali attraverso la controllata totalitaria Comprel S.r.l..
I prodotti commercializzati sono riconducibili essenzialmente alle seguenti famiglie: semiconduttori (c.d. "attivi"), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi.

L'attività svolta consiste nell'acquisto di componenti microelettronici quali microprocessori, memorie o dispositivi di connessione, oltre che sottosistemi per la visualizzazione e single board computer, da costruttori operanti a livello mondiale, e nella rivendita alle imprese direttamente coinvolte sia nella progettazione che nella produzione di apparati elettronici (c.d. "Original Equipment Manufacturer-OEM") ovvero agli operatori cui tipicamente viene demandata la sola produzione (c.d. "Contract Electronic Manufacturer-CEM").
Una parte dei flussi commerciali viene infine indirizzata verso il canale della "rivendita" o "sub-distribuzione". La clientela indirizzata è rappresentata per la maggior parte da costruttori operanti nei settori dell'automazione industriale, telecomunicazioni, automotive, consumer, informatica ed elettromedicale.

Comprel oggi conta oltre 90 marchi nel proprio portafoglio prodotti, tra cui spiccano in particolare i produttori di specialties o c.d. prodotti "a design", che si caratterizzano come prodotti di "nicchia" ad elevato contenuto tecnologico, non standardizzati, richiedenti competenza tecnica nella fase di promozione e di progettazione nonché ulteriori sforzi in termini di generazione di domanda rispetto ai prodotti "commodity". Tra i principali marchi distribuiti si annoverano Renesas, Kingston, Westcode, Au Optronics, Ixys, Tyco, Advantech, Sauro, Winstar, PreciDip, Lattice, CMO, Digi, Telit e Moxa.

2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..
Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e di prodotti "a valore", dell'avvio della attività di Monclick, delle acquisizioni e fusioni effettuate tra il 2005 e il 2007, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Spagna".
Oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., il primo comprende, alla data di chiusura del periodo, le società di diritto italiano da essa controllate direttamente e cioè Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. e V-Valley S.r.l., quest'ultima costituita in data 8 giugno 2010.
Il Sottogruppo Spagna si compone invece, alla medesima data, della sola Esprinet Iberica S.L.U..

Nel seguito si riportano alcune note descrittive relative alle società controllate.

Sottogruppo Italia

Comprel S.r.l.

Costituita nel giugno 2003, ha sede legale in Nova Milanese (MB), via Saragat, n. 4 ed è partecipata al 100% da Esprinet S.p.A..

Il core business è rappresentato dalla distribuzione di semiconduttori (c.d. "attivi"), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi, attività trasferite da Esprinet nel 2003.

Monclick S.r.l.

Costituita nel gennaio 2005, ha sede legale in Nova Milanese (MB), via Assunta n. 61 ed è partecipata al 100% da Esprinet S.p.A..

La sua mission consiste nello sviluppo dell'attività di vendita on-line di prodotti di "consumer electronics" (telefonia, fotografia, games, audio-video, informatica, elettrodomestici) al pubblico dei privati consumatori, con pagamento cash, ed essendo espressamente esclusa sia l'apertura di punti vendita fisici sul territorio che l'utilizzo della rete di cash & carry di Esprinet.

V-Valley S.r.l.

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. e modificata a settembre in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Nova Milanese (MB), Via Saragat n. 4, ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

Sottogruppo Spagna

Esprinet Iberica S.L.U.

Originariamente costituita ed acquisita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007 Esprinet Iberica rappresenta oggi l'unica entità giuridica operante in Spagna.
La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

Struttura e andamento dei mercati di riferimento

1. Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

La catena distributiva dell'IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti ("Tier 1") ed indiretti ("Tier 2").
I primi consentono ai fornitori di raggiungere direttamente l'utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo, o "distributori", e di secondo livello, i "rivenditori". In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i "vendor": produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;
- i "distributori": operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
  (i) distributori a "largo spettro", caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;
  (ii) distributori "specializzati", che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie di prodotto e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza;
- i "rivenditori": operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all'utente finale.

I "rivenditori" sono convenzionalmente codificati in funzione del segmento di clientela cui si rivolgono e della tipologia di servizi e soluzioni offerti insieme alla vendita di sistemi informatici (consulenza, installazione, realizzazione di infrastrutture, supporto a regime, outsourcing, assistenza tecnica, formazione).

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie:

VAR ("Value Added Reseller")	GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata)
Corporate Reseller	Sub-distribuzione
System Integrator	Computer shop
Dealer	Shop on-line
Rivenditori specializzati di prodotti office e consumabili	

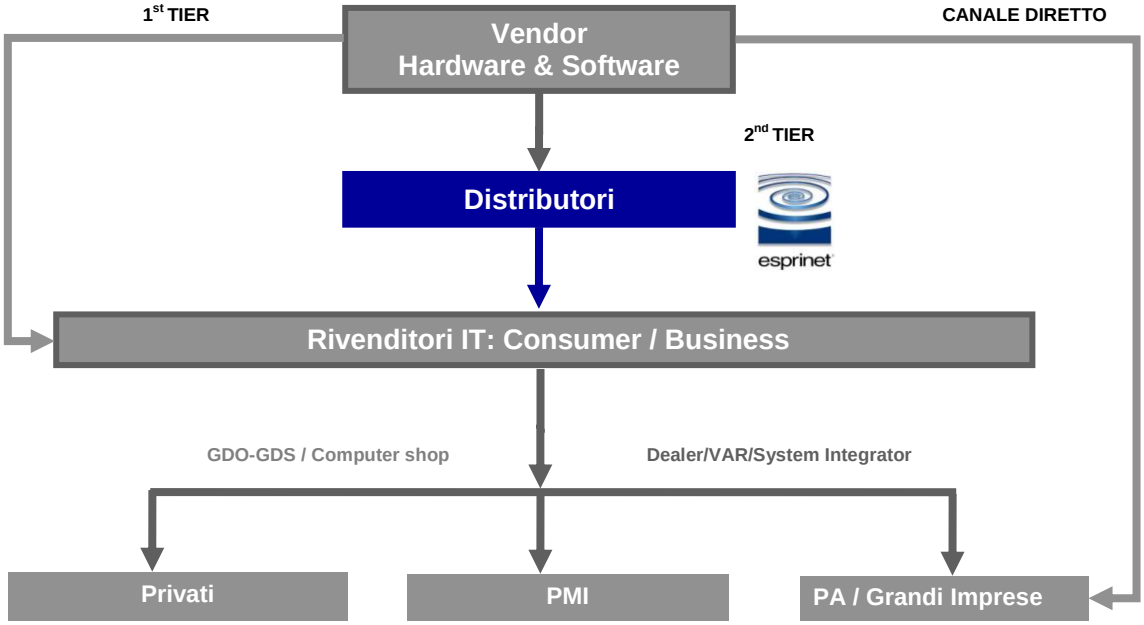
Nell'ambito del business system sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

a) il mercato c.d. "indirizzato", rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. "canale indiretto" (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all'utente finale di informatica);
b) il mercato c.d. "indirizzabile", rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. "canale indiretto" (sono esclusi unicamente gli apparati hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:

- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



Italia

I consumi di informatica ed elettronica

Nel corso del 2010 il mercato italiano dell'Information Technology, misurato dal consumo di informatica da parte degli utilizzatori finali, ha registrato una contrazione pari al -2,1% rispetto all'anno precedente, passando da 21,9 miliardi di euro a 21,4 miliardi di euro.
Tale decremento è particolarmente concentrato nel comparto Servizi (-4,9%), con il segmento Software che denota un decremento meno pronunciato (-0,9%) e quello Hardware che cresce rispetto all'anno precedente (+0,8%).

Le tabelle seguenti riassumono l'andamento della spesa IT in Italia nel periodo 2002/2010:

(milioni di euro)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Hardware	8.138	7.812	8.031	8.520	8.859	9.185	9.101	8.080	8.142
Software	3.603	3.533	3.544	3.578	3.700	4.039	4.165	4.005	3.969
Servizi	10.769	10.372	10.084	9.900	10.024	10.269	10.380	9.773	9.297
Totale Spesa IT	**22.510**	**21.717**	**21.659**	**21.998**	**22.583**	**23.493**	**23.646**	**21.858**	**21.408**

Var. %	02 vs 01	03 vs 02	04 vs 03	05 vs 04	06 vs 05	07 vs 06	08 vs 07	09 vs 08	10 vs 09
Hardware	-7,9%	-4,0%	2,8%	6,1%	4,0%	3,7%	-0,9%	-11,2%	0,8%
Software	2,7%	-1,9%	0,3%	1,0%	3,4%	9,2%	3,1%	-3,8%	-0,9%
Servizi	1,0%	-3,7%	-2,8%	-1,8%	1,3%	2,4%	1,1%	-5,8%	-4,9%
Totale Spesa IT	**-2,2%**	**-3,5%**	**-0,3%**	**1,6%**	**2,7%**	**4,0%**	**0,7%**	**-7,6%**	**-2,1%**

Fonte: Sirmi, gennaio 2011

Se si allarga la prospettiva del mercato di riferimento di Esprinet alla Information & Communication Technology, includendo anche le TLC (servizi e apparati fissi/mobili), l'Elettronica di consumo ed il comparto dei prodotti Office, è possibile rappresentare la dimensione del mercato come segue:

(milioni di euro)	2007	2008	*08 vs 07*	2009	*09 vs 08*	2010	*10 vs 09*
Hardware	9.185	9.101	*-0,9%*	8.080	*-11,2%*	8.142	*0,8%*
Software	4.039	4.165	*3,1%*	4.005	*-3,8%*	3.969	*-0,9%*
Servizi	10.269	10.380	*1,1%*	9.773	*-5,8%*	9.297	*-4,9%*
Totale Spesa IT	**23.493**	**23.646**	***0,7%***	**21.858**	***-7,6%***	**21.408**	***-2,1%***
TLC fisse	19.007	18.516	*-2,6%*	17.856	*-3,6%*	17.128	*-4,1%*
TLC mobili	22.410	22.602	*0,9%*	22.427	*-0,8%*	22.437	*0,0%*
Totale Spesa TLC	**41.417**	**41.118**	***-0,7%***	**40.283**	***-2,0%***	**39.564**	***-1,8%***
Consumer electronics	9.051	9.247	*2,2%*	8.601	*-7,0%*	8.386	*-2,5%*
Totale Spesa ICT	**73.961**	**74.011**	***0,1%***	**70.742**	***-4,4%***	**69.358**	***-2,0%***

Fonte: Sirmi, gennaio 2011

Le principali dinamiche per singolo segmento di mercato, circoscrivendo l'analisi alle aree che meglio approssimano il mercato eleggibile per un distributore, sono sintetizzate nel seguito:

Hardware	**10 vs 09**	**Software**	**10 vs 09**
Large Systems:	-21,1%	System software:	1,7%
Sistemi:	-9,5%	Middleware e tools:	-0,3%
PC (server + client):	8,1%	Applicativi:	-2,8%
Stampanti:	-7,0%		
Storage:	-3,3%		
Networking Hardware:	-5,7%		

Fonte: Sirmi, gennaio 2011

Il settore della distribuzione: dimensione e andamento

Nel presente paragrafo, allo scopo di fornire indicazioni su dimensioni e trend di settore, si adotta come definizione di settore rilevante il valore aggregato delle vendite di prodotti informatici effettivamente realizzate dai distributori operanti sul territorio italiano.
Nel corso del 2010 il settore della distribuzione ha registrato un decremento pari al -0.9% rispetto al 2009.
Il prospetto successivo sintetizza le posizioni di mercato dei primi 20 operatori della distribuzione[2]:

[2] Ai fini della classifica vengono considerati tutti i distributori con attività prevalente in area IT risultanti da un censimento condotto da Sirmi sull'universo dei distributori operanti in Italia (ca. n. 160 nominativi su oltre n. 200 censiti).
Per le aziende aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare Sirmi ha effettuato le relative stime a fini di omogeneità.
Ciascuna azienda viene inserita sulla base del perimetro aziendale del singolo anno, senza che questo sia ricostruito sulla base delle ultime acquisizioni/cessioni.

	(milioni di euro)			(Quota di mercato)		
	2008	**2009**	**2010**	**2008**	**2009**	**2010**
1 ESPRINET	1.781	1.609	1.643	23,5%	24,5%	25,2%
2 COMPUTER GROSS ITALIA	521	603	630	6,9%	9,2%	9,7%
3 TECH DATA	617	541	600	8,2%	8,2%	9,2%
4 INGRAM MICRO	576	499	530	7,6%	7,6%	8,1%
5 DATAMATIC GRUPPO	341	366	390	4,5%	5,6%	6,0%
6 CDC	375	318	322	5,0%	4,8%	4,9%
7 BREVI	179	164	170	2,4%	2,5%	2,6%
8 ATTIVA	115	116	158	1,5%	1,8%	2,4%
9 AVNET	149	138	100	2,0%	2,1%	1,5%
10 LEADER	63	67	70	0,8%	1,0%	1,1%
11 EXECUTIVE	59	65	70	0,8%	1,0%	1,1%
12 ITWAY GRUPPO	73	68	65	1,0%	1,0%	1,0%
13 BRAIN TECHNOLOGY	63	64	60	0,8%	1,0%	0,9%
14 EOS 3000	48	52	57	0,6%	0,8%	0,9%
15 ICOS	45	52	56	0,6%	0,8%	0,9%
16 SNT TECHNOLOGIES	54	46	55	0,7%	0,7%	0,8%
17 EDSLAN	49	46	46	0,6%	0,7%	0,7%
18 COMETA	48	44	44	0,6%	0,7%	0,7%
19 SIDIN	47	43	43	0,6%	0,6%	0,7%
20 MAGIRUS	43	41	47	0,6%	0,6%	0,7%
Totale top 20 distributori	**5.245**	**4.941**	**5.156**	**69,3%**	**75,2%**	**79,2%**
Totale mercato aggregato	**7.565**	**6.571**	**6.509**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Var % top 20 distributori	***-1,3%***	***-5,8%***	***4,3%***			

Fonte: elaborazioni societarie su dati Sirmi, 2011

Nell'ambito del settore si è inoltre assistito ad un recupero della quota di mercato dei primi 20 distributori, passata dal 75,2% nel 2009 al 79,2% nel 2010.
In questo contesto il Gruppo Esprinet conferma la propria posizione di leadership grazie ad una quota di penetrazione del 25,2%, quasi tripla rispetto a quella del secondo player nazionale.

Spagna

I consumi di informatica ed elettronica

Nel corso del 2010 il mercato spagnolo dell'Information Technology ha registrato una crescita del +6,1% rispetto all'anno precedente, passando da 21,3 miliardi di euro a 19,8 miliardi di euro.

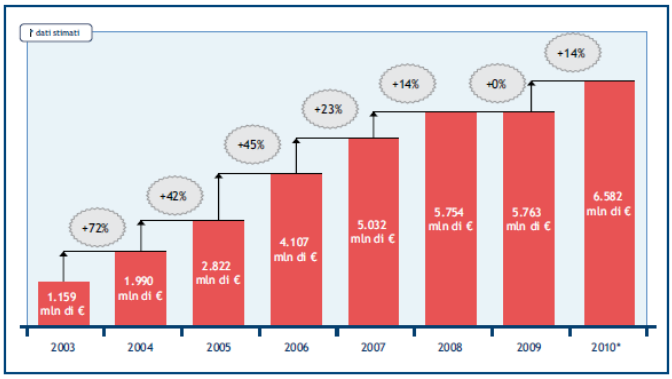
Tale crescita è dovuta, in particolare, all'andamento particolarmente positivo della componente hardware (+19,9%) mentre i Servizi sono diminuiti (-1,5%) a fronte del comparto Software stabile anno su anno.

(milioni di euro)	2008	2009	2010	09 vs 08	10 vs 09
Hardware	8.031	6.714	8.051	-16,4%	19,9%
Software	2.874	2.861	2.860	-0,5%	0,0%
Servizi	10.583	9.941	9.793	-6,1%	-1,5%
Totale Spesa IT	**21.488**	**19.516**	**20.704**	**-9,2%**	**6,1%**

Fonte: IDC, gennaio 2011

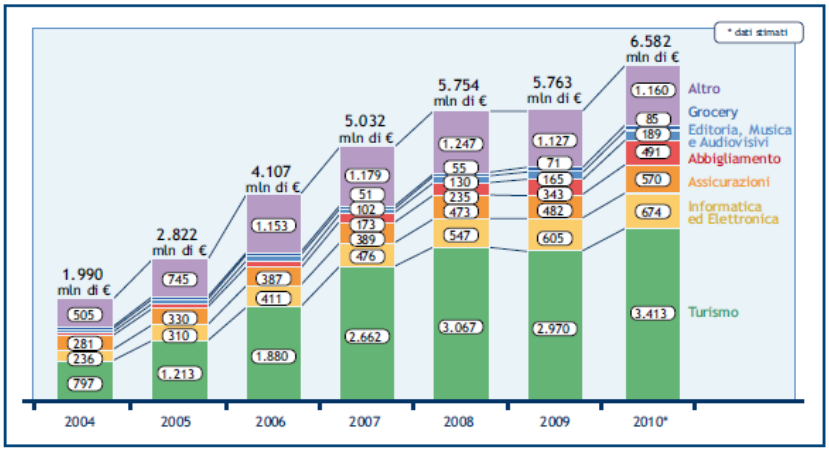
2. Distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo

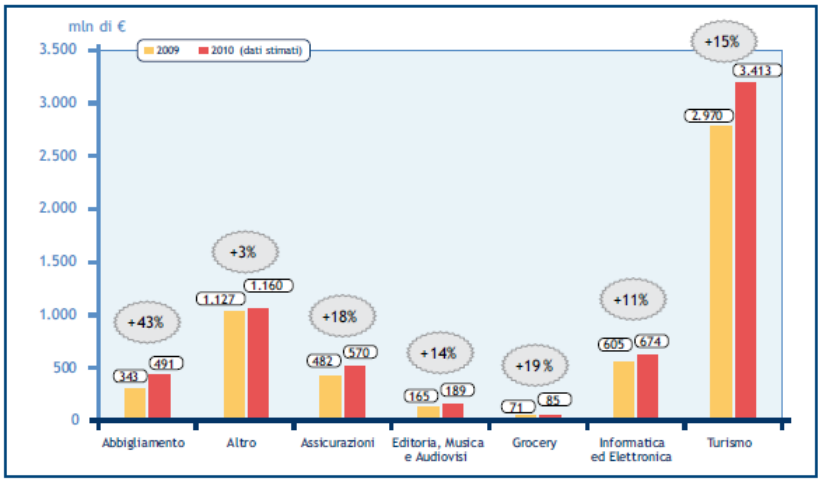
Il settore dell'e-commerce



In base a quanto emerge dal consueto Osservatorio eCommerce B2C condotto da School of Management del Politecnico di Milano, nel 2010 l'eCommerce B2C in Italia ha superato i 6,5 miliardi di €, in crescita del 14% rispetto al 2009.

Con riferimento, invece, ai singoli comparti merceologici, il segmento "informatica e l'elettronica di consumo" è cresciuto dell'11% circa, confermandosi – con 674 milioni di € - il secondo comparto merceologico con un peso pari al 10% dell'eCommerce italiano.





3. Distribuzione B2B di componenti micro-elettronici

La struttura del settore

In generale, le modalità di distribuzione in Italia di componentistica micro-elettronica si distinguono tra sistemi diretti e indiretti.

I primi consentono ai produttori di raggiungere direttamente l'utilizzatore consumatore finale, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo livello ("distributori"), analogamente a quanto avviene nella filiera dell'IT. In estrema sintesi, i soggetti coinvolti nella catena distributiva sono:

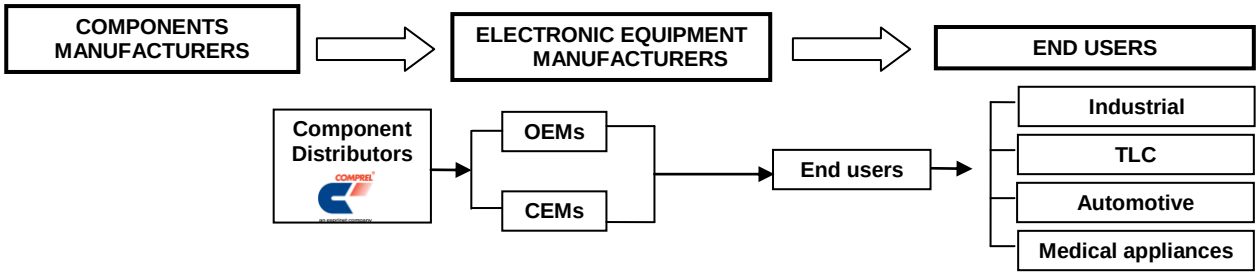
- i produttori di componenti elettronici o sottosistemi, generalmente operanti con un proprio marchio;
- i distributori, che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing.

I produttori sono classificabili nelle seguenti categorie:

- OEM: "Original Electronic Manufacturer", costruttori che controllano l'intero processo, dalla progettazione alla commercializzazione del prodotto.
- CEM: "Contract Electronic Manufacturer", costruttori che gestiscono in outsurcing per gli OEM una parte del processo produttivo.

Una parte dei flussi commerciali, infine, è indirizzata verso il canale della rivendita o sub distribuzione, vale a dire verso quegli operatori che svolgono la loro attività di intermediazione su una fascia di clienti di livello più basso.

Il grafico che segue descrive il modello tipico di "go-to-market" nell'industria italiana dei prodotti micro-elettronici:



La dinamica delle vendite effettuate tramite i distributori riflette, da un lato, la propensione dei produttori a delegare al distributore stesso una serie di attività (logistiche, di credito, di marketing o vendita) e, dall'altro, l'esigenza dei produttori-clienti di ottenere l'accesso non solo ad un'ampia gamma di prodotti, ma anche a servizi di consulenza.

Secondo le rilevazioni di Assodel, in Italia operano circa un centinaio di distributori. Negli ultimi anni si è assistito ad una concentrazione delle quote di mercato, ma il numero complessivo di operatori non è cambiato sensibilmente.
Tale fenomeno dipende, principalmente, dalla necessità di raggiungere per i prodotti c.d. "commodities", livelli dimensionali che consentano la realizzazione di economie di scala, e di mantenere per i prodotti c.d. "a design" un approccio più specifico e focalizzato tipico dei distributori di medie dimensioni concentrati su nicchie di mercato.

Dimensione del mercato e del settore distributivo

Si stima che il valore complessivo del mercato dei componenti elettronici e sottosistemi indirizzato da Comprel, in termini di spesa per gli utilizzatori finali, si aggiri intorno ai 3 miliardi di euro.
L'espansione della gamma merceologica anche nell'area dei sottosistemi per applicazioni industriali, che ha caratterizzato la politica commerciale di Comprel negli ultimi due anni, ha peraltro allargato gli orizzonti del mercato di riferimento.

Con riferimento al perimetro tradizionale della microcomponentistica elettronica i riferimenti di mercato sono rappresentati dai dati raccolti da Anie (Associazione Nazionale Industrie Elettroniche) e da Assodel (Associazione Distributori Elettronica).

Il mercato complessivo dei semiconduttori

Secondo le rilevazioni Anie e Assodel, nel 2010 il mercato italiano ha registrato una domanda complessiva di semiconduttori pari a 982 milioni di euro, di cui 680 milioni veicolati dalla distribuzione e 302 milioni di vendite effettuate direttamente dai produttori.
Rispetto ai dati consolidati del 2009, anno che aveva mostrato una riduzione del 22,7%, nell'esercizio chiusosi si è quindi registrata una crescita del mercato complessivo dei semiconduttori pari al 21,7%.

I segnali di ripresa rilevati a fine 2009 hanno trovato una conferma nell'esercizio 2010 che è stato nettamente positivo mostrando come il canale "distribuzione" abbia ricucito lo strappo del periodo precedente fino a raggiungere gli stessi livelli di fatturato del 2008.
Il canale diretto dei fornitori ha, invece, mostrato una prestazione negativa aggiungendo al -12,9% del 2009 un ulteriore -11,3% del 2010, portando il mercato totale italiano ad una flessione del 6% rispetto ai valori del 2008.
Se nel 2009 il mercato aveva penalizzato meno il canale diretto (-12,9%) di quanto non avesse fatto con la distribuzione (-28,5%) il 2010 ha stravolto la situazione. La motivazione più probabile di questa tendenza sta nella fuga verso aree produttive caratterizzate da costi minori di player che, vista la dimensione, erano serviti direttamente.
Quello che ne scaturisce è una realtà ancora più dominata dalla distribuzione che porta il suo contributo al mercato al 69% contro il 61% del 2009 e il 65% del 2008.

Il mercato della distribuzione (semiconduttori-LCD-IP&E)

La tabella che segue indica la ripartizione del mercato italiano all'interno del campione degli associati Assodel per tipologia di prodotto con riferimento al periodo 2004/10.

(euro/'000)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Discreti	121.856	127.742	121.956	122.681	135.710	118.342	78.008	125.858
Opto	58.896	61.310	70.865	75.710	83.223	69.675	50.824	73.875
Analogici	132.105	136.884	128.915	154.579	166.306	161.728	119.859	177.704
Bipolari e Logiche	92.108	100.610	87.966	124.947	73.755	61.151	47.674	64.166
Memorie	71.452	92.299	96.176	88.329	81.761	53.890	44.335	54.540
Micro	215.761	223.489	249.776	223.293	214.919	197.458	133.046	176.856
Sensori	3.941	4.573	6.137	5.291	6.320	6.115	2.888	7.414
LCD	31.357	32.282	32.311	46.807	46.291	37.384	21.947	28.641
Tot.Semiconduttori e LCD	**727.476**	**779.189**	**794.102**	**841.637**	**808.285**	**705.743**	**500.590**	**711.064**
Condensatori	75.401	73.795	73.459	86.467	84.979	78.357	58.977	82.004
Resistori	32.373	31.069	28.189	30.479	31.673	29.179	20.629	28.965
Altri Passivi	33.371	30.604	29.472	28.273	27.380	25.918	20.238	31.602
Connettori	49.191	54.930	59.326	69.376	72.733	68.875	40.764	65.382
Elettromeccanici	70.447	69.590	66.573	80.395	88.016	81.634	56.577	68.411
Totale IP&E	**260.783**	**259.988**	**257.019**	**294.990**	**304.781**	**283.963**	**197.185**	**276.364**
Tot.Componenti Elettronici	**988.259**	**1.039.177**	**1.051.121**	**1.136.627**	**1.113.066**	**989.706**	**697.775**	**987.428**
Var. % Semicond.e LCD	-	*7,1%*	*1,9%*	*6,0%*	*-4,0%*	*-12,7%*	*-29,1%*	*42,0%*
Var. % IP&E	-	*-0,3%*	*-1,1%*	*14,8%*	*3,3%*	*-6,8%*	*-30,6%*	*40,2%*
Var. % Totale	-	***5,2%***	***1,1%***	***8,1%***	***-2,1%***	***-11,1%***	***-29,5%***	***41,5%***

Fonte: Assodel (Associazione Nazionale Fornitori Elettronica)

Se si fa riferimento al mercato complessivo indirizzato da Assodel, che comprende anche i componenti elettronici passivi e i Display LCD, la crescita del 41,5% porta ad un dato di venduto complessivo di 987 milioni di euro.

Il campione Assodel rappresenta circa il 90% del fatturato complessivo dei semiconduttori gestiti in distribuzione e circa il 50% del mercato dei distributori italiani di componenti passivi, connessioni ed elettromeccanici.

Dopo la forte flessione registrata nel 2002, il mercato rilevato da Assodel ha avuto un andamento crescente a partire dal 2003.
Dopo un anno di assestamento quale il 2007, il 2008 ha evidenziato un andamento stabile fino al secondo trimestre e in discesa per tutta la seconda parte dell'anno.
Il 2009 si è presentato subito come anno particolarmente complesso, ha raggiunto il minimo storico nel secondo trimestre e solo nel quarto trimestre ha mostrato deboli segnali di ripresa. Segni di ripresa che hanno trovato conferma in un 2010 nettamente positivo che ha consentito di recuperare, per entrambe le tipologie di prodotto rilevate, i livelli di fatturato del 2008.

Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

1. Andamento reddituale

A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

I principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2010 sono di seguito illustrati:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	*Var. %*
Ricavi	**2.205.174**	100,00%	**2.119.187**	100,00%	**85.987**	*4%*
Costo del venduto	(2.072.757)	-94,00%	(1.986.496)	-93,74%	(86.261)	*4%*
Margine commerciale lordo	**132.417**	**6,00%**	**132.691**	**6,26%**	**(274)**	***0%***
Costi di marketing e vendita	(34.605)	-1,57%	(33.262)	-1,57%	(1.343)	*4%*
Costi generali e amministrativi	(41.980)	-1,90%	(43.765)	-2,07%	1.785	*-4%*
Utile operativo (EBIT)	**55.832**	**2,53%**	**55.664**	**2,63%**	**168**	***0%***
(Oneri)/proventi finanziari	(6.935)	-0,31%	(6.813)	-0,32%	(122)	*2%*
Utile prima delle imposte	**48.897**	**2,22%**	**48.851**	**2,31%**	**46**	***0%***
Imposte	(16.024)	-0,73%	(16.687)	-0,79%	663	*-4%*
Utile netto	**32.873**	**1,49%**	**32.164**	**1,52%**	**709**	***2%***

- i ricavi consolidati ammontano a 2.205,2 milioni di euro e presentano un incremento del +4% (+86,0 milioni di euro) rispetto ai 2.119,2 milioni di euro registrati nel 2009;

- il margine commerciale lordo consolidato, pari a 132,4 milioni di euro, è quasi pari al risultato registrato nel 2009, ma evidenzia un peggioramento in termini di incidenza sui ricavi pari a -26bps, passando dal 6,26% al 6,00%;

- l'EBIT consolidato è pari a 55,8 milioni di euro e, in termini assoluti, evidenzia un minimo miglioramento rispetto al risultato operativo registrato nel 2009. In termini di incidenza sui ricavi invece, nonostante la flessione, si rileva un contenimento della stessa rispetto a quella rilevata nella marginalità lorda grazie al contenimento dei costi operativi;

- l'utile ante imposte consolidato è pari a 48,9 milioni di euro, identico al risultato realizzato nel 2009;

- l'utile netto consolidato, pari a 32,9 milioni di euro, è in miglioramento del +2% rispetto all'esercizio precedente grazie ad un contenimento del carico fiscale;

- l'utile netto (base) per azione ordinaria al 31 dicembre 2010 è pari a 0,64 euro, +2% rispetto all'utile netto (base) rilevato nel 2009.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2010, le grandezze più rilevanti sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	**31/12/10**	**%**	**31/12/09**	**%**	**Var.**	***Var. %***
Capitale immobilizzato	117.869	54,47%	121.705	96,45%	(3.836)	*-3%*
Capitale circolante commerciale netto	128.883	59,56%	21.886	17,34%	106.997	*489%*
Altre attività/passività correnti	(15.080)	-6,97%	(3.863)	-3,06%	(11.217)	*290%*
Altre attività/passività non correnti	(15.267)	-7,05%	(13.541)	-10,73%	(1.726)	*13%*
Totale Impieghi	**216.405**	**100,00%**	**126.187**	**58,31%**	**90.218**	***71%***
Debiti finanziari correnti	51.473	23,79%	69.784	55,30%	(18.311)	*-26%*
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	1.624	0,75%	2.315	1,83%	(691)	*-30%*
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	-7,16%	(14.075)	-11,15%	(1.411)	*10%*
Disponibilità liquide	(102.363)	-47,30%	(216.740)	-171,76%	114.377	*-53%*
Debiti finanziari correnti netti	(64.752)	-29,92%	(158.716)	-125,78%	93.964	*-59%*
Debiti finanziari non correnti	60.249	27,84%	88.815	70,38%	(28.566)	*-32%*
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	1.513	0,70%	1.774	1,41%	(261)	*-15%*
Debiti finanziari netti (A)	(2.990)	-1,38%	(68.127)	-53,99%	65.137	*-96%*
Patrimonio netto (B)	219.395	101,38%	194.314	153,99%	25.081	*13%*
Totale Fonti (C=A+B)	**216.405**	**100,00%**	**126.187**	**100,00%**	**90.218**	***71%***

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2010 è pari a 128,9 milioni di euro, equivalenti al 6% dei ricavi annui, a fronte di 21,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (1%). Tale risultato è essenzialmente dovuto ad un significativo peggioramento negli indici di turnover del magazzino con un conseguente innalzamento dei livelli delle scorte di fine anno;

- la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 è positiva per 3,0 milioni di euro, in peggioramento di 65,1 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 68,1 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2009. Il livello di indebitamento finanziario puntuale di fine periodo è connesso ad un trend di incremento del capitale circolante che, pur non essendo compiutamente rappresentato nei dati di fine esercizio, i quali risultano influenzati da fattori anche estranei all'andamento di medio periodo del circolante, di fatto si è manifestato nel corso dell'anno.
  Il livello del circolante è inoltre influenzato dal ricorso al factoring "pro soluto" dei crediti commerciali verso alcuni selezionati segmenti di clientela. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2010 è quantificabile in ca. 171 milioni di euro (ca. 166 milioni di euro al 31 dicembre 2009);

- il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 ammonta a 219,4 milioni di euro, in aumento di 25,1 milioni di euro rispetto ai 194,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

B) Principali risultati per area geografica

B.1) Sottogruppo Italia

I principali risultati economico-finanziari del Sottogruppo Italia (Esprinet, Comprel, Monclick e V-Valley) al 31 dicembre 2010 sono di seguito illustrati:

(euro/'000)	2010	% [1]	2009	% [1]	Var.	*Var. %*
Ricavi verso terzi	1.642.886		1.608.699		34.187	*2%*
Ricavi infragruppo	51.645		33.342		18.303	*55%*
Ricavi totali	**1.694.531**		**1.642.041**		**52.490**	*3%*
Costo del venduto	(1.586.703)		(1.530.595)		(56.108)	*4%*
Margine commerciale lordo	**107.828**	**6,56%**	**111.446**	**6,93%**	**(3.618)**	***-3%***
Costi di marketing e vendita	(29.311)	-1,78%	(27.496)	-1,71%	(1.815)	*7%*
Costi generali e amministrativi	(32.630)	-1,99%	(32.736)	-2,03%	106	*0%*
Utile operativo (EBIT)	**45.887**	**2,79%**	**51.214**	**3,18%**	**(5.327)**	***-10%***

[1] Determinata in relazione ai "Ricavi verso terzi".

- i ricavi verso terzi ammontano a 1.642,9 milioni di euro e risultano in aumento (+2%) rispetto ai 1.608,7 milioni di euro del 2009;
- il margine commerciale lordo, pari a 107,8 milioni di euro, è in diminuzione del -3% rispetto ai 111,4 milioni di euro del 2009 in quanto all'incremento di fatturato si è contrapposta una riduzione del margine lordo percentuale (6,56% contro 6,93%);
- l'EBIT è pari a 45,9 milioni di euro e risulta in diminuzione del -10% (-5,3 milioni di euro) rispetto al 2009, con un'incidenza sui ricavi ridottasi al 2,79% dal 3,18% dell'esercizio precedente. La riduzione di incidenza sui ricavi (-39bps) consegue oltre che alla flessione del margine commerciale lordo percentuale, anche ad un incremento dei costi operativi (+1,7 milioni di euro).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Sottogruppo Italia al 31 dicembre 2010, le grandezze più rilevanti sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	31/12/10	%	31/12/09	%	Var.	*Var. %*
Capitale immobilizzato	105.010	64,70%	107.272	112,36%	(2.262)	*-2%*
Capitale circolante commerciale netto	71.110	43,81%	(1.718)	-1,80%	72.828	*-4239%*
Altre attività/passività correnti	(1.870)	-1,15%	1.069	1,12%	(2.939)	*-275%*
Altre attività/passività non correnti	(11.944)	-7,36%	(11.155)	-11,68%	(789)	*7%*
Totale Impieghi	**162.306**	**100,00%**	**95.468**	**100,00%**	**66.838**	***70%***
Debiti finanziari correnti	34.981	21,55%	45.708	47,88%	(10.727)	*-23%*
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	650	0,40%	926	0,97%	(276)	*-30%*
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	-9,54%	(14.075)	-14,74%	(1.411)	*10%*
Disponibilità liquide	(101.584)	-62,59%	(171.245)	-179,37%	69.661	*-41%*
Debiti finanziari correnti netti	(81.439)	-50,18%	(138.686)	-145,27%	57.247	*-41%*
Debiti finanziari non correnti	24.848	15,31%	34.718	36,37%	(9.870)	*-28%*
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	605	0,37%	710	0,74%	(105)	*-15%*
Debiti finanziari netti (A)	(55.986)	-34,49%	(103.258)	-108,16%	47.272	*-46%*
Patrimonio netto (B)	218.292	134,49%	198.726	208,16%	19.566	*10%*
Totale Fonti (C=A+B)	**162.306**	**100,00%**	**95.468**	**100,00%**	**66.838**	***70%***

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2010 risulta pari a 71,1 milioni di euro e si attesta al 4% dei ricavi annui, in aumento di 72,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 denota un peggioramento evidenziando un surplus di liquidità di 56,0 milioni di euro a fronte di un surplus di 103,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Nel corso del 2010 è stato fatto ricorso a programmi di fattorizzazione "pro-soluto" di crediti, il cui effetto sulla posizione finanziaria netta di fine periodo è positivo per ca. 82 milioni di euro (ca. 75 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

B.2) Sottogruppo Spagna

I principali risultati economico-finanziari delle attività spagnole al 31 dicembre 2010 sono di seguito illustrati:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	562.288		510.488		51.800	*10%*
Ricavi infragruppo	-		-		-	*0%*
Ricavi totali	**562.288**		**510.488**		**51.800**	*10%*
Costo del venduto	(537.642)		(489.229)		(48.413)	*10%*
Margine commerciale lordo	**24.646**	**4,38%**	**21.259**	**4,16%**	**3.387**	***16%***
Costi di marketing e vendita	(5.001)	-0,89%	(5.529)	-1,08%	528	*-10%*
Costi generali e amministrativi	(9.643)	-1,71%	(11.261)	-2,21%	1.618	*-14%*
Utile operativo (EBIT)	**10.002**	**1,78%**	**4.469**	**0,88%**	**5.533**	***124%***

- i ricavi risultano pari a 562,3 milioni di euro, in aumento del +10% rispetto ai 510,5 milioni di euro realizzati nel 2009;
- il margine commerciale lordo, pari a 24,6 milioni di euro, è in aumento del +16% rispetto ai 21,2 milioni di euro del 2009 in ragione dell'aumento del fatturato e del miglioramento del margine lordo percentuale passato dal 4,16% al 4,38%;
- l'EBIT è positivo per 10,0 milioni di euro e segna un miglioramento (+5,5 milioni di euro) più che doppio rispetto ai 4,5 milioni di euro registrati nel 2009 a motivo sia della maggior marginalità lorda che di una ulteriore contrazione dei costi operativi (-13% pari a -2,1 milioni di euro).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Sottogruppo Spagna al 31 dicembre 2010, le grandezze più rilevanti sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	31/12/10	%	31/12/09	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	87.428	67,90%	89.019	84,50%	(1.591)	*-2%*
Capitale circolante commerciale netto	57.866	44,94%	23.639	22,44%	34.227	*145%*
Altre attività/passività correnti	(13.210)	-10,26%	(4.931)	-4,68%	(8.279)	*168%*
Altre attività/passività non correnti	(3.322)	-2,58%	(2.385)	-2,26%	(937)	*39%*
Totale Impieghi	**128.762**	**100,00%**	**105.342**	**100,00%**	**23.420**	***22%***
Debiti finanziari correnti	16.492	12,81%	24.076	22,86%	(7.584)	*-32%*
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	974	0,76%	1.389	1,32%	(415)	*-30%*
Crediti finanziari verso società di factoring	-	0,00%	-	0,00%	-	*0%*
Disponibilità liquide	(779)	-0,60%	(45.495)	-43,19%	44.716	*-98%*
Debiti finanziari correnti netti	16.687	12,96%	(20.030)	-19,01%	36.717	*-183%*
Debiti finanziari non correnti	35.401	27,49%	54.097	51,35%	(18.696)	*-35%*
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	908	0,71%	1.064	1,01%	(156)	*-15%*
Debiti finanziari netti (A)	52.996	41,16%	35.131	33,35%	17.865	*51%*
Patrimonio netto (B)	75.766	58,84%	70.211	66,65%	5.555	*8%*
Totale Fonti (C=A+B)	**128.762**	**100,00%**	**105.342**	**100,00%**	**23.420**	***22%***

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2010 è pari a 57,9 milioni di euro e corrisponde al 10% dei ricavi annui, in peggioramento di 34,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è negativa per 53,0 milioni di euro, in peggioramento di 17,9 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009. L'effetto sul livello dell'indebitamento legato a programmi di fattorizzazione "pro-soluto" di crediti commerciali, è stimabile in ca. 89 milioni di euro (ca. 91 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

C) Principali risultati di Esprinet S.p.A.

I principali risultati economico-finanziari della capogruppo Esprinet S.p.A. sono di seguito illustrati:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	*Var. %*
Ricavi	**1.655.253**	100,00%	**1.609.758**	100,00%	**45.495**	*3%*
Costo del venduto	(1.557.667)	-94,10%	(1.506.267)	-93,57%	(51.400)	*3%*
Margine commerciale lordo	**97.586**	**5,90%**	**103.491**	**6,43%**	**(5.905)**	***-6%***
Costi di marketing e vendita	(22.883)	-1,38%	(21.666)	-1,35%	(1.217)	*6%*
Costi generali e amministrativi	(29.914)	-1,81%	(30.329)	-1,88%	415	*-1%*
Utile operativo (EBIT)	**44.789**	**2,71%**	**51.496**	**3,20%**	**(6.707)**	***-13%***
(Oneri)/proventi finanziari	(3.292)	-0,20%	(2.598)	-0,16%	(694)	*27%*
Utile prima delle imposte	**41.497**	**2,51%**	**48.898**	**3,04%**	**(7.401)**	***-15%***
Imposte	(14.149)	-0,85%	(16.493)	-1,02%	2.344	*-14%*
Utile netto	**27.348**	**1,65%**	**32.405**	**2,01%**	**(5.057)**	***-16%***

- i ricavi risultano pari a 1.655,2 milioni di euro, in crescita del +3% rispetto ai 1.609,7 milioni di euro registrati nel 2009;
- il margine commerciale lordo, pari a 97,6 milioni di euro, è in diminuzione del -6% rispetto ai 103,5 milioni di euro dell'esercizio precedente (-5,9 milioni di euro) a seguito della riduzione del margine commerciale lordo percentuale, sceso dal 6,43% al 5,90%;
- il risultato operativo (EBIT) è pari a 44,8 milioni di euro e presenta una flessione del -13%, con un'incidenza sui ricavi ridottasi al 2,71% dal precedente 3,20% a seguito dell'incremento dei costi operativi da 52,0 milioni di euro a 52,8 milioni di euro (+2%);
- l'utile prima delle imposte, pari a 41,5 milioni di euro, è in flessione del -15% rispetto al 2009 (48,9 milioni di euro) per effetto sia della riduzione del reddito operativo che dell'incremento degli oneri finanziari netti, i quali sono saliti a 3,3 milioni di euro a seguito di perdite su cambi per 1,4 milioni di euro – a fronte di un contributo sostanzialmente nullo nel 2009 - laddove il saldo netto negativo degli interessi finanziari è in sostanziale miglioramento;
- l'utile netto è pari a 27,3 milioni di euro e presenta una flessione del -16% (-5,1 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2010, le grandezze più rilevanti sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	31/12/10	%	31/12/09	%	Var.	*Var. %*
Capitale immobilizzato	102.609	67,12%	104.949	119,55%	(2.341)	*-2%*
Capitale circolante commerciale netto	58.477	38,25%	(9.451)	-10,77%	67.928	*-719%*
Altre attività/passività correnti	1.548	1,01%	1.717	1,96%	(169)	*-10%*
Altre attività/passività non correnti	(9.752)	-6,38%	(9.429)	-10,74%	(323)	*3%*
Totale Impieghi	**152.882**	**100,00%**	**87.786**	**100,00%**	**65.096**	***74%***
Debiti finanziari correnti	27.673	18,10%	40.545	46,19%	(12.872)	*-32%*
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	650	0,43%	926	1,05%	(276)	*-30%*
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	-10,13%	(14.075)	-16,03%	(1.411)	*10%*
Disponibilità liquide	(99.974)	-65,39%	(170.385)	-194,09%	70.411	*-41%*
Debiti finanziari correnti netti	(87.137)	-57,00%	(142.989)	-162,88%	55.852	*-39%*
Debiti finanziari non correnti	24.848	16,25%	34.718	39,55%	(9.870)	*-28%*
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	605	0,40%	710	0,81%	(105)	*-15%*
Debiti finanziari netti (A)	(61.684)	-40,35%	(107.561)	-122,53%	45.877	*-43%*
Patrimonio netto (B)	214.566	140,35%	195.347	222,53%	19.219	*10%*
Totale Fonti (C=A+B)	**152.882**	**100,00%**	**87.786**	**100,00%**	**65.096**	***74%***

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 58,5 milioni di euro, equivalenti al 3,5% dei ricavi annui, con un peggioramento di 67,9 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente quando il capitale circolante netto era negativo per 9,4 milioni di euro;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è positiva per 61,7 milioni di euro, evidenziando una riduzione di 45,9 milioni di euro rispetto ai 107,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 214,6 milioni di euro.

2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna
Crediti verso clienti [a]	**238.026**	**179.083**	**58.943**	**265.285**	**211.962**	**53.323**
Crediti verso clienti al netto IVA (1)	200.049	149.236	50.813	222.603	176.635	45.968
Ricavi	2.205.174	1.642.886	562.288	2.119.187	1.608.699	510.488
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) (2)	33	33	33	38	40	33
Rimanenze [b]	**282.559**	**203.453**	**79.106**	**204.845**	**155.934**	**48.911**
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) (3)	50	47	59	38	37	39
Debiti verso fornitori [c]	**391.702**	**311.426**	**80.276**	**448.244**	**369.614**	**78.630**
Debiti verso fornitori al netto IVA (1)	328.725	259.522	69.203	375.796	308.012	67.784
Costo del venduto	2.072.757	1.586.703	486.054	1.986.496	1.530.595	455.901
Totale SG&A	76.585	61.941	14.644	77.027	60.237	16.790
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) (4)	56	57	50	66	71	52
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	**128.883**	**71.110**	**57.773**	**21.886**	**(1.718)**	**23.604**
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	**27**	**23**	**42**	**10**	**7**	**20**
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	**5,8%**	**4,3%**	**10,3%**	**1,0%**	**-0,1%**	**4,6%**

(1) Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 20% per il Sottogruppo Italia e del 16% per quello Spagna.
(2) (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.
(3) (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.
(4) [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

A livello di Gruppo si evidenzia un incremento del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre 2010 rispetto alla fine dell'esercizio 2009, con un peggioramento di 17 giorni nella durata media del ciclo del circolante.

Sulla base del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre 2010, applicando la metodologia di calcolo dei giorni di rotazione descritta nelle note alla tabella precedente, si evidenzia un aumento della durata del complessivo ciclo finanziario del circolante riferibile al Sottogruppo Italia di 16 giorni (da 7 a 23 giorni), ed un corrispondente peggioramento del rapporto tra circolante e ricavi dal -0,1% al 4,3%.
Tale deterioramento è la conseguenza della riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, scesi da 71 a 57 giorni, nonché al peggioramento nei giorni di rotazione delle scorte conseguente ad un tasso di rigiro del magazzino aumentato di 10 giorni (da 37 a 47 giorni), fenomeni che hanno annullato i benefici derivanti dal miglioramento dei tempi medi di incasso dai clienti, da 40 a 33 giorni.

Il Sottogruppo Spagna evidenzia anch'esso, sulla base della medesima metodologia di calcolo un allungamento del ciclo del circolante passato da 20 a 42 giorni. L'incremento di 22 giorni è attribuibile al peggioramento dell'indice di rotazione del magazzino (da 39 a 59 giorni), essendo invece le dilazioni medie di pagamento concesse dai fornitori peggiorate di soli 2 giorni (da 52 a 50 giorni) ed i giorni di incasso dai clienti stabili a 33 giorni.

In relazione ai processi di gestione del capitale circolante, nel corso del 2010 è proseguito sia in Italia sia in Spagna il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione).
L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno connesso a tali programmi è pari a ca. 171 milioni di euro (pressoché in linea con i ca. 166 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale circolante nella holding Esprinet S.p.A. dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2010:

(euro/'000)	Esprinet S.p.A.	
	31/12/10	31/12/09
Crediti verso clienti [a]	**165.656**	**203.692**
Crediti verso clienti al netto IVA [1]	138.047	169.743
Ricavi [2]	1.579.720	1.557.917
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) [3]	32	40
Rimanenze [b]	**199.067**	**152.557**
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) [4]	47	37
Debiti verso fornitori [c]	**306.246**	**365.700**
Debiti verso fornitori al netto IVA [1]	255.205	304.750
Costo del venduto [5]	1.557.461	1.505.825
Totale SG&A [6]	55.048	54.227
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) [7]	58	71
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	**58.477**	**(9.451)**
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	**21**	**5**
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	**3,7%**	**-0,6%**

(1) Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 20%.
(2) Al netto di ricavi infragruppo pari a 75,5 milioni di euro (51,8 milioni di euro nel 2009).
(3) (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.
(4) (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.
(5) Al netto di costi infragruppo pari a 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2009).
(6) Al netto di riaddebiti infragruppo pari a 2,2 milioni di euro (medesimo ammontare nel 2009).
(7) [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

Nel corso dell'esercizio 2010 la durata del complessivo ciclo finanziario del circolante di Esprinet S.p.A. è aumentata da 5 a 21 giorni, corrispondente a un incremento del rapporto tra circolante e ricavi dal -0,6% nel 2009 al 3,7% nel 2010. Tale peggioramento è essenzialmente ascrivibile ad una minore dilazione media di pagamento ottenuta dai fornitori (da 71 a 58 giorni) e ad una riduzione negli indici di rotazione delle rimanenze (saliti da 37 a 47 giorni) essendo all'opposto migliorati i giorni medi di incasso dai clienti, da 40 a 32 giorni.
L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno dei programmi di cessione a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela è pari a ca. 81 milioni di euro (ca.74 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

3. Posizione finanziaria netta

Le tabelle successive mostrano la ripartizione della posizione finanziaria netta consolidata (o "debiti finanziari netti" o "indebitamento finanziario netto") al 31 dicembre 2010 tra Sottogruppo Italia e Sottogruppo Spagna:

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09			Var. Gruppo
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	
Debiti finanziari correnti	34.981	16.492	51.473	45.708	24.076	69.784	(18.311)
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	650	974	1.624	926	1.389	2.315	(691)
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	-	(15.486)	(14.075)	-	(14.075)	(1.411)
Disponibilità liquide	(101.584)	(779)	(102.363)	(171.245)	(45.495)	(216.740)	114.377
Debiti finanziari correnti netti	**(81.439)**	**16.687**	**(64.752)**	**(138.686)**	**(20.030)**	**(158.716)**	**93.964**
Debiti finanziari non correnti	24.848	35.401	60.249	34.718	54.097	88.815	(28.566)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	605	908	1.513	710	1.064	1.774	(261)
Debiti finanziari netti	**(55.986)**	**52.996**	**(2.990)**	**(103.258)**	**35.131**	**(68.127)**	**65.137**

(euro/'000)	31/12/10				31/12/09			
	Esprinet	Comprel	Monclick	V-Valley	Esprinet	Comprel	Monclick	V-Valley
Debiti finanziari correnti	27.673	7.302	6	-	40.545	5.156	7	-
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	650	-	-	-	926	-	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	-	-	-	(14.075)	-	-	-
Disponibilità liquide	(99.974)	(453)	(1.139)	(18)	(170.385)	(329)	(531)	-
Debiti finanziari correnti netti	**(87.137)**	**6.849**	**(1.133)**	**(18)**	**(142.989)**	**4.827**	**(524)**	**-**
Debiti finanziari non correnti	24.848	-	-	-	34.718	-	-	-
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	605	-	-	-	710	-	-	-
Debiti finanziari netti	**(61.684)**	**6.849**	**(1.133)**	**(18)**	**(107.561)**	**4.827**	**(524)**	**-**

La situazione finanziaria puntuale di Gruppo a fine esercizio evidenzia un surplus di liquidità di 3,0 milioni di euro, in flessione di 65,1 milioni di euro rispetto al surplus di 68,1 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2009 a causa, essenzialmente, del flusso di cassa assorbito dalle attività di esercizio (-55,3 milioni di euro) e del pagamento del dividendo di 8,9 milioni di euro a valere sugli utili 2009.

Relativamente al Sottogruppo Italia la capogruppo Esprinet S.p.A. mostra una posizione finanziaria netta positiva, ma in peggioramento per 45,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (da 107,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 61,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Il livello dei debiti finanziari netti del Gruppo Esprinet, in relazione al ruolo di distributore svolto nella filiera dell'Information Technology, è fortemente influenzato dai fabbisogni di capitale circolante tipicamente correlati allo svolgimento della propria attività. Tale livello è fortemente volatile è può variare anche significativamente su base mensile e giornaliera in funzione non solo dei fenomeni di stagionalità nel corso dell'anno ma anche del profilo tipico del ciclo incassi-pagamenti caratterizzato dalla concentrazione di incassi dalla clientela e/o fattorizzazioni dei crediti alla fine del mese e a metà di ogni mese laddove i pagamenti ai fornitori risultano distribuiti più uniformemente lungo il mese.
Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2010, così come quello rilevato a ogni fine mese e ogni fine trimestre, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto mediamente osservabile nel periodo stesso.

Fatti di rilievo del periodo

La presente sezione riporta la descrizione dei principali fatti di rilievo dell'esercizio.

Vendite in Portogallo

Nel corso del mese di gennaio 2010 Esprinet Iberica ha avviato l'attività di distribuzione sul mercato portoghese a favore di un campione selezionato di clienti appartenenti alla grande distribuzione organizzata e di una rete di concessionari di un primario produttore di periferiche.

Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 27 aprile 2010 si è tenuta l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,175 euro per ogni azione ordinaria al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive se e nella misura applicabili per legge.
Il dividendo è stato pagato in data 6 maggio 2010, con stacco cedola n. 5 in data 3 maggio 2010.
L'Assemblea ha inoltre deliberato sui seguenti punti:

Nomina della Società di Revisione

L'Assemblea ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2010-2018 a Reconta Ernst & Young S.p.A..

Piano di acquisto e disposizione di azioni proprie

L'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, con contestuale revoca della precedente autorizzazione conferita in sede assembleare in data 28 aprile 2009, all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c., art. 132 del D. Lgs. 58/98, art. 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.
Il piano proposto costituisce la reiterazione del piano di "buy-back" preesistente e riguarda un massimo di n. 10.480.000 azioni ordinarie Esprinet S.p.A. interamente liberate del valore nominale di 0,15 euro cadauna, pari al 20% del capitale sociale, tenuto conto del numero di azioni già in portafoglio alla Società. Finalità e corrispettivi minimo e massimo del piano sono quelli consentiti ai sensi degli artt. 3 e 5 del Regolamento CE 2273/2003. Il piano è inoltre diretto a dotare la Società di un'opportunità di investimento della propria liquidità perseguibile compatibilmente con le vigenti disposizioni regolamentari e di legge.
L'autorizzazione all'acquisto ha una durata di 18 mesi, pari al periodo massimo consentito dalla normativa civilistica. La disposizione, in una o più soluzioni, delle azioni proprie acquistate non prevede alcun limite temporale.

Approvazione "Long Term Incentive Plan"

L'Assemblea ha infine approvato, ai sensi dell'art. 114-*bis,* D.Lgs. n. 58/1998, un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e/o di sue controllate ed a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate, valido per il triennio 2010/2011/2012 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita ("stock grant") ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio, di massimo n. 200.000 azioni della Società.
Il documento informativo emesso ai sensi dell'art.84 bis del Regolamento Emittenti in data 12 aprile 2010 e suo successivo addendum del 12 maggio 2010, sono disponibili sul sito della società nella sezione "*Investor Relation*" a cui si rimanda.

Vendita del complesso immobiliare spagnolo sito in Derio (Bilbao)

A conclusione delle trattative iniziate alla fine dell'esercizio 2008 volte alla cessione del complesso immobiliare spagnolo sito in Derio (Bilbao), in data 13 maggio 2010 è stato siglato l'atto notarile di cessione definitiva del fabbricato per un valore di realizzo di 5,5 milioni di euro.
Considerando i costi di vendita e le componenti finanziarie derivanti dalle dilazioni di pagamento concesse (inizialmente previste sino al 2012), in chiusura dell'esercizio 2009 era stata rilevata una riduzione durevole di valore dell'attività di 576 mila euro.
Successivamente, l'intervenuta rinegoziazione dei tempi di cessione dell'immobile, ha comportato la rilevazione, nel secondo trimestre 2010, di un componente positivo di reddito pari a 138mila euro, a seguito del ripristino parziale di valore dell'attività.
Si segnala inoltre che coerentemente a quanto previsto negli accordi contrattuali stipulati in occasione della concessione del finanziamento "Senior Amortizing Term Loan", in data 28 giugno 2010 Esprinet Iberica ha provveduto al rimborso al pool di banche finanziatrici del ricavato della vendita dell'immobile, al netto di oneri fiscali e costi di transazione, per un importo di euro 5,3 milioni di euro.

Entrata in vigore del Decreto Ministeriale 30 dicembre 2009 (c.d. "equo compenso")

In data 30 dicembre 2009 è stato emesso dal Ministero dei Beni Culturali un decreto ministeriale (D.M.) contenente le modifiche dei compensi per copia privata dovuti al momento della fabbricazione o della immissione nel territorio dello Stato degli apparecchi di registrazione e dei supporti vergini.
I compensi vanno corrisposti da parte del fabbricante o dell'importatore alla SIAE, a seguito della cessione dei supporti e degli apparecchi rientranti nel campo di applicazione del decreto.
La nuova normativa, inoltre, ha previsto l'ampliamento delle categorie di prodotto assoggettate al "compenso per copia privata".
Del suddetto D.M. è stata data notizia solo attraverso la pubblicazione, in data 14 gennaio, sui siti internet del Ministero e della SIAE mentre in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato in data 6 marzo solo uno scarno comunicato recante come data di entrata in vigore, appunto, il 14 gennaio.
L'anomalia di tale iter ha creato confusione negli operatori ed ha ulteriormente amplificato lo stato di incertezza complessivo sull'interpretazione del decreto stesso, anche in relazione ai dubbi connessi alle categorie di prodotto oggetto di contributo.

Tale incertezza non appare ad oggi superata, essendo ancora pendenti di fronte al TAR-Tribunale Amministrativo Regionale una serie di ricorsi presentati sia da associazioni di categoria che da produttori avverso sia ai contenuti che alle modalità di emanazione del decreto, con particolare riferimento alla sua data di entrata in vigore.
Considerato quanto sopra, nelle more dell'esito dei suddetti ricorsi, i quali potranno contribuire a chiarire il quadro generale, il Gruppo ha ritenuto di applicare i soli elementi inequivocabili della nuova normativa, provvedendo a stimare ed accantonare al "*Fondo per rischi e oneri*" (come evidenziato nel "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria"* nelle *"Note al bilancio consolidato",* cui si rimanda) gli ulteriori oneri ritenuti di probabile esborso.

Fatti di rilievo successivi

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico per il 2011 presenta un grado di complessità simile all'esercizio appena concluso.
Se da una parte la crescita economica mondiale sembra consolidarsi, grazie perlopiù al traino delle economie emergenti, permangono tuttavia i timori legati al possibile aumento della pressione inflazionistica, anche a causa delle turbolenze geopolitiche in Nord Africa e Medio Oriente, ed alla necessaria correzione dei saldi strutturali di bilancio di molti Paesi mediante politiche fiscali restrittive.
Peraltro le tendenze recenti forniscono indicazioni congiunturali positive anche nei principali paesi industrializzati. I dati nell'area euro e negli Stati Uniti sorprendono verso l'alto: le indagini congiunturali presso le imprese sono al di sopra dei livelli pre-recessivi, anche se l'attività reale non ha ancora recuperato tutta la contrazione subita.
Nell'Eurozona, dopo il rallentamento rilevato nella seconda metà del 2010 si dovrebbe assistere ad una ripresa già nella prima parte del 2011, con un tasso di crescita annuo stimato al +1,5% molto vicino a quanto registrato nel 2010 (1,7% fonte: FMI, ottobre 2010), ma con una più pronunciata crescita della domanda interna (+1,2% nel 2011 contro 0,8% nel 2010, fonte: Banca IMI, gennaio 2011).
La crescita descritta dovrebbe rivelarsi maggiormente "sana" rispetto all'anno appena trascorso, quando il ciclo delle scorte aveva avuto un ruolo preponderante nel sostenere l'attività produttiva. La domanda domestica finale è prevista in buona accelerazione in ragione anche di un graduale rafforzamento dei consumi a sua volta funzione di una graduale stabilizzazione del mercato del lavoro.
L'ampia dispersione del ciclo tra i Paesi appartenenti all'area dell'euro è destinata a permanere nel 2011 e probabilmente anche su periodi più lunghi. In Grecia e Irlanda e (in minor misura) Portogallo e Spagna la correzione degli squilibri "strutturali" accumulatisi nel corso dell'ultimo decennio e soprattutto gli effetti restrittivi del percorso di rientro del deficit peseranno sul ciclo ancora a lungo. Questi Paesi non torneranno certo ai tassi di crescita di gran lunga superiori alla media dell'area che avevano caratterizzato i primi anni del loro ingresso nella UE.
Con riferimento ai mercati geografici presidiati dal Gruppo,si prevede nel 2011 una crescita pari al +1,0% per l'Italia, in linea con quanto registrato nel 2010, e del +0,7% in Spagna, in netto miglioramento rispetto al (0,3%) dell'anno precedente (fonte: FMI).

Relativamente alla spesa di informatica in Italia, le fonti di cui si dispone danno evidenza di un mercato IT che nel 2011 dovrebbe ritornare in territorio positivo, essenzialmente sostenuto dalla componente hardware che dovrebbe a sua volta beneficiare del fenomeno della convergenza tecnologica ben esemplificato dal successo dei "tablet" e dei device TLC (smartphone in testa). Altri driver di crescita anche nel comparto software e servizi, i quali dovrebbero peraltro proseguire il trend ribassista degli ultimi anni, sono collegati al fenomeno del "cloud computing", alla digitalizzazione della P.A., allo sviluppo della banda larga, dell'e-commerce e del social networking. Gli investimenti aziendali continueranno inoltre ad essere indirizzati perlopiù verso l'ottimizzazione ed il consolidamento dei "data center", delle infrastrutture di rete nonché al rafforzamento degli standard di sicurezza e protezione dei dati.
Il settore distributivo, che già nel corso del 2010 si è segnalato per una crescita del +11% (fonte: Global Tech Distribution Council, gennaio 2011) inferiore alla media europea, dovrebbe beneficiare del migliorato tono di fondo del mercato a valle e segnare tassi di crescita "mid-single digit".

Anche in Spagna la spesa di informatica è prevista in sensibile aumento dopo la frenata del 2010, come pure l'industria distributiva dovrebbe essere favorevolmente impattata dal più favorevole andamento della domanda.

Stante il quadro generale sopra delineato, il Gruppo affronta i primi mesi del corrente esercizio con un posizionamento più forte rispetto allo stesso periodo del 2010. Ciò è dovuto sia alla ricostruita proposta di valore in Spagna - testimoniata nel 2010 dalla rilevante crescita della redditività e dall'incremento della quota di mercato - che al progressivo recupero della marginalità lorda di prodotto in Italia, in crescita sequenziale ormai da tre trimestri consecutivi.
Perseguendo una strategia di segmentazione della clientela per classi di bisogni, in Italia il Gruppo ha recentemente annunciato l'avvio di V-Valley (www.v-valley.it), una nuova legal entity nella quale sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore"' (essenzialmente storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning, servizi).
E' inoltre prossimo il lancio di un set innovativo di servizi diretti al segmento di clientela "retail" su entrambe le geografie di riferimento.
Nonostante i rischi legati agli elevati livelli di magazzino accumulati nell'ultima fase dello scorso esercizio per effetto del rallentamento delle vendite nell'area retail e concentrate prevalentemente sui principali produttori di PC e notebook "consumer", che si ritiene tuttavia suscettibili di essere riassorbiti nel corso dell'anno, il Gruppo ritiene di potere rafforzare nel corso dell'anno la propria leadership in Sud-Europa con l'obiettivo di registrare risultati economici superiori a quelli conseguiti nel 2010 e mantenersi così su livelli di redditività ampiamente maggiori della media dei concorrenti.
Il prolungarsi della situazione di debolezza della domanda di tecnologia soprattutto nel comparto delle vendite retail di personal computer, confermata sia dal fatturato sviluppato nei primi due mesi dell'anno in corso che dai dati tendenziali sull'andamento della distribuzione disponibili a tutto il mese di febbraio, mette tuttavia a rischio il conseguimento degli obiettivi di budget del Gruppo soprattutto per il primo trimestre dell'anno, che comunque avrebbe scontato un confronto particolarmente difficile con il primo trimestre del 2010 che si era rivelato particolarmente vivace soprattutto nel segmento "consumer".
Se l'attuale trend dovesse trovare conferma anche nei mesi a venire il Gruppo dovrà parzialmente rivedere i propri target limitatamente all'esercizio in corso, ritenendosi comunque improbabile il venir meno dei fattori di ripresa del mercato nel medio periodo.
Come sempre la massima attenzione sarà posta sui rischi principali connaturati al "core business" del Gruppo, i quali dovranno essere sempre meglio presidiati attraverso l'ulteriore miglioramento delle procedure gestionali sotto il profilo del "demand planning" (rischio magazzino) e delle metodologie di attribuzione di adeguati "credit rating" alla clientela (rischio credito).

Risorse Umane

Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:
- una formazione mirata ed adeguata rispetto alle necessità gestionali;
- una selezione delle migliori risorse provenienti dalle principali scuole e università nazionali ed una continua attenzione alla mobilità interna;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

Occupazione

Rispetto al 31 dicembre 2009 il numero di dipendenti in organico alla fine dell'esercizio si è incrementato di n. 42 unità essendo passato da n. 924 a n. 966 unità, dato questo in controtendenza rispetto ai 2 anni precedenti in cui il numero dei dipendenti a fine anno e' sempre risultato essere in riduzione, rispettivamente di 112 unità nel 2008 e di 98 unità nel 2009.
Il numero medio di occupati nel 2010, si è invece ridotto di n. 29 unità rispetto all'esercizio passato, scendendo a n. 945 dalle precedenti n. 974 unità.

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media[1]
31 dicembre 2010:					
Esprinet S.p.A.	15	602	2	**619**	
Comprel S.r.l.	2	57	-	**59**	
Monclick S.r.l.	1	27	-	**28**	
V-Valley S.r.l.	-	-	-	**-**	
Sottogruppo Italia	**18**	**686**	**2**	**706**	**689**
Esprinet Iberica	**1**	**219**	**40**	**260**	**256**
Gruppo Esprinet	**19**	**905**	**42**	**966**	**945**
31 dicembre 2009:					
Esprinet S.p.A.	13	571	2	**586**	
Comprel S.r.l.	1	60	-	**61**	
Monclick S.r.l.	1	24	-	**25**	
Sottogruppo Italia	**15**	**655**	**2**	**672**	**697**
Esprinet Iberica	**1**	**211**	**40**	**252**	**277**
Gruppo Esprinet	**16**	**866**	**42**	**924**	**974**
Var Gruppo 31/12/10 - 31/12/09	3	39	-	42	(29)
Var %	*19%*	*5%*	*0%*	*5%*	*-3%*

[1] Pari alla media tra saldo iniziale e finale di periodo.

L'incremento del personale è una diretta conseguenza dei benefici attesi dal piano di razionalizzazione dei costi attuato sia in Italia che in Spagna nel corso del 2009 e di investimenti su nuove specifiche aree di business (telefonia, bianco, Apple, ecc.) che hanno portato alla creazione di nuove "business unit" nella direzioni commerciale.

Per ciò che riguarda Esprinet Iberica, nel 2010 si segnala solo un limitato ricorso all'istituto de *Exepediente de Regulación de Empleo para la suspensión temporal de los contratos de trabajos* (ERE), richiesto a seguito di accordo con le rappresentanze sindacali aziendali (*Comité de Empresa*), e approvato dall'autorità ministeriale competente (Autoridad Laboral), per il periodo dal 1 novembre 2009 al 31 ottobre 2010. In sintesi, tale autorizzazione consentiva alla società, in caso di riduzioni dei volumi di attività ipotizzabili in uno scenario economico di crisi, di sospendere temporaneamente i contratti di lavoro per un periodo frazionabile massimo di 120 giorni di calendario per dipendente. In considerazione dell'andamento dell'attività nel corso dell'anno, che ha portato ad un incremento, seppur limitato, del livello occupazionale, il ricorso a tale strumento é stato marginale e legato più che altro ad esigenze temporanee di riduzione della capacità produttiva, registrate prevalentemente nel periodo estivo.

La tabella seguente evidenzia un turnover sostanzialmente stabile in tutte le società controllate, eccezion fatta per la capogruppo in cui il numero degli incrementi e' stato di molto superiore al numero di decrementi. Per Esprinet S.p.A. gli incrementi di personale sono stati indirizzati sia all'inserimento di giovani neolaureati sia alla copertura di posizioni "specialistiche" all'interno dell'organizzazione.

	Personale a inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Personale a fine esercizio
Esprinet S.p.A.	586	74	41	619
Comprel S.r.l.	61	3	5	59
Monclick S.r.l.	25	7	4	28
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Sottogruppo Italia 2010	**672**	**84**	**50**	**706**
Esprinet Iberica 2010	**252**	**26**	**18**	**260**
Totale Gruppo 2010	**924**	**110**	**68**	**966**
Totale Gruppo 2009	1.022	101	199	924

Relativamente alla suddivisione per sesso, la tabella seguente evidenzia una sostanziale equi-distribuzione: la percentuale di occupazione femminile è infatti pari al 58% sul totale dei dipendenti in linea con i dati dello scorso anno.

Alla fine dell'anno la percentuale dei laureati sul totale è pari al 31%, in crescita rispetto all'anno precedente, con un'incidenza elevata di giovani neo-laureati in particolare nelle Direzioni Commerciali.
La percentuale dei diplomati è invece scesa al 60,5%.

	31 dicembre 2010								31 dicembre 2009	
	Italia					Spagna				
	Esprinet S.p.A.	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Totale Italia	Esprinet Iberica S.L.U.	Gruppo	%	Gruppo	%
Uomini	273	43	15	-	**331**	**73**	**404**	*41,82%*	**387**	*41,88%*
Donne	346	16	13	-	**375**	**187**	**562**	*58,18%*	**537**	*58,12%*
Totale	**619**	**59**	**28**	**-**	**706**	**260**	**966**	***100%***	**924**	***100%***
Laurea	167	14	9	-	**190**	**110**	**300**	*31,06%*	**267**	*28,90%*
Scuola Second.Sup.	405	40	19	-	**464**	**120**	**584**	*60,46%*	**579**	*62,66%*
Scuola Second.Inf.	47	5	-	-	**52**	**29**	**81**	*8,39%*	**76**	*8,23%*
Altro	-	-	-	-	**-**	**1**	**1**	*0,10%*	**2**	*0,22%*
Totale	**619**	**59**	**28**	**-**	**706**	**260**	**966**	***100%***	**924**	***100%***

Formazione

Il contesto altamente competitivo in cui opera il Gruppo e la necessità costante di aggiornamento professionale rendono la leva formativa una variabile altamente strategica.

Nel corso del 2010 il Gruppo ha effettuato oltre 13.890 ore formative con il coinvolgimento anche di risorse interne in qualità di docenti e testimonial.
Sia In Italia che in Spagna, nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso intrapreso di incremento dell'investimento in formazione, attività ritenuta fattore fondamentale di supporto al raggiungimento dei target aziendali.
In particolare in Italia le ore di formazione erogate sono state 7.068, in aumento rispetto all'anno precedente (ca 5.000 ore). Gli interventi effettuati sono riconducibili a sei macro aree: l'area "linguistica", l'area "comportamentale", l'area "induction" (neo-assunti), l'area "informatica", l'area "manageriale" e l'area "tecnica".
In Spagna, al termine dell'anno si é registrato un incremento del 34% delle ore di formazione rispetto all'anno precedente, passando cosí dalle 5.095 del 2009, alle 6.823 del 2010 (escludendo le ore di formazione obbligatoria in materia di salute e prevenzione dei rischi lavorativi).

Gli interventi formativi del 2010 si sono incentrati sulle seguenti aree: formazione interna (induction), sviluppo manageriale, sviluppo delle competenze, aggiornamento professionale, linguistica e "safety & security". Le azioni formative spagnole sono state realizzate anche attraverso l'accesso a sovvenzioni del Fondo Sociale Europeo in materia di formazione finanziata attraverso riduzione delle quote contributive, così come attraverso accordi di cooperazione con varie istituzioni della "Comunità Autonoma di Aragona" e associazioni di categoria.

Selezione

Anche in un contesto caratterizzato da una continua incertezza economica a livello mondiale, è continuata, in entrambi i paesi, l'attività di recruiting volta a selezionare ed assumere le persone migliori dalle principali scuole ed università.
In particolare é continuata la collaborazione di Esprinet S.p.A. con i principali atenei lombardi - nello specifico Università Bocconi e Università Cattolica di Milano - per l'inserimento dei neolaureati. Nel corso del 2010 sono stati inseriti 55 stagisti di cui, fatti salvi i 10 contratti ancora in essere nel corso del 2011, il 51% è stato trasformato in un contratto di lavoro.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio in commento Esprinet ha ricevuto il "Bollino Ok Stage" da parte della testata giornalistica on line "Repubblica degli Stagisti", riconoscimento attribuito a quelle aziende che ricorrono allo stage come reale strumento di formazione e di inserimento professionale dei giovani nel mondo del lavoro. Tra i criteri per poter ottenere il bollino di cui sopra ci sono diversi elementi tra cui : la durata dello stage, la percentuale minima di assunzione dopo lo stage, la concretezza del progetto formativo, che deve essere in linea con la formazione, e le esperienze pregresse dello stagista.
Per le attività di selezione dei profili più senior, la società si avvale inoltre della pubblicazione di annunci, oltre che sul proprio sito, sui principali motori di ricerca on-line nonché di società di head hunting. Le

metodologie di selezione variano a seconda del profilo da inserire in azienda e consistono in genere nel colloquio individuale con la direzione HR e con il manager di linea oppure, nel caso di neolaureati, in un processo di "assessment" con presentazioni istituzionali ed esercitazioni di gruppo.

Per Esprinet Iberica, considerati i buoni risultati prodotti dalla politica intrapresa già a partire dalla seconda metà del 2008, l'attività di recruitment di giovani laureati è stata supportata dal mantenimento e sviluppo delle convenzioni esistenti per stage con l'Università di Saragozza e con le principali Business School presenti sia a livello nazionale spagnolo (es. Esic, Columbus), che locale (es. Kühnel e Feuz).
Nel corso del 2010 sono stati inseriti con stage 14 neolaureati, che si sono aggiunti ai 7 già presenti nell'ultimo trimestre 2009. Escludendo gli 8 stage attivati nel 2010 ed ancora in corso alla data della presente relazione, un 15% degli stage si é trasformato in un contratto di lavoro nel 2010.
Alle convenzioni per stage finalizzate all'assunzione di neolaureati si affiancano anche convenzioni per tirocini formativi obbligatori con le principali scuole di formazione professionale della provincia di Saragozza. Nel corso dell'anno sono stati inseriti 13 tirocinanti, di cui un 8% circa é stato assunto al termine del percorso formativo.

Sviluppo e "compensation"

Il sistema di politica e gestione di incentivazione variabile del personale è basato sulla valutazione della performance misurata attraverso il raggiungimento di obiettivi individuali concordati a inizio anno.
In termini di sviluppo, la valorizzazione delle competenze e delle attitudini professionali presenti nell'organizzazione ha consentito di creare, per le persone più meritevoli, percorsi di crescita professionale e manageriale. Accanto a percorsi di crescita verticale, sono state effettuate job rotation inter-aziendali e inter-funzionali, oltre che distacchi internazionali, finalizzati all'arricchimento professionale e tecnico dei dipendenti.
Nel 2010 e' stato completamente rivisto il sistema di valutazione e classificazione di tutti i ruoli aziendali al fine di renderlo coerente con le attuali logiche organizzative e per garantire omogeneità tra i sistemi di classificazione in Italia e Spagna. Sono state inoltre ridefinite, in Italia, le nuove bande retributive in linea con il nuovo sistema di classificazione di ruoli adottato.
Inoltre è stata attuata una revisione della politica retributiva del Gruppo Esprinet in Italia con interventi sia sulla retribuzione fissa che su quella variabile. Tale piano ha coinvolto circa il 42% della popolazione aziendale in Esprinet S.p.A., il 37% in Monclick S.r.l. e l'83% in Comprel S.r.l. . Quest'ultimo valore tiene conto del ripristino della retribuzione variabile che era stata azzerata nel corso del 2009 a seguito della crisi verificatasi nel mercato in cui Comprel opera.
Per i dirigenti e le altre figure manageriali chiave per l'organizzazione, tenuto conto delle superiori responsabilità in termini di decisioni strategiche e capacità di contribuzione ai risultati, è stato previsto un piano di compensi a lungo termine valido per il triennio 2010- 2012, di cui maggiori dettagli vengono forniti in un capitolo ad hoc della presente Relazione a cui si rimanda.

Organizzazione

Esprinet S.p.A. nel 2010 ha proseguito il processo di riorganizzazione iniziato l'anno precedente con la costituzione di cinque macro aree di business, allineando la struttura commerciale a quella del "marketing di prodotto". Sono state infatti create cinque direzioni commerciali dedicate a specifici cluster di clientela a cui riporteranno anche le aree di prodotto più utilizzate dai clienti assegnati a quelle direzioni.
Nell'area commerciale é stata creata inoltre una nuova struttura di "category management" che ha l'obiettivo di studiare ed implementare servizi atti a soddisfare le esigenze del mondo "retail" nonché sviluppare nuove opportunità di business all'interno della Grande Distribuzione Organizzata.
Al fine, inoltre, di allineare l'organizzazione aziendale alle esigenze del mercato importanti cambiamenti organizzativi hanno riguardato le strutture "web" e "transport".
Viceversa, l'assetto organizzativo della controllata spagnola è stato caratterizzato nel 2010 da relativa stabilità e continuità.

Inserimento dei disabili

Nel corso dell'anno 2010 le convenzioni stipulate dalle tre società italiane con la Provincia di Milano si sono chiuse con l'inserimento di 2 disabili in Esprinet Spa e di 1 in Monclick Srl.
Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.68/99 (Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro) la capogruppo Esprinet S.p.A. e, dal 2010, anche Comprel Srl, si sono avvalse dell'esonero parziale, con il conseguente versamento della quota di legge al Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Per ció che concerne Esprinet Iberica, si segnala la piena ottemperanza in relazione agli obiettivi occupazionali previsti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile, senza il ricorso ad istituti alternativi previsti per i casi di mancato inserimento di personale disabile.

Salute, sicurezza e ambiente

Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' un preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.
Nel mese di gennaio 2010 Esprinet S.p.A. ha ricevuto da BSI, ente di Certificazione di standing internazionale, oltre al rinnovo della certificazione Qualità (ISO 9001), anche la certificazione secondo lo standard ISO 14001 (Ambiente) e OHSAS 18001 (Sicurezza).
In ottobre 2010 le certificazioni "Ambiente " e "Sicurezza" sono state estese anche ai Cash and Carry di Esprinet S.p.A..

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:
- il perseguimento del miglioramento continuo (requisito fondamentale richiesto dalle norme tecniche sui sistemi di gestione);
- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Formazione e coinvolgimento

Si ritiene fondamentale il coinvolgimento attivo e responsabile di tutto il personale nelle attività di informazione, formazione, oltre che di sensibilizzazione e di aumento della consapevolezza, riguardanti la politica perseguita in tema di "salute sicurezza e ambiente" e gli obiettivi di miglioramento che ne conseguono.
A tal proposito vengono svolte attività di informazione, formazione e addestramento continue coinvolgendo sia il personale nuovo assunto sia quello già in forza.

Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta

Il Gruppo Esprinet gestisce un processo continuo di valutazione, gestione e mitigazione dei rischi e degli impatti ambientali della propria attività, sulla base del quale vengono predisposte le opportune misure di prevenzione e protezione.
A tal fine vengono periodicamente svolti audit (come richiesto dalla normativa ISO 14001) e sono intraprese e monitorate le conseguenti azioni correttive e di miglioramento.

Conformità legislativa e ad altri regolamenti

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

Comportamenti concludenti

La corretta conduzione, manutenzione e controllo periodico di impianti e attrezzature, attuati anche grazie all'utilizzo di fornitori terzi qualificati, costituisce una tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Comunicazione efficace

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, appaltatori logistici e fornitori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

Audit

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Adesione a consorzi di smaltimento

Le società italiane del Gruppo hanno aderito, sin dal 2006, al consorzio Ecor'it, cui sono demandati gli aspetti operativi della gestione dei prodotti con riferimento alla normativa RAEE sullo smaltimento dei rifiuti elettronici.
La consociata spagnola Esprinet Iberica ha aderito ai consorzi Ecotic, Ecopilas e Ecoembes e, per le attività in Portogallo, ai consorzi Erp, Ecophilas e Ponto Verde.
Recente è l'Iscrizione per le attività italiane al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

Informativa "obbligatoria"

Relativamente al personale, nell'esercizio 2010 non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di "mobbing" per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.
Relativamente all'ambiente, nell'esercizio 2010 non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

Informativa "volontaria"

Relativamente al personale, la sezione "Risorse Umane" e i "Principi Generali" del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.
Relativamente all'ambiente, l'attività "pura" distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago e Cavenago, per l'Italia (ca. 56.000 mq), e di Saragozza, per la Spagna (ca. 22.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente, all'utilizzo efficiente di energia durante i processi produttivi, all'uso di materiali e di risorse idriche, alle emissioni e allo smaltimento di rifiuti.
Ciononostante il Gruppo è solito separare e smaltire, nei magazzini e/o negli uffici, carta, plastica, ferro, legno, pile esauste e toner.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti

Classificazione dei rischi

L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale quali l'"Enterprise Risk Management - Integrated Framework (CoSo 2)".

In particolare, nel corso della seconda metà del 2009 si è concluso con il supporto di consulenti esterni un progetto di revisione e aggiornamento del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.
Il risultato principale del progetto è consistito nella definizione di un "framework" operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. "ERM-Framework").

Perno di tale “framework” è il modello metodologico per la realizzazione di un sistema efficace di “risk management” in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono attribuiti ruoli responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.

Oggi il Gruppo adotta un sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei principali rischi aziendali (“risk assessment” e “risk scoring”);
- identificazione delle priorità del “risk management”;
- identificazione di una “risk strategy” e declinazione della stessa in piani di azione orientati al rafforzamento, miglioramento e monitoraggio dei presidi di controllo dei rischi individuati.

Lo scopo ultimo del sistema descritto è quello di mantenere il livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall’organo amministrativo e fornire un ragionevole supporto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2010 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto comprensivo di un piano di verifiche (c.d. “Piano di audit”) ed un piano di miglioramento dei presidi sui rischi considerati prioritari.

La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente classificazione:

- rischi strategici
- rischi operativi
- rischi di “compliance”;
- rischi finanziari;
- rischi legali e fiscali.

La revisione annuale dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappa dei rischi emersa in sede di avvio del progetto “ERM”.
Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

Rischi strategici

Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui il opera (Italia e Spagna).
Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l’andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l’andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2008 e del 2009 la fase di recessione economica innescata dalla crisi finanziaria ha influenzato pesantemente i consumi e gli investimenti in informatica da parte di imprese e privati.

Nella prima parte del 2010 si è assistito ad una recupero della domanda seguito da una brusca frenata nei mesi di novembre e dicembre conseguente ad una nuova caduta dei consumi delle famiglie soprattutto nell’area dei PC e notebook “consumer”, peraltro generalizzata a livello europeo.

Nonostante le stime dei principali istituti di ricerca accreditino per il 2011 una crescita, più o meno marcata, sia per il mercato dell’Information Technology e dell’elettronica di consumo a valle che per l’industria della distribuzione di tecnologia, nella prima parte dell’esercizio 2011 si conferma una sostanziale stasi della domanda peraltro diffusa anche negli altri paesi europei.

Non vi è certezza che l’andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e che si possa assistere ad una inversione di trend nei prossimi mesi. Resta quindi incerto il periodo necessario per un ritorno alle normali condizioni di mercato.
Laddove l’attuale situazione dovesse prolungarsi significativamente, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.
Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.
Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Concorrenza

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia in Spagna, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.
Il Gruppo si trova pertanto a operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo.
La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.
Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.
Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che in Spagna, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.
Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.
Il Gruppo inoltre risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori (es. modello "Dell"), sebbene questi ultimi abbiano rivelato nell'ultimo biennio tutti i loro limiti.
Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Variazioni dei prezzi

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo fortemente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'indebolimento di lungo periodo del dollaro USA e della valuta cinese, per parecchio tempo agganciata al dollaro USA, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla

capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

Acquisizioni

Come parte integrante della propria strategia di crescita il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.
Nel periodo 2001-2004 le principali acquisizioni sul mercato italiano hanno interessato due distributori, Pisani e Assotrade, che sono stati integrati con successo come dimostra la performance economica e finanziaria del Gruppo Esprinet nei periodi successivi alle due operazioni.
Nel corso del 2005, nell'ambito di un progetto di espansione al di fuori dei confini domestici, è stata perfezionata l'acquisizione del gruppo Memory Set, all'epoca il secondo distributore spagnolo.
A dicembre 2006 è stato concluso l'acquisto di Actebis Computer S.p.A., sesto distributore di IT nel mercato italiano.
Infine, sempre nel dicembre 2006 è stata portata a termine l'acquisizione di UMD S.A.U., il quarto distributore iberico.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.
Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali.
Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Nel corso del 2007, con riferimento all'integrazione giuridica e operativa delle attività delle società spagnole nella nuova Esprinet Iberica, nonostante le attività propedeutiche all'integrazione non avessero fatto emergere criticità di rilievo, si sono riscontrate alcune problematiche legate all'unificazione dei sistemi informativi, delle procedure organizzative e dei meccanismi operativi.
Le azioni descritte hanno avuto ripercussioni negative sulla continuità e stabilità dei rapporti commerciali ed hanno impattato sfavorevolmente sui livelli di servizio e sulla proposta di valore per la clientela, traducendosi sia in una flessione di rilievo dei volumi di vendita che della marginalità lorda unitaria.
Tale situazione si è protratta per un periodo di tempo non breve, di fatto penalizzando i risultati economico-finanziari della controlla spagnola negli esercizi 2007 e 2008.
A partire dalla seconda metà del 2008 sono stati messi in atto una serie di interventi di ristrutturazione, prevalentemente focalizzati sulla razionalizzazione dei costi di struttura, che hanno consentito di raggiungere nel corso 2010 un livello di redditività operativa superiore rispetto alla media del settore così come approssimato dal campione di società quotate comparabili che la Società utilizza per le proprie valutazioni sul costo del capitale.

Non è possibile, tuttavia, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper ripetere un "turnaround" delle proporzioni di quello conseguito in Spagna in presenza di un'integrazione non favorevole di attività acquisite.

Non è possibile, inoltre, fornire alcuna garanzia riguardo alla capacità del Gruppo Esprinet di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

Rischi operativi

Dipendenza dai sistemi informativi

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività.
In particolare l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.

La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio.
Non è possibile fornire garanzie circa la futura affidabilità e sicurezza dei sistemi informativi, ovvero garantire che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei propri sistemi, nonostante le contromisure adottate per l'attenuazione di questi rischi (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del software, il posizionamento del data center in luoghi sicuri, la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus, i backup periodici e la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery").
Non è altresì possibile garantire che il Gruppo si riveli capace di mantenere i propri sistemi costantemente all'avanguardia tecnologica, di mantenere e motivare il personale altamente qualificato necessario al loro sviluppo e manutenzione, di saper integrare eventuali nuovi programmi software con i programmi già implementati.
Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.
Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle delle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.
Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con ca. 200 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, micro-informatica a marchio Nilox).
Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.
Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori, nel "core-business" della distribuzione B2B, pari al 97% del fatturato consolidato, è pari a oltre il 72% del totale (73% nel 2009).
Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.
Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti. Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.
Una ulteriore fonte di instabilità è rappresentata dagli accordi extra-contrattuali stabiliti con alcuni vendor, che rappresentano un elemento di prassi nel settore di riferimento.
Non è possibile fornire garanzie riguardo al fatto che tali accordi, i quali possono includere elementi capaci di incidere in maniera rilevante sui margini e sulla gestione del magazzino, possano manifestare gradi costanti di consistenza e ripetitività nel tempo.

Dipendenza dai fornitori di servizi critici

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzinaggio e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.
Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di due cooperative di facchinaggio. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna a vettori esterni indipendenti.
L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Bassi margini reddituali

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.
Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni impreviste nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.
Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.
Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculatezza e prudenza le proprie politiche di pricing, anche in contesti congiunturali difficili.

Riduzione di valore delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.
E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.
Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.
Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.
Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti.

Dipendenza da manager-chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento all'Amministratore Delegato, agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei due mercati geografici in cui esso è presente (Italia e Spagna).
Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.
La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, anche attraverso piani di incentivazione azionaria, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.

Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.
Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

Frodi commesse da dipendenti

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.
Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.
Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

Affidabilità del sistema amministrativo-contabile

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziare e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo. La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.
Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziare e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "*Non Conformità"* rilevate.

Rischi di compliance

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali.

Contenziosi legali e fiscali

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzare i risultati economico-finanziari.
Nonostante le somme stanziate nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo superiore alle aspettative si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Vertenze giudiziarie

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o la documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.
Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.
Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.
L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Vertenze fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.
Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nei *Fatti di rilievo del periodo.*

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

a) rischio di credito;
b) rischio di liquidità.
c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.
Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.
Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.

Nella sezione *"Informativa sui rischi e strumenti finanziari"* delle *"Note al bilancio consolidato"* viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7.
Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.
Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.

Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il graduale coinvolgimento del Comitato Crediti, del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato scalando fino al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.
I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.
Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell'assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta rispettivamente l'incidenza dei primi 10 e dei primi 30 clienti sui ricavi consolidati:

Ragione Sociale	Nazione	% cum. primi 10 clienti	% cum. primi 30 clienti
Esprinet S.p.A.	Italia	23%	36%
Comprel S.r.l.	Italia	21%	38%
Monclick S.r.l.	Italia	5%	6%
V-Valley S.r.l.	Italia	84%	98%
Esprinet Iberica S.L.U.	Spagna	44%	57%
Gruppo		**24%**	**35%**

Si segnala la scarsa significatività dei dati di V-Valley, data l'esiguità del fatturato realizzato nel corso del 2010.
Relativamente alla controllata spagnola, la maggiore concentrazione delle vendite è motivata più da fattori strutturali - maggior peso sui consumi di informatica dei grandi "retailer" generalisti o specializzati in IT rispetto alla situazione italiana - che da questioni legate allo specifico posizionamento competitivo.
L'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati è pari al 24% circa mentre l'incidenza dei primi 30 clienti è pari al 35% circa. Entrambi i valori riconfermano le percentuali del 2009.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevisti, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.
La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio.
Al 31 dicembre 2010 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 326 milioni di euro (costanti rispetto al 31 dicembre 2009), corrispondenti al 76% ca. (73% ca. al 31 dicembre 2009) del totale degli affidamenti in essere.
La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta il sostenimento di costi specifici se si eccettua un finanziamento revolving "committed" di 25,0 milioni di euro sul quale è prevista la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta in prevalenza coperto da due Senior Loan a 7 anni. Tali finanziamenti costituiscono uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità e sono soggetti al puntuale rispetto di alcuni covenant, la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l'immediato rimborso.
Alla data del 31 dicembre 2010, in base alle stime del management così come meglio evidenziato al successivo paragrafo "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*" del capitolo "*Altre informazioni rilevanti*" nelle "*Note al bilancio consolidato*", tali covenant risultavano integralmente rispettati.
L'esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di "funding" stabile e non soggetta a revoca e/o

ridimensionamento unilaterale, dall'altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.
In relazione a quest'ultimo aspetto il Gruppo effettua periodicamente degli "stress test" atti a simulare la situazione che si verrebbe a creare in caso di violazione dei parametri e conseguente obbligo di rimborso anticipato del debito senior. Le simulazioni più recenti condotte hanno dato esiti favorevoli in ordine alla capacità del Gruppo, tenuto conto della elevata patrimonializzazione e della peculiare struttura fonti-impieghi, di sopperire alla mancanza del debito senior attingendo alle riserve di fido a breve termine inutilizzate di natura perlopiù autoliquidante.

Rischio di mercato: il rischio valutario

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi.
A tale riguardo va considerato che una parte largamente minoritaria degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.
Nel 2010 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 4% (3,7% nel 2009).
La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata.

Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.
La politica finora adottata è consistita nella "ritenzione " del rischio concretizzatasi nel non avere attivato specifiche forme di copertura del rischio valutario, tanto meno attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, a motivo della ridotta incidenza del rischio rispetto alle soglie di accettabilità.
Non è tuttavia escluso che in futuro tale politica non possa aprirsi alla decisione di adottare strumenti di copertura specie per le operazioni di fornitura i cui profili finanziari dei flussi di acquisto/vendita siano preventivabili e quindi più facilmente gestibili in termini di strumenti di "hedging" (i.e. compravendita di valuta a termine, conti correnti valutari, etc.).

Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.
La totalità dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Esprinet prevede tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor.

Il Gruppo, anche a seguito di specifici impegni assunti contrattualmente con le banche controparti nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione della società Memory Set, ha deciso di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio concedendo alle banche stesse il diritto di costituirsi controparti preferenziali - a parità di condizioni - delle operazioni progettate.
L'obiettivo perseguito attraverso queste operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti.

Nel corso del 2006 e del 2007 sono stati stipulati con istituti bancari di primario standing alcuni contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" che hanno consentito al Gruppo, per una percentuale del 60% ca. della sua esposizione alle oscillazioni dei tassi d'interesse connessa ai finanziamenti a medio-lungo termine, di incassare il tasso di interesse variabile pagando un tasso fisso.
Le operazioni di copertura sono interamente contabilizzate secondo il modello della copertura dei flussi finanziari ("hedge accounting").

Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno sostenuto costi per la ricerca e sviluppo.

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura dell'esercizio Esprinet S.p.A. detiene n. 1.350.000 azioni proprie, pari al 2,576% del capitale sociale, interamente acquistate nel corso del 2007 in attuazione della delibera assembleare del 26 aprile 2007.
Gli acquisti sono stati operati ad un prezzo medio unitario di 11,06 euro per azione al lordo delle commissioni.

3. Rapporti con parti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che si considerano "parti correlate" le seguenti entità:

a) le imprese che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
b) le imprese/società collegate;
c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa e i loro stretti familiari[3];
d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare un'influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.
Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi, a condizioni di mercato, effettuata tra società del Gruppo e società collegate ovvero società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, ivi inclusa la locazione di immobili.
Maggiori dettagli quantitativi e qualitativi in merito a tali operazioni, il cui valore complessivo, in ogni caso, non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione *"Rapporti con entità correlate"* nelle *"Note al bilancio consolidato"* cui si rimanda.
I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite, per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo *"Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

[3] Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

4. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/09	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni al 31/12/10
Francesco Monti	Presidente	8.232.070	-	-	8.232.070
Maurizio Rota	Vice Presidente	2.514.310	-	-	2.514.310
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	500.000	-	-	500.000
Giuseppe Calì	Amministratore	7.732.000	-	-	7.732.000
Stefania Calì	Amministratore	53.970	-	-	53.970
Valerio Casari	Amministratore	-	-	-	-
Andrea Cavaliere	Amministratore	-	-	-	-
Mario Massari	Amministratore	-	-	-	-
Angelo Miglietta	Amministratore	-	-	-	-
Marco Monti	Amministratore	-	-	-	-
Matteo Stefanelli	Amministratore	-	-	-	-
Paolo Stefanelli	Amministratore	7.730.500	-	-	7.730.500
Totale Consiglio di Amministrazione		**26.762.850**	**-**	**-**	**26.762.850**
Giorgio Razzoli	Presidente	-	-	-	-
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effetivo	-	-	-	-
Mario Conti	Sindaco Effetivo	-	-	-	-
Totale Collegio sindacale		-	-	-	-
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche		**1.072.618**	**-**	**-**	**1.072.618**

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti dotati di responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale.
Si segnala che la definizione adottata di "Dirigenti con responsabilità strategiche" è variata rispetto all'esercizio precedente e di conseguenza la tabella precedente è stata aggiornata anche per l'esercizio 2009. Per maggiori informazioni si fa rimando alle "*Note al bilancio consolidato - cfr Compensi corrisposti ad organi di amministrazione*" per la nuova classificazione adottata dal Gruppo nell'esercizio 2010

5. Aggregazioni d'impresa

Non sono state effettuate aggregazioni d'impresa nel corso dell'esercizio.

6. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.
Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:
- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

A decorrere dall'esercizio 2005 la società Esprinet S.p.A. e le società controllate Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile

corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.
Tale opzione è stata rinnovata nell'aprile 2008, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010.

7. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

8. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. informativa sulla continuità aziendale, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principi contabili e criteri di valutazione"*;
2. informativa sui rischi finanziari, "*Relazione sulla gestione*" - paragrafo "*Principali rischi e incertezze"* - e "*Note al bilancio consolidato*" - sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari"*;
3. informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria"* voce *"Avviamento"*;
4. informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Principali definizioni contabili e stime";*
5. informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti";*
6. informazioni sulla "gerarchia fair value", "*Note al bilancio consolidato*" - paragrafo "*Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e fair value".*

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto.." si precisa che le stesse sono state fornite nella "*Relazione sulla Corporate Governance*" a cui si rimanda.

9. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e/o di sue controllate ed a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate, valido per il triennio 2010/2011/2012 ed avente ad oggetto l'attribuzione ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio, di massimo n. 200.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

Tali azioni ordinarie, del valore nominale di 0,15 euro ciascuna, sono già nella disponibilità di Esprinet S.p.A..

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 30 aprile 2010 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2012.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2010-12 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato dell'esercizio 2012.

Il Piano é stato oggetto di contabilizzazione al "fair value" tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio. I principali elementi

informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente:

Data di assegnazione	30/04/10
Scadenza periodo di maturazione	30/04/13
Data di esercizio	30/05/10
Numero diritti assegnazione gratuita totali	200.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi (1)	190.000
Fair value unitario (euro)	7,11
Fair value totale (euro)	1.350.503
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni) (2)	1,8%
Volatilità implicita (260 giorni) (2)	43,6%
Durata (anni)	3
Prezzo di mercato (3)	7,62
Dividend yield	2,3%

(1) Ridottesi rispetto al numero iniziale di n. 200.000 a seguito della conclusione del rapporto di lavoro di uno dei beneficiari.
(2) Fonte: Bloomberg, 30 aprile 2010.
(3) Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione.

Complessivamente nel corso del 2010 i costi imputati a conto economico in riferimento al suddetto piano sono stati pari a 529mila euro.

10. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/'000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/10	31/12/09	31/12/10	31/12/09
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	**27.348**	**32.405**	**214.566**	**195.347**
Effetti connessi al processo di consolidamento:				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	5.565	(227)	82.410	76.459
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate			(79.423)	(79.374)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.			1.040	1.040
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	(40)	(13)	(65)	(25)
Altre variazioni		(1)	867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	**32.873**	**32.164**	**219.395**	**194.314**

11. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come previsto dal D.Lgs. 196/2003 è stato redatto e applicato dalla società nei tempi e nei modi inizialmente previsti dalla normativa.

In data 28 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., ha nominato quale delegato alla tutela dei dati personali l'Amministratore Delegato Cattani Alessandro, al quale peraltro è stato attribuito lo specifico potere di delegare tutte le sue attribuzioni a singoli responsabili del trattamento individuate nelle persone di dirigenti e dipendenti della società, secondo le rispettive aree di competenza. Tale documento viene aggiornato annualmente come da previsione normativa.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2010

Signori Azionisti,
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per l'utilizzo del positivo risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di destinare l'utile netto pari a euro 27.348.289,44:

- attribuendo un dividendo di euro 0,175 lordi per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola;

- alla Riserva Straordinaria il rimanente.

Nova Milanese, 16 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Bilancio consolidato 2010
del Gruppo Esprinet

INDICE del Bilancio consolidato 2010 del Gruppo Esprinet

GRUPPO ESPRINET

Prospetti di bilancio consolidato
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pag. 55
Conto economico separato consolidato pag. 56
Conto economico complessivo consolidato pag. 56
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato pag. 57
Rendiconto finanziario consolidato pag. 58
Note al bilancio consolidato
1 Informazioni generali pag. 59
2 Principi contabili e criteri di valutazione pag. 59
2.1 Principi contabili
2.2 Presentazione del bilancio
2.3 Principi di consolidamento
2.4 Metodologie di consolidamento
2.5 Variazioni al perimetro di consolidamento
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche
2.7 Principali criteri di valutazione e politiche contabili
2.8 Principali definizioni contabili e stime
2.9 Principi contabili di recente emanazione
3 Informativa di settore pag. 76
3.1 Introduzione
3.2 Prospetti contabili per settore operativo
3.3 Altre informazioni
4 Informativa su rischi e strumenti finanziari pag. 80
5 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria pag. 91
6 Garanzie, impegni e rischi potenziali pag. 110
7 Commento alle voci di conto economico pag. 111
8 Altre informazioni rilevanti pag. 117
8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche
8.2 Rapporti con entità correlate
8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo
8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari
8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti
8.6 Situazione degli affidamenti
8.7 Stagionalità dell'attività
8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti
8.9 Principali contenziosi in essere
8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati
8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo
9 Pubblicazione del Progetto di Bilancio pag. 126
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob pag. 127

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/'000)	Nota di commento	31/12/10	di cui parti correlate [1]	31/12/09 riesposto	di cui parti correlate [1]
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	**1**	7.078		10.002	9
Avviamento	**2**	93.045		93.045	
Immobilizzazioni immateriali	**3**	816		1.250	
Attività per imposte anticipate	**6**	14.984		15.515	
Crediti ed altre attività non correnti	**9**	1.946	1.611	1.893	1.538
		117.869	**1.611**	**121.705**	**1.547**
Attività correnti					
Rimanenze	**10**	282.559		204.845	
Crediti verso clienti	**11**	238.026	3	265.285	(27)
Crediti tributari per imposte correnti [2]	**12**	2.866		687	
Altri crediti ed attività correnti [2]	**13**	21.786	307	22.953	331
Disponibilità liquide	**17**	102.363		216.740	
		647.600	**310**	**710.510**	**304**
Attività non correnti possedute per la vendita	**18**	**-**	**-**	**5.199**	**-**
Totale attivo		**765.469**	**1.921**	**837.414**	**1.851**
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	**19**	7.861		7.861	
Riserve	**20**	178.661		154.289	
Risultato netto dell'esercizio	**21**	32.873		32.164	
		219.395	**-**	**194.314**	**-**
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-
Totale patrimonio netto		**219.395**	**-**	**194.314**	**-**
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	**22**	60.249		88.815	
Passività finanziarie per strumenti derivati	**23**	1.513		1.774	
Passività per imposte differite	**24**	6.670		5.586	
Debiti per prestazioni pensionistiche	**25**	4.745		4.469	
Fondi non correnti ed altre passività	**26**	3.852		3.486	
		77.029	**-**	**104.130**	**-**
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	**27**	391.702		448.244	
Debiti finanziari	**28**	51.473		69.784	
Debiti tributari per imposte correnti [3]	**29**	1.231		1.129	
Passività finanziarie per strumenti derivati	**30**	1.624		2.315	
Fondi correnti ed altre passività [3]	**32**	23.015		17.498	
		469.045	**-**	**538.970**	**-**
Totale passivo		**546.074**	**-**	**643.100**	**-**
Totale patrimonio netto e passivo		**765.469**	**-**	**837.414**	**-**

(1) Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".
(2) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.
(3) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per *"destinazione"* redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/'000)	Nota di commento	2010	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2)	2009	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2)
Ricavi	33	**2.205.174**		124	**2.119.187**		1.147
Costo del venduto		(2.072.757)	(240)	(4.003)	(1.986.496)		(3.892)
Margine commerciale lordo	35	**132.417**	**(240)**		**132.691**	**-**	
Costi di marketing e vendita	37	(34.605)			(33.262)	(6)	(2)
Costi generali e amministrativi	38	(41.980)	(15)	(437)	(43.765)	(548)	(469)
Utile operativo (EBIT)		**55.832**	**(255)**		**55.664**	**(554)**	
(Oneri)/proventi finanziari	42	(6.935)			(6.813)		
Utile prima delle imposte		**48.897**	**(255)**		**48.851**	**(554)**	
Imposte	45	(16.024)	54		(16.687)	201	
Utile netto prima dei terzi		**32.873**	**(201)**		**32.164**	**(353)**	
Risultato di terzi		-			-		
Utile netto	46	**32.873**	**(201)**		**32.164**	**(353)**	
Utile netto per azione - di base	46	0,64			0,63		
Utile netto per azione - diluito	46	0,64			0,63		

(1) Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".
(2) Sono esclusi i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Conto economico complessivo consolidato

(euro/'000)	2010	2009
Utile netto	**32.873**	**32.164**
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	889	(634)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(276)	165
Altre componenti di conto economico complessivo	**613**	**(469)**
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	**33.486**	**31.695**
- di cui attribuibile ai soci della controllante	33.486	31.695
- di cui di pertinenza di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/'000)	Capitale Sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2008	**7.861**	**153.178**	**(14.935)**	**24.200**	**170.304**	**-**	**170.304**
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	**-**	**(469)**	**-**	**32.164**	**31.695**	**-**	**31.695**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	16.287	-	(16.287)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.913)	**(7.913)**	-	**(7.913)**
Totale operazioni con gli azionisti:	-	16.287	-	(24.200)	**(7.913)**	**-**	**(7.913)**
Incremento riserva piani azionari	-	228	-	-	**228**	-	**228**
Saldi al 31 dicembre 2009	**7.861**	**169.224**	**(14.935)**	**32.164**	**194.314**	**-**	**194.314**
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	**-**	**613**	**-**	**32.873**	**33.486**	**-**	**33.486**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	23.230	-	(23.230)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(8.934)	**(8.934)**	-	**(8.934)**
Totale operazioni con gli azionisti:	-	23.230	-	(32.164)	**(8.934)**	**-**	**(8.934)**
Incremento riserva piani azionari	-	529	-	-	**529**	-	**529**
Saldi al 31 dicembre 2010	**7.861**	**193.596**	**(14.935)**	**32.873**	**219.395**	**-**	**219.395**

Rendiconto finanziario consolidato[1]

(euro/'000)	2010	2009
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	**(55.276)**	**74.184**
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	**60.542**	**60.624**
Utile operativo	55.832	55.664
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.212	5.333
Ripristino di valore di attività non correnti possedute per la vendita	(138)	-
Variazione netta dei fondi	366	(163)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(259)	(438)
Costi non monetari piani azionari	529	228
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	**(92.767)**	**37.674**
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(77.714)	45.067
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	27.259	35.338
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti (*)	5.736	1.248
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(56.633)	(40.632)
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	8.585	(3.347)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	**(23.051)**	**(24.113)**
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	(3.838)	(5.741)
Differenze cambio realizzate	(1.561)	303
Imposte pagate	(17.652)	(18.675)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	**(630)**	**(1.229)**
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(661)	(657)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(193)	(373)
Altre attività e passività non correnti	224	(200)
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	**(58.471)**	**(43.140)**
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(30.284)	(25.697)
Trasferimento a breve di quote di finanziamenti a medio-lungo termine	(23.229)	(25.596)
Variazione dei debiti finanziari lordi a breve termine	5.726	21.609
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(2.363)	(5.074)
Distribuzione dividendi	(8.934)	(7.913)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	613	(469)
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	**(114.377)**	**29.815**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**216.740**	**186.925**
Flusso monetario netto del periodo	**(114.377)**	**29.815**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**102.363**	**216.740**

(*) Incluso il netto ricavo della vendita dell'immobile di Derio classificato nelle "Attività non correnti possedute per la vendita".

[1] Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano e spagnolo.
In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Nova Milanese (Monza e Brianza).
Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Gruppo Esprinet ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n.1606/2002 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS era stata riportata nell'apposita sezione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, a cui si rinvia.
Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che non sussistano incertezze sulla stessa.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario che la società ha scelto di adottare in occasione dell'adozione dei principi contabili IFRS (IAS 1), presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- per il conto economico, a seguito delle nuove disposizioni del principio contabile IAS 1, si è optato per l'esposizione in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla *"destinazione"* degli stessi, secondo le migliori prassi internazionali;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai conti di periodo della capogruppo e, in relazione alle rispettive date di acquisizione delle quote di controllo, delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo.
I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo ha potere di governare le politiche finanziarie e operative dato che generalmente detiene più della metà del pacchetto azionario e quindi dei diritti di voto. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.
Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.
Le politiche contabili delle società controllate sono state modificate ove necessario per assicurarne la consistenza con le politiche adottate dal Gruppo.
Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.
Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.
Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.
Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.
Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.
La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata

"Patrimonio netto di terzi". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce *"Risultato di terzi"*.
Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto".
Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".
I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.
Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.
Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).
Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.
Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne da rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.
Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

2.4 Metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato deriva dalle situazioni contabili al 31 dicembre 2010 della capogruppo Esprinet S.p.A. e delle società da questa controllate, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.
Le situazioni contabili delle società controllate sono state opportunamente rettificate, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2010, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale (euro) [1]	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Nova Milanese (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Comprel S.r.l.	Nova Milanese (MB)	500.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Monclick S.r.l.	Nova Milanese (MB)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Nova Milanese (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%

[1] Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 redatti secondo i principi contabili nazionali.

2.5 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2009 si rileva una variazione al perimetro di consolidamento in riferimento all'ingresso della società V-Valley S.r.l., costituita in data 8 giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. e modificata in data 23 settembre 2010 in V-Valley S.r.l., controllata in misura totalitaria da Esprinet S.p.A..
In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nell'esercizio 2010 non si sono verificate variazioni, ai sensi dello IAS 8, nelle stime contabili effettuate in esercizi precedenti.

Riclassifiche

Nella situazione patrimoniale-finanziaria si è reso necessario procedere alla riclassifica dalle voci "Crediti tributari" (modificata in "Crediti tributari per imposte correnti") e "Passività per imposte correnti" (modificata in "Debiti tributari per imposte correnti") dei, rispettivamente, crediti e debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.
La tabella successiva evidenzia gli effetti delle suddette riclassifiche:

(euro/'000)	31/12/09 riesposto			31/12/09 pubblicato			Riclassifica		
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo
Crediti tributari per imposte correnti	619	68	687	3.578	96	3.674	(2.959)	(28)	(2.987)
Altri crediti ed attività correnti	24.174	1.804	22.953	21.215	1.776	19.966	2.959	28	2.987
Totale attività correnti	**563.934**	**149.636**	**710.510**	**563.934**	**149.636**	**710.510**	**-**	**-**	**-**
Debiti tributari per imposte correnti	8	1.121	1.129	1.006	6.615	7.621	(998)	(5.494)	(6.492)
Fondi correnti ed altre passività	9.641	10.881	17.498	8.643	5.387	11.006	998	5.494	6.492
Totale passività correnti	**425.897**	**116.097**	**538.970**	**425.897**	**116.097**	**538.970**	**-**	**-**	**-**

In tutti i prospetti e note successivi la situazione patrimoniale-finanziaria del 2009 è esposta secondo la suddetta riclassifica.

2.7 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.
L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di ricuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività"*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.
I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.
Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 23%
Impianti di condizionamento	da 3% a 15%
Impianti telefonici e apparecchiature	10% - 20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredi	da 10% a 20%
Altri beni	8,3% - 16,7%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di ricuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle

immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).
Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
A partire dal 1° gennaio 2005, l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico *"Oneri e Proventi finanziari"* e alla voce di patrimonio netto *"Altre riserve"*.
Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.
Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..
Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".
Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.
Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.
Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.
Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.
Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 e sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.
Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato (la cui prima applicazione è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2005) utilizzando ai fini

dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.
La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.
Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce *"Oneri e Proventi finanziari"*.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi *"a contributi definiti"* e programmi *"a benefici definiti"*.
Nei programmi "*a contributi definiti"* l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma *"a benefici definiti"*.
A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano *"a benefici definiti" a* piano *"a contributi definiti",* in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.
La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano *"a benefici definiti"* determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono interamente contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria.
Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.
Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "*Definizioni*".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.
I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.
I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.
Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.
Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.
La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando la metodologia "Montecarlo" a seguito delle particolari condizioni, legate sia a parametri di mercato che a parametri di bilancio, inerenti l'esercizio delle opzioni che non risultano scomponibili in opzioni semplici.
Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes".
Il "fair value" delle stock option e/o stock grant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *"Debiti tributari per imposte correnti"* o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *"metodo patrimoniale (liability method)"* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *"Attività per imposte anticipate"*, se passivo, alla voce *"Passività per imposte differite"*.

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.
I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*"cash flow hedge"*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione

"*Altre informazioni rilevanti*", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.8 Principali definizioni contabili e stime

2.8.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:
- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell'out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").
Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.
Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori.
Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 90 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash.
In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, di natura onerosa o non onerosa, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati talora posti in essere attraverso accordi triangolari di "factoring indiretto" (o "reverse factoring").
Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.
Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.8.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, a ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme a una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.
Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, e indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto. Rientrano in tale categoria i debiti verso il venditore in caso di acquisto di partecipazioni con pagamento differito.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.
I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.8.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.
Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili,

qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.
Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" di due contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati a novembre 2007 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Essendo state rispettate integralmente, per entrambi gli strumenti derivati, le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile e altamente efficace), gli stessi sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace.
Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock grant avviato nel corso dell'esercizio a beneficio di alcuni managers di Esprinet S.p.A. e sue controllate, le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".
In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza del piano -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.
Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.
La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.
Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.
Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.
Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.
Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.
Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.
Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.
Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario

(tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.9 Principi contabili di recente emanazione

Lo *IASB (International Accounting Standard Board)* e l'*IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee)* hanno approvato alcune variazioni agli *IFRS (International Financial Reporting Standard)* ed alcune interpretazioni, alcune già omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2010 in poi.
Di seguito vengono indicate le variazioni (principi contabili nuovi o rivisti, integrazioni ai principi contabili, nuove interpretazioni) apportate con separata evidenza della loro rilevanza per il Gruppo.

Variazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti[2]:

Improvements to IFRSs. In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS, applicabili dal 1° gennaio 2009, che ha riunito in un unico provvedimento.
Tra tali modifiche ce ne sono anche alcune di natura contabile all' *IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"*, applicabili dal 1° gennaio 2010 e relative alla pianificata vendita dell'interesse di controllo in una società controllata.

IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". L'emendamento definisce ciò che può essere designato come elemento coperto in alcune situazioni particolari quali, le coperture "one-sided risk", ossia quando solo le variazioni di cash flow o di fair value superiori o inferiori a un certo valore, anziché l'intera variazione, sono designate come elemento coperto, e le coperture dell'inflazione.
L'interpretazione è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2009 o data successiva.

IFRIC 12 – "Contratti di servizi in concessione". L'interpretazione fornisce chiarimenti relativamente all'applicazione degli IFRS per la contabilizzazione dei diritti emergenti e degli obblighi conseguenti alla sottoscrizione di contratti di servizi in concessione tra soggetti pubblici ed operatori privati.
L'applicazione dell'interpretazione, inizialmente prevista per gli esercizi aventi inzio in data 1° gennaio 2008, è stata posticipata a seguito dell'omologazione nel 2009.

IFRIC 15 - "Contratti per la costruzione di immobili". L'interpretazione fornisce delle linee guida per stabilire quando un contratto per la costruzione di un immobile debba essere contabilizzato dal venditore secondo lo IAS 11 "Commesse a lungo termine" oppure secondo lo IAS 18 "Ricavi". Essa stabilisce l'applicazione dello IAS 11 solo qualora l'acquirente abbia il potere di stabilire per la gran parte come

[2] Si considerano rilevanti i principi e le interpretazioni la cui applicazione trova riscontro nelle attività svolte dal Gruppo e potrebbe determinare l'iscrizione di valori economico-patrimoniali di importo significativo.

debba essere realizzato o modificato l'immobile e ad esso possano essere trasferiti i rischi ed i diritti di proprietà già durante la fase di costruzione.
L'applicazione dell'interpretazione, inizialmente prevista per gli esercizi aventi inzio in data 1° gennaio 2009, è stata posticipata a seguito dell'omologazione nel 2009.

IFRIC 16 - "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera". L'interpretazione stabilisce che l'applicazione dell'hedge accounting è ammessa solo per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta funzionale della partecipante, e non tra valuta funzionale dell'entità estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato.
L'interpretazione chiarisce inoltre che tale strumento di copertura può essere detenuto da qualunque società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – *"Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere"*.
L'applicazione dell'interpretazione, inizialmente prevista per gli esercizi aventi inzio in data 1° ottobre 2008, è stata posticipata a seguito dell'omologazione nel 2009.

IFRIC 17 - "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide". L'interpretazione chiarisce che la passività verso i soci deve essere contabilizzata solo nel momento in cui il dividendo è adeguatamente approvato e la sua distribuzione non più soggetta alla discrezionalità dell'entità. Il dividendo in natura deve essere valorizzato al fair value dei beni da distribuire al momento in cui sorge la passività verso i soci; l'eventuale differenza rispetto al valore contabile di tali beni deve essere contabilizzata nel conto economico.
L'interpretazione è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2009 o data successiva.

IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali" e *IAS 27 – "Bilancio consolidato e separato".* Le nuove disposizioni dell'*IFRS 3* hanno apportato diversi cambiamenti; tra i più significativi: (i) l'estensione delle entità assoggettate al principio; (ii) nel caso di acquisizioni in più passaggi, l'abrogazione, ai fini della determinazione dell'avviamento, dell'obbligo di valorizzazione al "fair value" di tutte le attività e passività a ciascuna data di acquisizione; (iii) nel caso di acquisizioni non totalitarie, la facoltà di rilevare il patrimonio delle minoranze al "fair value"; (iv) l'obbligo di contabilizzazione separata dalla business combination dei costi accessori all'operazione stessa (il che significa, solitamente, obbligo di contabilizzazione a conto economico).
La versione emendata dello *IAS 27* ha colmato una precedente lacuna prevedendo l'obbligo di rilevazione a patrimonio netto degli effetti derivanti da un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo).
Entrambi i principi sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio in data 1° luglio 2009 o successiva.

Improvements to IFRS. In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS necessarie ma non urgenti che, data la numerosità di principi coinvolti, ha riunito in un unico provvedimento. Le modifiche sono relative ai seguenti principi:
IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni" (applicabile dal 1° luglio 2009)*;*
IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
IFRS 8 - "Settori operativi";
IAS 1 - "Presentazione del bilancio";
IAS 7 - "Rendiconto finanziario";
IAS 17 - "Leasing";
IAS 18 - "Ricavi";
IAS 36 - "Riduzione durevole di valore delle attività";
IAS 38 - "Attività immateriali" (applicabile dal 1° luglio 2009)*;*
IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione";
IFRIC 9 - "Rivalutazione dei derivati incorporati" (applicabile dal 1° luglio 2009)*;*
IFRIC 16 - "Copertura di una partecipazione in un'impresa estera" (applicabile dal 1° luglio 2009)*.*

IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni". L'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare nel suo bilancio tali beni o servizi indipendentemente da quale società del "gruppo" regola la transazione, e indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni.
L'emendamento stabilisce poi che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello *IAS 27 "Bilancio consolidato e separato"*. L'emendamento incorpora inoltre le linee guida

precedentemente incluse nell'*IFRIC 8 - "Ambito di applicazione dell'IFRS 2"* e nell'*IFRIC 11 - "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del Gruppo"* che sono quindi stati ritirati dallo IASB.

IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS". L'emendamento esenta le società dall'applicazione retrospettiva degli IFRS in merito alla valutazione delle immobilizzazioni del settore petrolifero e del gas, e consente alle società che hanno in essere contratti di leasing di non applicare l'*IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing"* se comunque l'applicazione dei loro principi nazionali conduce agli stessi risultati.

IFRIC 18 - "Trasferimento di attività dai clienti". L'interpretazione chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale (spesso disponibilità liquide) che dovrà utilizzare per collegare il cliente a una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2009 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Variazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti:

IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS". Un emendamento consente di non fornire l'informativa addizionale introdotta a marzo 2009 tramite l'emendamento all' *IFRS 7 - "Strumenti finanziari:informazioni integrative"* in risposta alla crisi finanziaria di quel periodo. Altri due emendamenti, applicabili però ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2011 salvo un'applicazione anticipata, rispettivamente, eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 come "data di transizione agli IFRS" e forniscono una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

Improvements to IFRS. In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS necessarie ma non urgenti che ha riunito in un unico provvedimento. Le modifiche sono relative ai seguenti principi:
IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS";
IFRS 3 - "Aggregazioni aziendali";
IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
IAS 1 - "Presentazione del bilancio";
IAS 27 - "Bilancio consolidato e separato";
IAS 34 - "Bilanci intermedi";
IFRIC 13 - "Programmi di fidelizzazione dei clienti".

IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Gli emendamenti consentiranno di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa cedente. Gli emendamenti richiedono anche un supplemento d'informativa nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Gli emendamenti sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2011.

IAS 12 - "Imposte sul reddito". L'emendamento chiarisce nel caso di Investimenti Immobiliari valutati al fair value, il recupero del valore contabile dell'attività sulla quale si calcolano le imposte differite debba presumersi avvenga in base alla vendita e non all'uso del bene. L'emendamento incorpora inoltre nello IAS 12 le linee guida precedentemente incluse nell'interpretazione *SIC 21 – "Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti"* che è stata quindi ritirata.

3. Informativa di settore

3.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e Spagna, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD, palmari e lettori MP3.

Nel solo territorio italiano il Gruppo è inoltre attivo, sebbene in misura marginale, nelle aree di business della distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo e della distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.
La prima riguarda la vendita on-line ai privati, esclusivamente attraverso il portale www.monclick.it, essenzialmente di personal computing, stampanti, audio-video, accessori, fotografia, telefonia, climatizzazione, piccoli e grandi elettrodomestici.
La distribuzione B2B di componenti micro-elettronici consiste nella rivendita alle imprese coinvolte sia nella progettazione sia nella produzione di apparati elettronici (c.d. "Original Equipment Manufacturer-OEM"), ovvero agli operatori cui tipicamente viene demandata la sola produzione (c.d. "Contract Electronic Manufacturer-CEM"), di componenti elettronici per applicazioni industriali riconducibili essenzialmente a semiconduttori (c.d. "attivi"), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'attività svolta in una "area di business" è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi differenti.

Sebbene l'organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle "aree di business" nelle quali il Gruppo è operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

3.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/'000)	2010										
	Italia						Spagna				
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro ITA	Totale	% (1)	Distr. IT & CE B2B	% (1)	Non allocati	Elisioni e altro	Gruppo
Ricavi verso terzi	1.580.086	26.022	36.777		1.642.886		562.288				2.205.174
Ricavi fra settori	75.950			(24.305)	51.645					(51.645)	-
Ricavi totali	1.656.036	26.022	36.777	(24.305)	1.694.531		562.288		-	(51.645)	2.205.174
Costo del venduto	(1.558.439)	(22.585)	(29.948)	24.269	(1.586.703)		(537.642)			51.588	(2.072.757)
Margine commerciale lordo	**97.597**	**3.437**	**6.829**	**(35)**	**107.828**	***6,56%***	**24.646**	***4,38%***	**-**	**(57)**	**132.417**
Costi marketing e vendita	(22.883)	(1.922)	(4.462)	(44)	(29.311)	*-1,78%*	(5.001)	*-0,89%*		(293)	(34.605)
Costi generali e amministrativi	(29.935)	(1.093)	(1.681)	79	(32.630)	*-1,99%*	(9.643)	*-1,71%*		293	(41.980)
Utile operativo (EBIT)	**44.779**	**422**	**686**	**-**	**45.887**	***2,79%***	**10.002**	***1,78%***	**-**	**(57)**	**55.832**
(Oneri) proventi finanziari											(6.935)
Utile prima delle imposte											**48.897**
Imposte											(16.024)
Utile netto prima dei terzi											**32.873**
Risultato di terzi											-
Utile netto											**32.873**
Ammortamenti e svalut.	2.409	22	69	48	**2.548**		**1.276**			250	**4.074**
Altri costi non monetari	3.219	78	520	-	**3.817**		**-**			-	**3.817**
Investimenti fissi					**462**		**429**			-	**891**
Totale attività					**616.283**		**227.771**			(78.586)	**765.469**

(1) Determinata in relazione ai "Ricavi verso terzi".

(euro/'000)	2009										
	Italia						Spagna				
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro ITA	Totale	% (1)	Distr. IT & CE B2B	% (1)	Non allocati	Elisioni e altro	Gruppo
Ricavi verso terzi	1.557.265	20.798	30.636		1.608.699		510.488				2.119.187
Ricavi fra settori	52.493			(19.151)	33.342		-			(33.342)	-
Ricavi totali	1.609.758	20.798	30.636	(19.151)	1.642.041		510.488		-	(33.342)	2.119.187
Costo del venduto	(1.506.267)	(17.982)	(25.497)	19.151	(1.530.595)		(489.229)			33.328	(1.986.496)
Margine commerciale lordo	**103.491**	**2.816**	**5.139**	**-**	**111.446**	***6,93%***	**21.259**	***4,16%***	**-**	**(14)**	**132.691**
Costi marketing e vendita	(21.666)	(1.689)	(4.141)	-	(27.496)	*-1,71%*	(5.529)	*-1,08%*		(237)	(33.262)
Costi generali e amministrativi	(30.329)	(850)	(1.557)	-	(32.736)	*-2,03%*	(11.261)	*-2,21%*		232	(43.765)
Utile operativo (EBIT)	**51.496**	**277**	**(559)**	**-**	**51.214**	***3,18%***	**4.469**	***0,88%***	**-**	**(19)**	**55.664**
(Oneri) proventi finanziari											(6.813)
Utile prima delle imposte											**48.851**
Imposte											(16.687)
Utile netto prima dei terzi											**32.164**
Risultato di terzi											-
Utile netto											**32.164**
Ammortamenti e svalut.	2.996	31	78	60	**3.166**		**1.801**			366	**5.333**
Altri costi non monetari	2.008	57	260	-	**2.325**		**15**			-	**2.340**
Investimenti fissi					**994**		**176**			-	**1.170**
Totale attività					**671.206**		**243.854**			(77.647)	**837.414**

(1) Determinata in relazione ai "Ricavi verso terzi".

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/'000)	31/12/10							
	Italia					Spagna	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B		
ATTIVO								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	5.128	41	133	-	5.302	1.776	-	7.078
Avviamento	10.626	-	4.170	867	15.662	76.343	1.040	93.045
Immobilizzazioni immateriali	427	-	1	-	428	387	-	816
Partecipazioni in altre società	79.423	-	-	(3.786)	75.637	-	(75.637)	-
Attività per imposte anticipate	5.204	12	1.002	-	6.218	8.738	28	14.984
Crediti ed altre attività non correnti	1.802	-	3	(42)	1.763	184	-	1.946
	102.610	**53**	**5.309**	**(2.961)**	**105.010**	**87.428**	**(74.570)**	**117.869**
Attività correnti								
Rimanenze	199.067	-	4.386	-	203.453	79.199	(93)	282.559
Crediti verso clienti	166.586	1.681	10.815	-	179.083	58.943	-	238.026
Crediti tributari per imposte correnti	2.830	-	-	-	2.830	36	-	2.866
Altri crediti ed attività correnti	26.366	44	855	(2.942)	24.323	1.386	(3.923)	21.786
Disponibilità liquide	99.992	1.139	453	-	101.584	779	-	102.363
	494.841	**2.864**	**16.509**	**(2.942)**	**511.273**	**140.343**	**(4.016)**	**647.600**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attivo	**597.451**	**2.917**	**21.818**	**(5.903)**	**616.283**	**227.771**	**(78.586)**	**765.469**
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	7.881	100	500	(620)	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	179.357	350	5.327	(2.298)	182.736	15.855	(19.930)	178.661
Risultato netto	27.341	222	132	-	27.695	5.218	(40)	32.873
	214.579	**672**	**5.959**	**(2.918)**	**218.292**	**75.766**	**(74.663)**	**219.395**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale patrimonio netto	**214.579**	**672**	**5.959**	**(2.918)**	**218.292**	**75.766**	**(74.663)**	**219.395**
PASSIVO								
Passività non correnti								
Debiti finanziari	24.848	-	-	-	24.848	35.401	-	60.249
Passività finanziarie per derivati	605	-	-	-	605	908	-	1.513
Passività per imposte differite	2.298	4	1.163	-	3.465	3.204	-	6.670
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.139	178	428	-	4.745	-	-	4.745
Fondi non correnti ed altre passività	3.315	15	447	(43)	3.734	118	-	3.852
	35.205	**197**	**2.038**	**(43)**	**37.397**	**39.631**	**-**	**77.029**
Passività correnti								
Debiti verso fornitori	306.258	395	4.773	-	311.426	80.276	-	391.702
Debiti finanziari	27.673	6	7.302	-	34.981	16.492	-	51.473
Debiti tributari per imposte correnti	-	9	60	-	69	1.162	-	1.231
Passività finanziarie per derivati	650	-	-	-	650	974	-	1.624
Fondi correnti ed altre passività	13.086	1.638	1.686	(2.942)	13.468	13.470	(3.923)	23.015
	347.667	**2.048**	**13.821**	**(2.942)**	**360.594**	**112.374**	**(3.923)**	**469.045**
Totale passivo	**382.872**	**2.245**	**15.859**	**(2.985)**	**397.991**	**152.005**	**(3.923)**	**546.074**
Totale patrimonio netto e passivo	**597.451**	**2.917**	**21.818**	**(5.903)**	**616.283**	**227.771**	**(78.586)**	**765.469**

(euro/'000)	31/12/09 riesposto							
	Italia					Spagna	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B		
ATTIVO								
Attività non correnti								
Immobilizzazioni materiali	7.340	64	195	-	7.599	2.403	-	10.002
Avviamento	10.626	-	4.170	867	15.662	76.343	1.040	93.045
Immobilizzazioni immateriali	503	-	1	-	504	746	-	1.250
Partecipazioni in altre società	79.374	-	-	(3.737)	75.637	-	(75.637)	-
Attività per imposte anticipate	5.413	-	750	-	6.163	9.341	11	15.515
Crediti ed altre attività non correnti	1.694	-	13	-	1.707	186	-	1.893
	104.949	**64**	**5.129**	**(2.870)**	**107.272**	**89.019**	**(74.586)**	**121.705**
Attività correnti								
Rimanenze	152.557	-	3.377	-	155.934	48.946	(36)	204.845
Crediti verso clienti	203.692	989	7.281	-	211.962	53.323	-	265.285
Crediti tributari per imposte correnti (1)	540	-	79	-	619	68	-	687
Altri crediti ed attività correnti (1)	24.480	37	810	(1.153)	24.174	1.804	(3.025)	22.953
Disponibilità liquide	170.385	531	329	-	171.245	45.495	-	216.740
	551.654	**1.557**	**11.876**	**(1.153)**	**563.934**	**149.636**	**(3.061)**	**710.510**
Attività non correnti possedute per la vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.199**	**-**	**5.199**
Totale attivo	**656.603**	**1.621**	**17.005**	**(4.022)**	**671.206**	**243.854**	**(77.647)**	**837.414**
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	7.861	100	500	(600)	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	155.081	167	5.939	(2.269)	158.919	15.286	(19.916)	154.289
Risultato netto	32.405	154	(612)	-	31.946	232	(13)	32.164
	195.347	**421**	**5.827**	**(2.869)**	**198.726**	**70.211**	**(74.622)**	**194.314**
Patrimonio netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale patrimonio netto	**195.347**	**421**	**5.827**	**(2.869)**	**198.726**	**70.211**	**(74.622)**	**194.314**
PASSIVO								
Passività non correnti								
Debiti finanziari	34.718	-	-	-	34.718	54.097	-	88.815
Passività finanziarie per derivati	710	-	-	-	710	1.064	-	1.774
Passività per imposte differite	2.425	2	936	-	3.363	2.222	-	5.586
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.944	120	405	-	4.469	-	-	4.469
Fondi non correnti ed altre passività	3.060	-	263	-	3.323	163	-	3.486
	44.857	**122**	**1.604**	**-**	**46.583**	**57.546**	**-**	**104.130**
Passività correnti								
Debiti verso fornitori	365.700	386	3.528	-	369.614	78.630	-	448.244
Debiti finanziari	40.545	7	5.156	-	45.708	24.076	-	69.784
Debiti tributari per imposte correnti (2)	-	8	-	-	8	1.121	-	1.129
Passività finanziarie per derivati	926	-	-	-	926	1.389	-	2.315
Fondi correnti ed altre passività (2)	9.228	677	890	(1.153)	9.641	10.881	(3.025)	17.498
	416.399	**1.078**	**9.574**	**(1.153)**	**425.897**	**116.097**	**(3.025)**	**538.970**
Totale passivo	**461.256**	**1.200**	**11.178**	**(1.153)**	**472.480**	**173.643**	**(3.025)**	**643.100**
Totale patrimonio netto e passivo	**656.603**	**1.621**	**17.005**	**(4.022)**	**671.206**	**243.854**	**(77.647)**	**837.414**

(1) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

(2) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

3.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e Spagna.

Il settore operativo "Spagna" si identifica con la controllata Esprient Iberica S.L.U. che, all'interno del settore operativo "Italia", intrattiene rapporti con la sola holding Esprinet S.p.A..
In merito al settore operativo "Italia" sono stati esposti, oltre al settore principale della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo e corrispondente alla holding Esprinet S.p.A. e alla controllata V-Valley S.r.l., anche le due aree di business marginali quali la distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo, effettuata esclusivamente dalla controllata Monclick S.r.l. e la distribuzione B2B di componenti micro-elettronici ad opera esclusiva della controllata Comprel S.r.l..
L'identificazione quindi delle operazioni tra settori, incluse quelle tra i settori minori italiani, avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo *"Principali criteri di valutazione e politiche contabili"* cui si rimanda.

Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione "Ricavi" cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolar modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci soggetti operanti nel settore della distribuzione "business to business" di IT ed elettronica di consumo (considerati come cliente unico ai sensi dell' IFRS 8.34), che rappresentano una percentuale superiore al 10% dei ricavi.

4. Informativa su rischi e strumenti finanziari

4.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione si riporta quindi l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"* mentre la definizione dei rischi finanziari, l'analisi del grado di significatività dell'esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

a) rischio di credito;
b) rischio di liquidità.
c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.

4.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39:

Attivo	31/12/10				31/12/09			
(euro/'000)	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL [1]	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL [1]	Crediti e finanz.	Non IAS 39
Depositi cauzionali	*1.923*			*1.923*	*1.870*			*1.870*
Quote di consorzi	*23*			*23*	*23*			*23*
Crediti ed altre att. non correnti	1.946		-	1.946	1.893		-	1.893
Attività non correnti	**1.946**	**-**	**-**	**1.946**	**1.893**	**-**	**-**	**1.893**
Crediti vs clienti	238.026		238.026		265.285		265.285	
Crediti verso soc. factoring	*15.486*		*15.486*		*14.075*		*14.075*	
Altri crediti tributari	*522*			*522*	*2.987*			*2.987*
Crediti verso fornitori	*2.260*			*2.260*	*1.841*			*1.841*
Crediti verso assicurazioni	*1.654*		*1.654*		*1.482*		*1.482*	
Crediti verso dipendenti	*8*		*8*		*53*		*53*	
Crediti verso altri	*16*			*16*	*1*			*1*
Ratei e risconti attivi	*1.840*			*1.840*	*2.514*			*2.514*
Altri crediti ed attività correnti	21.786		17.148	4.638	22.953		15.610	7.343
Disponibilità liquide	102.363		102.363		216.740		216.740	
Attività correnti	**362.175**	**-**	**357.537**	**4.638**	**504.978**	**-**	**497.635**	**7.343**

Passivo	31/12/10				31/12/09			
(euro/'000)	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
Debiti finanziari	60.249		60.249		88.815		88.815	
Pass. fin. per strumenti derivati	1.513	1.513			1.774	1.774		
Fondo trattamento quiescenza	751			751	1.022			1.022
Altri fondi	2.651			2.651	2.464			2.464
Debiti per incentivi monetari	450		450		-			
Fondi non correnti e altre pass.	3.852		450	3.402	3.486		-	3.486
Passività non correnti	**65.614**	**1.513**	**60.699**	**3.402**	**94.075**	**1.774**	**88.815**	**3.486**
Debiti vs fornitori	391.702		391.702		448.244		448.244	
Debiti finanziari	51.473		51.473		69.784		69.784	
Pass. fin. per strumenti derivati	1.624	1.624			2.315	2.315		
Debiti verso istituti prev.	*2.984*		*2.984*		*2.597*		*2.597*	
Altri debiti tributari	*10.941*			*10.941*	*6.492*			*6.492*
Debiti verso altri	*8.968*		*8.968*		*8.269*		*8.269*	
Ratei passivi per assicurazioni	*106*		*106*		*111*		*111*	
Altri ratei passivi	*-*		*-*		*13*		*13*	
Risconti passivi	*16*			*16*	*16*			*16*
Fondi correnti ed altre passività	23.015		12.058	10.957	17.498		10.990	6.508
Passività correnti	**467.814**	**1.624**	**455.233**	**10.957**	**537.841**	**2.315**	**529.018**	**6.508**

[1] "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*".
Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
  - crediti verso società di assicurazione
  - crediti verso clienti
  - crediti verso dipendenti
  - debiti verso fornitori

- debiti finanziari
- debiti diversi (correnti e non correnti)

- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
  - attività finanziarie per strumenti derivati
  - passività finanziarie per strumenti derivati

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da depositi bancari immediatamente disponibili.
Esse, unitamente ai crediti verso società di factoring, che costituiscono le controparti abituali per l'operatività del Gruppo, e alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al "fair value" e non al costo ammortizzato -, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.
Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari o di factoring con rating elevato, nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.
Alla stessa tipologia, e di fatto al medesimo livello di rischio, sono soggetti i crediti verso società di assicurazione rappresentati da crediti per rimborsi assicurativi già riconosciuti e vantati verso soggetti di livello internazionale aventi rapporti consolidati con il Gruppo.

I crediti verso clienti sono soggetti al rischio di credito. Essi nascono da un processo strutturato dapprima di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Il rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).
Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I crediti verso dipendenti, siano essi rappresentati da anticipi o da prestiti, presentano un livello di rischio di credito inferiore rispetto ai crediti verso clienti data la più stretta relazione di fiducia tra le parti ed in considerazione della continuità nel rapporto di lavoro.
I debiti verso fornitori sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al "fair value" e non al costo ammortizzato -, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio, ma con un grado di rischiosità superiore, stante una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant e obblighi usuali del tipo "negative pledge", "pari passu" e simili sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall'IFRS 7, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/10						31/12/09					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Derivati al FVTPL	Crediti verso assicur.	Crediti verso dipend		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Derivati al FVTPL	Crediti verso assicur.	Crediti verso dipend
Att. non correnti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti verso clienti	238.026	238.026					265.285	265.285				
Crediti vso factoring	*15.486*		*15.486*				*14.075*		*14.075*			
Crediti vso assicur.	*1.654*				*1.654*		*1.482*				*1.482*	
Crediti vso dipendenti	*8*					*8*	*53*					*53*
Altri crediti e att.corr.	17.148		15.486		1.654	8	15.610		14.075		1.482	53
Disponibilità liquide	102.363		102.363				216.740		216.740			
Attività correnti	**357.537**	**238.026**	**117.849**	**-**	**1.654**	**8**	**497.635**	**265.285**	**230.815**	**-**	**1.482**	**53**

Passivo	31/12/10						31/12/09					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Crediti verso dipend		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Crediti verso dipend
Debiti finanziari	60.249		60.059				88.815		83.067			
Pass. fin. per derivati	1.513			1.513			1.774			1.774		
Debiti incent. monetari	450				448		-				-	
Altre pass. non correnti	450				448		-				-	
Pass.non correnti	**62.212**	**-**	**60.059**	**1.513**	**448**	**-**	**90.589**	**-**	**83.067**	**1.774**	**-**	**-**
Debiti verso fornitori	391.702	391.702					448.244	448.244				
Debiti finanziari	51.473		51.187				69.784		69.545			
Pass. fin. per derivati	1.624			1.624			2.315			2.315		
Debiti vso istituti prev.	*2.984*				*2.984*		*2.597*				*2.597*	
Debiti verso altri	*8.968*				*8.968*		*8.269*				*8.269*	
Ratei passi.per assicur.	*106*				*106*		*111*				*111*	
Altri ratei passivi	-				-		*13*				*13*	
Fdi correnti e altre pass.	12.058				12.058		10.990				10.990	
Passività correnti	**456.857**	**391.702**	**51.187**	**1.624**	**12.058**	**-**	**531.333**	**448.244**	**69.545**	**2.315**	**10.990**	**-**

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati -, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value".
Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, a fine novembre 2007 le società Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. hanno stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. due contratti "IRS-Interest Rate Swap" di differente nozionale (rispettivamente 45,5 milioni di euro e 68,2 milioni di euro), ma pari condizioni ("hedging instruments").

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio.
Nello specifico la curva dei tassi utilizzata è la "Forward Curve Euro" dei tassi spot al 31 dicembre così come fornita da Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati, ai sensi delle nuove disposizioni del principio contabile IFRS 7 (c.d. "gerarchia dei fair value"), a livello gerarchico 2.
La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente.

Il "fair value" delle attività non correnti, dei debiti finanziari non correnti e dei debiti per incentivi monetari è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio.
I tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza e attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della "Forward Curve Euro" alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorata di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione *"42) Oneri e proventi finanziari"*.
Si consideri inoltre che i costi generali e amministrativi includono 2,4 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2009) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

4.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione *"Crediti verso clienti e altri crediti"*, il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.
Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (e in quello precedente) tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.
Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/'000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2010	14.147	2.407	(2.630)	13.924
Esercizio 2009	12.853	4.991	(3.697)	14.147

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.
Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".
Al 31 dicembre 2010 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 3,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 3,5 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/'000)	31/12/10	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	251.950	23.520	23.752	204.678
Fondo svalutazione	(13.924)	(13.924)	-	-
Crediti verso clienti netti	**238.026**	**9.596**	**23.752**	**204.678**

(euro/'000)	31/12/09	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	279.432	39.887	28.226	211.319
Fondo svalutazione	(14.147)	(14.147)	-	-
Crediti verso clienti netti	**265.285**	**25.740**	**28.226**	**211.319**

(euro/'000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/10	23.752	1.293	117	1.555	20.787
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/09	28.226	3.198	1.164	3.151	20.713

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.
Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2010):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale media dell'80% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 65% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 7% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- fidejussioni bancarie per il 3% della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

	31/12/10				31/12/09			
(euro/'000)	**Valore contabile**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti non svalutati**	**Crediti non scaduti non svalutati**	**Valore contabile**	**Crediti svalutati**	**Crediti scaduti non svalutati**	**Crediti non scaduti non svalutati**
Attività non correnti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti verso soc. factoring	*15.486*		*3.659*	*11.827*	*14.075*		*6.755*	*7.320*
Crediti verso assicurazioni	*1.654*		*1.654*		*1.482*		*1.482*	
Crediti verso dipendenti	*8*			*8*	*53*		*38*	*15*
Altri crediti e att. correnti	17.148		5.313	11.835	15.610		8.275	7.335
Disponibilità liquide	102.363		102.363		216.740		216.740	
Attività correnti	**119.511**	**-**	**107.676**	**11.835**	**232.350**	**-**	**225.015**	**7.335**

(euro/'000)	**Totale**	**scaduto maggiore di 90 giorni**	**scaduto tra 60 e 90 giorni**	**scaduto tra 30 e 60 giorni**	**scaduto minore di 30 giorni**
Crediti verso società di factoring	11.827	-	-	-	11.827
Crediti verso assicurazioni	1.654	1.369	156	101	28
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/10	**13.481**	**1.369**	**156**	**101**	**11.855**
Crediti verso società di factoring	6.755	-	-	-	6.755
Crediti verso assicurazioni	1.482	109	49	285	1.039
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/09	**8.237**	**109**	**49**	**285**	**7.794**

I crediti verso società di factoring sono intermente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.
La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano incassati.

4.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/'000)	Bilancio 31/12/10	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	60.249	65.075	704	869	25.729	37.773	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	1.513	2.818	683	570	1.109	456	-
Debiti per incentivi monetari	*450*	*457*	-	-	-	*457*	-
Fondi non correnti e altre passività	450	457	-	-	-	457	-
Passività non correnti	**62.212**	**68.350**	**1.387**	**1.439**	**26.838**	**38.686**	**-**
Debiti verso fornitori	391.702	430.050	396.549	4.846	9.460	16.955	2.240
Debiti finanziari	51.473	52.275	39.961	12.314	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	1.624	387	273	114	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*2.984*	*2.984*	*2.984*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*8.968*	*8.968*	*8.968*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*106*	*106*	*106*	-	-	-	-
Altri ratei passivi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	12.058	12.058	12.058	-	-	-	-
Passività correnti	**456.857**	**494.770**	**448.841**	**17.274**	**9.460**	**16.955**	**2.240**

(euro/'000)	Bilancio 31/12/09	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	88.815	99.202	993	1.219	28.703	68.287	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	1.774	3.770	1.033	880	1.078	779	-
Debiti per incentivi monetari	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	**90.589**	**102.972**	**2.026**	**2.099**	**29.781**	**69.066**	**-**
Debiti verso fornitori	448.244	489.998	452.855	4.612	8.655	20.389	3.487
Debiti finanziari	69.784	70.695	57.714	12.981	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	2.315	422	296	126	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*2.597*	*2.597*	*2.597*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*8.269*	*8.269*	*8.269*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*111*	*111*	*111*	-	-	-	-
Altri ratei passivi	*13*	*13*	*13*	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	10.990	10.990	10.990	-	-	-	-
Passività correnti	**531.333**	**572.105**	**521.855**	**17.719**	**8.655**	**20.389**	**3.487**

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Il Gruppo, nel 2007, ha ottenuto da un pool di banche, nell'ambito della rinegoziazione di un precedente finanziamento, un pacchetto finanziario costituito da tre linee di credito a garanzia delle quali ha costituito un pegno sulla totalità delle quote sociali di Esprinet Iberica S.L.U..
Tale garanzia è ancora in essere al 31 dicembre 2010 e il suo valore, convenzionalmente assunto pari al valore del patrimonio netto di Esprinet Iberica alla data di bilancio, ammonta a 75,8 milioni di euro (70,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

I contratti di finanziamento descritti contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2010, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti rispettati.
Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti, che però non ha comportato alcuna conseguenza, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Da evidenziare anche che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

4.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").
Pertanto, nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura, si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting".

Strumenti in essere al 31 dicembre 2010

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha sottoscritto nuovi contratti derivati.
Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse a fine novembre 2007 le società Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. hanno stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. due contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale, rispettivamente 45,5 milioni di euro e 68,2 milioni di euro, ma pari condizioni ("hedging instruments").
Tecnicamente tali contratti sono inquadrabili come "amortizing - forward start" in quanto prevedono lo scambio di un tasso fisso a debito con un tasso variabile Euribor 6 mesi a decorrere dal 27 dicembre 2007, coincidente con l'inizio del periodo di interessi della passività finanziaria coperta ("hedged item").
Quest'ultima è rappresentata per Esprinet S.p.A. dai 65,0 milioni di euro di nozionale (35,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) utilizzati del "Senior Amortizing Term Loan" sottoscritto in data 27 giugno 2007 con un pool di banche e finalizzato principalmente al riposizionamento a medio-lungo termine di parte dell'indebitamento finanziario a breve. Per Esprinet Iberica S.L.U. invece la passività finanziaria coperta è rappresentata dai 109,3 milioni di euro di nozionale (50,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010) utilizzati del "Senior Amortizing Term Loan" sottoscritto anch'esso in data 27 giugno 2007 con le stesse controparti bancarie e finalizzato principalmente al rifinanziamento del debito residuo riveniente dall'acquisizione di Memory Set S.A.U. e del "Bridge Loan" contratto a fine dicembre 2006 nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di UMD S.A.U. (entrambe le società fuse per incorporazione a fine 2007 nella controllata Esprinet Iberica S.L.U.).

Le caratteristiche principali dei due contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	Esprinet S.p.A.: 45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) Esprinet Iberica S.L.U.: 68,25 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. rispettivamente
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa a ciascuno dei citati contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Essendo rispettate integralmente per ciascun IRS le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), entrambi i derivati sono trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo) alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo).

La stipula dei derivati in oggetto è inquadrabile tra gli impegni collaterali assunti all'epoca del perfezionamento del "Senior Amortizing Term Loan", il quale si innestava nell'ambito della complessiva ristrutturazione della posizione debitoria del Gruppo.

In tale contesto si è reso necessario procedere simmetricamente alla cancellazione di due precedenti IRS sottoscritti nel 2006 da Esprinet Iberica S.L.U. ad integrale copertura dell'ammontare residuo di 48,8 milioni di euro del finanziamento concesso in pool nel 2005 da Intesa Sanpaolo S.p.A. e MCC S.p.A. (Gruppo Unicredit) nel quadro del sostegno finanziario da questi prestato per l'acquisizione di Memory Set S.A.U.

Entrambi detti contratti erano contabilizzati secondo la tecnica c.d. del "cash flow hedge".
In conseguenza di tale modalità di contabilizzazione e della loro cancellazione il Gruppo al 31 dicembre 2009 presenta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 221mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" dei suddetti strumenti derivati che verrà gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento ristrutturato.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali contratti derivati cancellati nel 2007:

Data di stipula	2 agosto 2006
Decorrenza	5 dicembre 2006
Scadenza	5 dicembre 2012
Importo nozionale	Euro 24.428.571,43, soggetto a piano di ammortamento
Tasso fisso	4,055%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso	Ogni 5 dicembre e 5 giugno a partire dal 5 giugno 2007 e fino al 5 dicembre 2012
Controparte pagatrice del tasso fisso	Yedraint S.L.U. (ora Esprinet Iberica S.L.U.)
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio del periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	Ogni 5 dicembre e 5 giugno a partire dal 5 giugno 2007 e fino al 5 dicembre 2012
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banca di Roma S.p.A.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2010 e 2009, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria rappresentato dal "fair value" di tali contratti alla data di bilancio;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce *"Oneri finanziari"* dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio.

(euro/'000)	31/12/10				
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Riserva PN (3)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 su derivati 2007	17.500	43.750	3.137	282	(2.855)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 su derivati 2006	-	-	-	-	221
Totale	**17.500**	**43.750**	**3.137**	**282**	**(2.634)**

(euro/'000)	31/12/09				
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Riserva PN (3)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			
Gestione del rischio su tassi di interesse					
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 su derivati 2007	17.500	61.250	4.089	282	(3.807)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 su derivati 2006	-	-	-	-	284
Totale	**17.500**	**61.250**	**4.089**	**282**	**(3.523)**

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati.
(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.
(3) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula, al lordo dell'effetto fiscale.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati di copertura contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/'000)	2010				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2007	(1.364)	2.316	-	(276)	676
- riserva per derivati 2006	-	(63)	-	-	(63)
Totale	**(1.364)**	**2.253**	**-**	**(276)**	**613**

(euro/'000)	2009				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2007	(1.701)	1.130	-	166	(406)
- riserva per derivati 2006	-	(63)	-	-	(63)
Totale	**(1.701)**	**1.067**	**-**	**166**	**(469)**

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Flussi finanziari previsti	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/10	3.481	710	752	1.044	975	-
	31/12/09	6.839	873	951	2.110	2.905	-

4.6 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* nella *"Relazione sulla gestione")*.

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2010 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/- 100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

Scenario 1: aumento di +100 basis points

	31/12/10		31/12/09	
(euro/'000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	522	522	416	416
Debiti finanziari correnti	(132)	(132)	(74)	(74)
Debiti finanziari non correnti [(1) (2)]	(99)	(99)	(306)	(306)
Passività finanziarie per strumenti derivati	641	256	1.068	319
Totale	**932**	**547**	**1.104**	**355**

(1) I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.
(2) L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

	31/12/10		31/12/09	
(euro/'000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	(522)	(522)	(416)	(416)
Debiti finanziari correnti	132	132	74	74
Debiti finanziari non correnti [(1) (2)]	99	99	306	306
Passività finanziarie per strumenti derivati	(667)	(256)	(1.121)	(319)
Totale	**(958)**	**(547)**	**(1.157)**	**(355)**

(1) I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.
(2) L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

5. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 ammontano a 7,1 milioni di euro (10,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	11.362	24.900	213	**36.475**
Fondo ammortamento	(8.493)	(17.980)	-	**(26.473)**
Saldo al 31/12/09	**2.869**	**6.920**	**213**	**10.002**
Incrementi	86	509	103	**698**
Decrementi	(1.461)	(1.868)	-	**(3.329)**
Riclassifiche	(26)	219	(193)	**-**
Svalutazioni	(247)	(96)	-	**(343)**
Incrementi fondo ammortamento	(1.011)	(2.231)	-	**(3.242)**
Decrementi fondo ammortamento	1.453	1.839	-	**3.292**
Riclassifiche fondo ammortamento	26	(26)	-	**-**
Totale variazioni	**(1.180)**	**(1.654)**	**(90)**	**(2.924)**
Costo storico	9.961	23.760	123	33.844
Fondo ammortamento	(8.272)	(18.494)	-	(26.766)
Saldo al 31/12/10	**1.689**	**5.266**	**123**	**7.078**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad attrezzature (30mila euro), macchine elettroniche (295mila euro), arredamenti (182mila euro) ed impianti (86mila euro) installati presso le diverse sedi.
Il saldo delle "Immobilizzazioni in corso ed acconti" in essere alla fine dell'esercizio invece comprende gli impianti di sicurezza e telefonici in corso di installazione presso la sede e i nuovi server acquistati per potenziare i servizi informatici.

I disinvestimenti si riferiscono principalmente alla eliminazione fisica di impianti e arredi pressoché interamente ammortizzati precedentemente in essere presso il dismesso immobile di Derio, nonché di hardware e macchinari precedentemente utilizzati presso il magazzino di Saragozza e non più utilizzabili a seguito del processo di riorganizzazione del sistema di evasione degli ordini.
A tale ultima categoria di cespiti fanno sostanzialmente riferimento le svalutazioni operate nell'esercizio.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Macchine elettroniche	1.902	2.663	(761)
Mobili e arredi	1.596	1.997	(401)
Attrezzature industriali e commerciali	1.086	1.383	(297)
Altri beni	682	877	(195)
Totale	**5.266**	**6.920**	**(1.654)**

Gli ammortamenti iscritti a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

2) Avviamento

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Avviamento	93.045	93.045	-

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per l'acquisizione delle partecipazioni di controllo e dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il "fair value" delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di "triggering events", i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il c.d. processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui è legato.
A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati, con un successivo riepilogo per società:

(euro/'000)	Società	31/12/10	31/12/09	Var.
Memory Set S.A.U.	Esprinet Iberica	50.427	50.427	
UMD S.A.U.	Esprinet Iberica	25.916	25.916	
Esprinet Iberica S.L.U.[1]	Esprinet Iberica	1.040	1.040	
Comapel Milano S.r.l.	Comprel	870	870	
Comapel Torino S.r.l.	Comprel	261	261	
Skylab S.r.l.	Comprel	371	371	
Italwest S.r.l.	Comprel	2.667	2.667	
Assotrade S.p.A.	Esprinet SpA	5.500	5.500	
Pisani S.p.A.	Esprinet SpA	3.878	3.878	
Esprilog S.r.l.	Esprinet SpA	2.115	2.115	
Totale operazioni di aggregazione		**93.045**	**93.045**	**-**
Esprinet Iberica		77.383	77.383	
Esprinet SpA		11.493	11.493	
Comprel		4.169	4.169	
Totale operazioni per società		**93.045**	**93.045**	**-**

[1] Corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Per quanto riguarda il Gruppo Esprinet si è proceduto all'allocazione degli avviamenti alle CGU di riferimento nel modo seguente:

- l'avviamento relativo all'acquisto del residuo 40% di EspriLog S.r.l. (ex LDE), società di servizi logistici del Gruppo Esprinet pertanto svolgente attività "ancillare" rispetto all'attività di distribuzione B2B/B2C di IT ed elettronica di consumo e distribuzione B2B di micro-elettronica è stato attribuito alle diverse CGU in proporzione rispetto ai volumi di vendita sviluppati all'epoca della transazione;
- gli altri avviamenti sono stati imputati alle rispettive CGU di riferimento, i.e. alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista operativo.

L'individuazione delle CGU di riferimento ha tenuto conto della struttura organizzativa del Gruppo Esprinet e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività ed alle modalità con cui l'alta direzione assume le decisioni di investimento/disinvestimento.
Essa risponde inoltre ai requisiti stabiliti dai principi contabili in quanto realizza di fatto la situazione di avere fatto emergere i più piccoli gruppi di attività in grado di generare flussi di cassa operativi in entrata/uscita largamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 CGU individuate, in coerenza con la combinazione delle aree di business individuate ai fini della Informativa di Settore (Segment Information) prescritta dai principi contabili internazionali. La stessa tabella, inoltre, evidenzia le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo:

(euro/'000)	**31/12/10**		
Esprinet S.p.A.	11.456	CGU 1	Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)
Comprel S.r.l.	4.206	CGU 2	Distribuzione B2B di Componenti micro-elettronici (Italia)
Esprinet Iberica S.L.U.	77.383	CGU 3	Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Spagna)
Totale	**93.045**		

Nel seguito si descrive il processo di verifica di riduzione di valore effettuato sugli avviamenti come in precedenza allocati.

A) Impianto valutativo

Il Gruppo ha effettuato il proprio impairment test al 31 dicembre 2010. Nel rivedere i propri indicatori di impairment, il Gruppo ha preso in considerazione, tra gli altri fattori, la relazione tra la propria capitalizzazione di mercato ed il proprio valore contabile. Al 31 dicembre 2010 la capitalizzazione di mercato era al di sopra del valore contabile del patrimonio netto, non comportando perciò il sorgere di una potenziale perdita di valore dell'avviamento e delle attività del settore operativo.

La recuperabilità dei valori degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore netto contabile delle singole CGU cui tali avviamenti sono allocati (c.d. "carrying amount") ed il valore recuperabile nell'accezione del "value in use".
Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.

Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto. La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.
Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo.

Per la CGU 3 domiciliata in Spagna l'aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale (30%). Per le CGU 1 e 2 domiciliate in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES ed IRAP sulle diverse basi imponibili, tenuto conto in particolare della indeducibilità a fini IRAP degli oneri per lavoro dipendente e dell'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate in sede di calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima presentano la caratteristica di essere al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "asset side" già descritto.
L'orizzonte di previsione esplicita prescelto è pari a 5 anni.
I flussi sono stati espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.

Modalità di proiezione

Ai fini delle proiezioni si è fatto strettamente riferimento alle "condizioni correnti" di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili all'atto dell'acquisizione e da eventuali investimenti incrementativi e interventi di natura straordinaria rappresentanti una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.
Per quanto riguarda la CGU 3 - Distribuzione B2B IT&CE (Spagna), ciò si è tradotto nella costruzione di proiezioni che riflettono gli effetti delle attività di ristrutturazione degli organici, razionalizzazione di costi e re-indirizzamento operativo e strategico completate nel corso del biennio 2008-09 ed i cui effetti sui risultati finanziari si sono già evidenziati compiutamente nel corso del 2009.
Per le CGU 1 - Distribuzione B2B IT&CE (Italia) e CGU 2 - Distribuzione B2B Componenti micro-elettronici (Italia) le stime previsionali, in assenza di variazioni sostanziali nelle relative condizioni economiche, si sono basate meno su leve gestionali interne e maggiormente su fonti esterne rappresentative della crescita attesa per i diversi mercati di riferimento.

Le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate ai fini delle valutazioni di valore corrispondono pertanto ai relativi budget per l'esercizio 2011 ed ai piani pluriennali 2012-15 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011.
Tali proiezioni si posizionano, per quanto riguarda la CGU 3 e l'aggregato CGU 1+2, all'interno/al di sotto del livello minimo dell'intervallo di previsioni di consenso ossia le previsioni formulate dagli "equity analysts" che seguono il titolo Esprinet.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

La determinazione dei flussi finanziari per ogni CGU si è imperniata sul c.d. "scenario unico", identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").
Tale opzione di metodo è ritenuta ragionevole rispetto al carattere di ordinarietà della presente verifica di valore, la quale viene condotta in assenza di fattori di presunzione di "impairment" (c.d. "triggering events"), ma in ragione dell'obbligo periodico (annuale) stabilito dai principi contabili internazionali. Si ritiene infatti che l'attuale situazione di progressiva "normalizzazione" del contesto macroeconomico e di mercato/settore sia tale da consentire l'assimilazione dello scenario più probabile a quello medio-atteso (i.e. che i rischi di downside non eccedano in misura sostanziale i rischi di upside).

Valore terminale

Il valore terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).
L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.
Quest'ultimo fattore è previsto pari al 2% per tutte le CGU.
Tale tasso di crescita è inferiore al tasso di crescita nominale dell'economia italiana e spagnola, rispettivamente pari a 2,2% e 3,1%, ricavate con la formula di Fisher dai dati di crescita del PIL e del saggio di inflazione per il periodo 2015-40 (fonte: Global Insight, marzo 2010).
Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione coerentemente utilizzato deve essere rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU.
Si è pertanto utilizzata una nozione di costo medio ponderato del capitale investito (o "WACC", *Weighted Average Cost of Capital*), la cui componente di costo proprio del capitale è stata determinata secondo un'impostazione tipicamente basata sul *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM").
In particolare, ai fini della determinazione del costo proprio del capitale (K_e) si è calcolato il coefficiente Beta medio "unlevered" di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato "relevered" sulla base di una struttura finanziaria "target" per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media dei diversi campioni di società comparabili analizzati.
In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le varie CGU è composto dalle seguenti società:

CGU1/3 **(Distr B2B IT&CE in Italia/Spagna)** [(1)]	**CGU2** **(Distr. B2B di comp. micro-elettronica in Italia)**
Ingram Micro Inc.	Anixter International Inc.
Tech Data Corp.	Arrow Electronics Inc.
Also Holding	Avnet Inc.
Synnex Corp.	Acal PLC
Digital China	Nu Horizons Electronics Corp.
ABPL	Premier Farnell PLC
ASBIS	TTM Technologies Inc.
CDC Point S.p.A	MSC Konsult AB
Scansource Inc.	WPG Holdings Ltd.
Esprinet S.p.A.	WT Microelectronics Co. Ltd.
	Yosun Industrial Corp.

(1) rispetto all'anno precedente il campione è stato rivisto per effetto dell'eliminazione, alla luce del de-listing dai rispettivi mercati di quotazione, delle società Computerlinks e Bell Micro

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa delle diverse CGU è stato inoltre adottato un'ulteriore elemento differenziazione al fine di riflettere l'impatto delle diverse aliquote nominali vigenti in Italia e Spagna sul costo medio ponderato del capitale.
Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle componenti del tasso di attualizzazione per singola CGU:

- il tasso risk-free utilizzato è pari al tasso di rendimento dei BTP decennali del 4,82% per le CGU 1 e 2 e pari al tasso di rendimento dei Bonos decennali del 5,44% per la CGU 3 (fonte: Bloomberg, 31/12/2010) ;
- il market risk premium è pari al 5,75% per le CGU localizzate in Italia e del 5,38% per la CGU localizzata in Spagna, essendo tali parametri ricavati da una primaria fonte informativa comunemente applicata nella prassi professionale (Damodaran, febbraio 2011);
- il costo lordo del capitale di debito è ricavato sommando al tasso risk-free decennale uno spread di 200 bps; ai fini della determinazione del costo del debito netto si è considerato lo scudo fiscale derivante dalla deducibilità degli oneri finanziari (rispettivamente pari alle aliquote nominali delle imposte sui redditi societari del 27,5% in Italia e del 30,0% in Spagna); il costo del debito netto così ricavato risulta pari al 4,94% per le CGU italiane e del 5,21% per la CGU spagnola.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.
Le aliquote d'imposta utilizzate corrispondono, per singola CGU, alle aliquote rappresentative del carico fiscale effettivo gravante sulle entità giuridiche coincidenti con le relative CGU.

B) Assunti di base / variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU:

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1 Esprinet	Italia Microel. "B2B" CGU 2 Comprel	Spagna IT&CE "B2B" CGU 3 Esprinet Iberica
Flussi finanziari attesi:			
Estensione periodo di previsione analitica	5 anni	5 anni	5 anni
g (tasso di crescita a lungo termine)	2,0%	2,0%	2,0%
Tassi di attualizzazione:			
Equity Risk Premium	5,75%	5,75%	5,38%
Beta unlevered di settore	0,80	0,93	0,80
Credit spread	2,0%	2,0%	2,0%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	14%	10%	14%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	86%	90%	86%
WACC post-tax	9,26%	10,04%	9,54%
WACC pre-tax	13,17%	15,10%	12,61%

Si segnala che gli attuali studi sul titolo Esprinet non ne prevedono la valutazione attraverso la c.d. "somma delle parti", e pertanto non risulta possibile estrapolare da essi la misura del costo del capitale applicato alle singole CGU (e nemmeno ai due sottogruppi Italia e Spagna).

Il tasso di attualizzazione al netto delle imposte utilizzato nelle valutazioni per ciascuna delle CGU si posiziona nella parte alta - e addirittura al di fuori per la CGU 2 - del range correntemente definito dagli "equity analysts" per l'intero Gruppo Esprinet (8,5%-9,6%).

C) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Le analisi effettuate non hanno evidenziato perdite di valore e pertanto non è stata operata alcuna svalutazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è sviluppata un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione di alcuni assunti di base (specificatamente, il tasso "g" nell'elaborazione del valore terminale, il tasso di attualizzazione ed il livello di EBITDA previsionale).
In particolare si è ipotizzato per ogni CGU di variare in senso peggiorativo le ipotesi attinenti al tasso di attualizzazione ed al tasso "g" di crescita oltre l'orizzonte di piano. Inoltre sono state riviste al ribasso anche le ipotesi sottostanti all'andamento della redditività operativa lorda nel periodo di previsione esplicita.

Gli intervalli di oscillazione considerati ai fini dell'analisi di sensitività tengono conto del grado di prudenza che già contraddistingue il caso normale, il quale già sconta l'attuale fase di incertezza del quadro macro-economico e dei trend settoriali e di mercato.

I valori recuperabili emergenti dai test di tenuta descritti sono risultati in linea con i relativi valori contabili.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2010 ammontano a 816mila euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software) ed è ammortizzata in tre esercizi.
Il decremento della voce è riferito alla dismissione di un software in uso nel magazzino di Saragoza.

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si riferisce a software in corso di installazione.

La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/'000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	10.848	9	**10.857**
Fondo ammortamento	(9.607)	-	**(9.607)**
Saldo al 31/12/09	**1.241**	**9**	**1.250**
Incrementi	15	178	**193**
Decrementi	(215)	-	**(215)**
Riclassifiche	9	(9)	**-**
Svalutazioni	(49)	-	**(49)**
Incrementi fondo ammortamento	(578)	-	**(578)**
Decrementi fondo ammortamento	215	-	**215**
Totale variazioni	**(603)**	**169**	**(434)**
Costo storico	10.657	178	**10.835**
Fondo ammortamento	(10.019)	-	**(10.019)**
Saldo al 31/12/10	**638**	**178**	**816**

6) Attività per imposte anticipate

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Attività per imposte anticipate	14.984	15.515	(531)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse del Sottogruppo Spagna (il cui termine di prescrizione è di quindici anni e quindi scadranno nel 2021) e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi.
Come evidenziato nella tabella successiva, la variazione di questa voce è attribuibile principalmente al parziale utilizzo del credito derivante dalle perdite fiscali pregresse di Esprinet Iberica, all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati e all'incremento dei fondi rischi.

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Riporto perdite anni precedenti	26.817	30,00%	8.045	28.132	30,00%	8.439
Svalutazione crediti	11.690	27,50%	3.215	11.670	27,50%	3.209
Svalutazione crediti	39	30,00%	12	59	30,00%	18
Strumenti derivati	1.368	27,50%	376	1.749	27,50%	481
Strumenti derivati	2.272	30,00%	682	2.907	30,00%	872
Ammortamenti eccedenti	3.022	31,40%	949	2.906	31,40%	912
Compensi amministratori non erogati	1.670	27,50%	459	1.638	27,50%	450
F.do obsolescenza magazzino	1.322	31,40%	415	1.350	31,40%	424
Variazione rimanenze	93	30,00%	28	36	30,00%	11
Indennità supplettiva clientela	705	31,40%	221	863	31,40%	271
Fondi rischi	1.533	27,50%	422	836	27,50%	230
Fondi rischi	1.347	3,90%	53	732	3,90%	29
Fondi rischi	-	30,00%	-	41	30,00%	12
Attualizzazione fondo TFR	-	27,50%	-	34	27,50%	9
Altro	386	varie [1]	108	516	varie [1]	147
Attività per imposte anticipate			**14.984**			**15.515**

[1] Basi imponibili soggette ad aliquote del 27,5% o del 30,0% o del 31,4%.

La ripartizione temporale delle imposte anticipate è la seguente:

(euro/'000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/10	5.542	929	8.513	14.984
	31/12/09	5.570	1.171	8.774	15.515

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.923	1.870	53
Crediti altri	23	23	-
Crediti e altre attività non correnti	**1.946**	**1.893**	**53**

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione riferibili principalmente alla capogruppo Esprinet S.p.A..
L'importo ricompreso tra i *Crediti altri* è relativo per 23mila euro alle quote d'adesione al consorzio Ecor'it da parte delle società italiane Esprinet e Comprel.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Prodotti finiti e merce	284.365	206.962	77.403
Fondo svalutazione rimanenze	(1.806)	(2.117)	311
Rimanenze	**282.559**	**204.845**	**77.714**

L'importo delle rimanenze, pari a 282,6 milioni di euro, registra un incremento di 77,7 milioni di euro rispetto ai livelli 2009 interamente attribuibile al valore lordo delle giacenze di magazzino.
Il suddetto incremento riflette il rallentamento delle vendite registrato sul finale d'anno nel comparto retail a seguito di una "campagna Natale" sotto le aspettative e che ha comportato la creazione di un eccesso di scorte di prodotto, concentrata prevalentemente sui principali produttori di Desktop e Notebook consumer come descritto nella *"Lettera del Presidente"* all'interno della *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 1,8 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.
La movimentazione del fondo nel periodo in esame è sotto descritta:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	**2.117**	**2.254**	**(137)**
Utilizzi	(417)	(559)	142
Accantonamenti	106	422	(316)
Fondo svalutazione rimanenze finale	**1.806**	**2.117**	**(311)**

11) Crediti verso clienti

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione.

Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, quali Italia e Spagna, sono denominate integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Crediti lordi verso clienti	251.950	279.432	(27.482)
Fondo svalutazione crediti	(13.924)	(14.147)	223
Crediti netti verso clienti	**238.026**	**265.285**	**(27.259)**

La riduzione dei crediti lordi, riferibile al Sottogruppo Italia, è dovuta sostanzialmente alla riduzione del fatturato nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto all'ultimo trimestre del 2009.
L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"*); la sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	**14.147**	**12.853**	**1.294**
Utilizzi	(2.630)	(3.697)	1.067
Accantonamenti	2.407	4.991	(2.584)
Fondo svalutazione crediti finale	**13.924**	**14.147**	**(223)**

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 17,7 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09 [(1)]	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.866	687	2.179

(1) Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono relativi a eccedenze di acconti pagati sia in Italia, per la quasi totalità, sia in Spagna.

13) Altri crediti e attività correnti

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento a richieste di rimborso avanzate dalle società del Gruppo alle amministrazioni finanziarie, sia in Italia sia in Spagna, per fattispecie che non ne consentono la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa.
Nello scorso esercizio questa voce includeva, per 2,5 milioni di euro, l'eccedenza dell'acconto IVA versato a dicembre 2008 da Esprinet S.p.A. rispetto al debito maturato nello stesso mese.

I *Crediti verso società di factoring* includono le somme dovute alle società del Gruppo per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate ed il cui saldo di fine esercizio è stato accreditato nel 2011.

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie – riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura, ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo entro l'esercizio 2010.

I *Crediti verso fornitori* riguardano crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni, crediti verso fornitori per note di credito ricevute in eccesso rispetto ai debiti in essere e anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09 [(1)]	Var.
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	503	2.938	(2.435)
Crediti tributari altri	19	49	(30)
Altri crediti tributari (A)	**522**	**2.987**	**(2.465)**
Crediti verso società di factoring	15.486	14.075	1.411
Crediti verso fornitori	2.260	1.841	419
Crediti verso assicurazioni	1.654	1.482	172
Crediti verso dipendenti	8	53	(45)
Crediti verso altri	16	1	15
Crediti verso altri (B)	**19.424**	**17.452**	**1.972**
Risconti attivi relativi a:			
- Interessi passivi su finanz. a medio-lungo termine	361	603	(242)
- Affitti	369	360	9
- Canoni di manutenzione	285	313	(28)
- Assicurazioni	150	748	(598)
- Altro (spese marketing, servizi e consulenze varie)	675	490	185
Risconti attivi (C)	**1.840**	**2.514**	**(674)**
Altri crediti e attivita correnti (D=A+B+C)	**21.786**	**22.953**	**(1.167)**

(1) Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

17) Disponibilità liquide

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Depositi bancari	102.335	216.722	(114.387)
Denaro e altri valori in cassa	23	18	5
Assegni	5	-	5
Totale disponibilità liquide	**102.363**	**216.740**	**(114.377)**

Le disponibilità liquide fanno riferimento prevalentemente alla capogruppo e sono costituite da saldi bancari immediatamente disponibili perlopiù concentrati nella capogruppo Esprinet S.p.A. (100,0 milioni di euro).
Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.

Le disponibilità di assegni in essere al 31 dicembre 2010 si riferiscono a pagamenti ricevuti a fine dicembre versati presso gli istituti di credito nei primi giorni del mese di gennaio 2011.

18) Attività non correnti possedute per la vendita

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Attività non correnti possedute per la vendita	-	5.199	(5.199)

Trattasi del complesso immobiliare di Derio (Bilbao) che, a seguito del piano di riorganizzazione attuato in Spagna, a fine 2008, come da delibera dei Consigli di Amministrazione di Esprinet Iberica e di Esprinet S.p.A., è stato ceduto, con atto notarile, in data 13 maggio 2010 (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "*Fatti di rilievo successivi*" nella "*Relazione sulla gestione*").

Patrimonio netto

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Capitale sociale (A)	**7.861**	**7.861**	**-**
Riserva legale	1.572	1.572	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.947	22.947	-
Riserva straordinaria	163.054	139.583	23.471
Riserva per utili a nuovo	232	473	(241)
Riserva per avanzo di fusione	5.369	5.369	-
Riserva piani azionari in essere	529	-	529
Riserva IFRS - "First time adoption"	1.588	1.588	-
Riserva per "cash flow hedge"	(1.725)	(2.338)	613
Riserva da rivalutazione	30	30	-
Riserve e utili a nuovo (B)	193.596	169.224	24.372
Azioni proprie (C)	(14.935)	(14.935)	-
Totale riserve (D=B+C)	**178.661**	**154.289**	**24.372**
Risultato dell'esercizio (E)	**32.873**	**32.164**	**709**
Patrimonio netto (F=A+D+E)	**219.395**	**194.314**	**25.081**

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

La capogruppo ha in essere un piano di "stock grant" a favore di Amministratori e dipendenti di Esprinet S.p.A. e di sue società controllate, riguardante n. 190.000 diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A., valido per il triennio 2010/2011/2012.
Tale piano è stato oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato con riferimento al valore dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale "fair value" è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.
I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.
Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *"Riserve".*

20) Riserve

Riserva legale

La *Riserva legale* è costituita dagli importi accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

Riserva da sovraprezzo azioni

La *Riserva da sovrapprezzo azioni* ammonta a 22,9 milioni di euro ed include, per 11,3 milioni di euro il sovrapprezzo originatosi per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto all'atto della quotazione in

borsa di Esprinet S.p.A. del luglio 2001, e per 11,6 milioni di euro il sovrapprezzo emergente dai due aumenti di capitale sociale effettuati nel 2004 e nel 2006 al servizio dei piani di stock option esercitati.

Riserva straordinaria

La *Riserva straordinaria* è costituita dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti, dopo l'attribuzione alla *Riserva legale* degli importi previsti ai sensi dell'art. 2430 c.c..
L'incremento di 23,5 milioni di euro è dovuto all'attribuzione degli utili dell'esercizio 2009 di Esprinet S.p.A., pari a 32,4 milioni di euro al netto del pagamento dei dividendi, effettuato in data 6 maggio 2010 per 8,9 milioni di euro (0,175 euro per ogni azione ordinaria).

Riserva per utili a nuovo

Trattasi di utili/perdite di società consolidate riportate a nuovo. La riduzione è attribuibile ai risultati dell'esercizio precedente delle società consolidate integralmente.

Riserva per avanzo di fusione

La *Riserva per avanzo di fusione* è composta come segue:

- 342mila euro dalla fusione per incorporazione di Micromax S.p.A. in Celo S.p.A. avvenuta nel 1999 con la nascita di Celomax S.p.A.;
- 3,7 milioni di euro deriva dalla incorporazione di Comprel S.p.A. in Celomax S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) avvenuta nel 2000;
- 845mila euro dalla incorporazione di Multimediaplanet S.p.A. in Esprinet S.p.A. avvenuta nel 2003;
- 62mila euro dalla incorporazione di Nilox S.r.l. avvenuta nel 2007;
- 376mila euro dalla incorporazione di Actebis Computer S.p.A. avvenuta nel 2007.

Riserva piani azionari in essere

La *Riserva piani azionari in essere* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option e/o stock grant in corso di maturazione.
Per il 2010 questa voce accoglie la contropartita dei costi relativi al piano di stock grant iniziato a fine aprile. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *"Piani di incentivazione azionaria"* nella *"Relazione sulla gestione"*.
Al 31 dicembre 2009 non erano in essere piani azionari poiché l'ultimo piano di stock option si era concluso a maggio 2009.

Riserva IFRS – "First time adoption"

La *Riserva IFRS* ammonta a 1,6 milioni di euro per effetto della prima applicazione al Gruppo dei principi contabili internazionali (c.d. "First time adoption") avvenuta il 1° gennaio 2005.
Tale voce include inoltre i valori di analoghe riserve relative alle società, Nilox S.r.l. e Actebis Computer S.p.A., fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A..

Riserva per "cash flow hedge"

La *Riserva per "cash flow hedge"* comprende la variazione cumulata del "fair value" dei flussi di cassa futuri dei contratti derivati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" limitatamente alla porzione efficace (cfr. "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*").
La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 deriva dalla prevalenza della riduzione del nozionale sottostante i derivati rispetto alla traslazione al ribasso della curva dei tassi di interesse di riferimento, rilevata alla data di chiusura del bilancio.

Riserva da rivalutazione

La *Riserva da rivalutazione* è costituita dai saldi di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 413/91 che trovavano contropartita contabile in immobili ormai definitivamente alienati.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo fa riferimento al prezzo di acquisto totale delle n. 1.350.000 azioni Esprinet S.p.A. (cfr. "*Numero e valore delle azioni proprie possedute*" nella *"Relazione sulla gestione"*).

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili consolidati dell'esercizio ammontano a 32,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 32,2 milioni di euro dell'esercizio precedente con un incremento del 2,2%.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso banche	60.249	88.815	(28.566)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Esprinet Iberica in data 28 giugno 2010, coerentemente a quanto previsto negli accordi contrattuali stipulati in occasione della concessione del finanziamento, ha provveduto al rimborso anticipato di 5,3 milioni di euro, pari al ricavo, al netto di oneri fiscali e costi di transazione, della vendita dell'immobile di Derio. Il debito residuo è quindi stato ridistribuito sulle rimanenti rate scadenti fino a giugno 2014.
Oltre a quanto appena descritto, la riduzione del debito rispetto alla fine dell'esercizio precedente è dovuta per 23,3 milioni di euro al trasferimento nei debiti finanziari correnti, a seguito del trascorrere del tempo, delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010.

I suddetti finanziamenti sono soggetti all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo *"Finanziamenti e covenants su finanziamenti".*

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.513	1.774	(261)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" dei n. 2 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati nel novembre 2007 da Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sui "Senior Amortizing Loan" sottoscritti nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 174,3 milioni di euro (ridotti, per effetto dei rimborsi, a 85,0 milioni in linea capitale al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 consegue all'effetto combinato della riduzione del nozionale, dei tassi di interesse di riferimento e del trasferimento nelle passività correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo in conseguenza del trascorrere del tempo.

24) Passività per imposte differite

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività per imposte differite	6.670	5.586	1.084

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento, all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR, al riallineamento con gli ammortamenti fiscalmente ammessi sui software e alle quote di leasing.

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Ammortamento avviamenti	9.945	31,40%	3.123	9.355	31,40%	2.937
Ammortamento avviamenti	9.784	30,00%	2.935	6.522	30,00%	1.957
Variazione del fondo TFR	861	27,50%	237	1.230	27,50%	338
Ammortamenti eccedenti	-	27,50%	-	44	27,50%	12
Ammortamenti eccedenti	452	3,90%	18	602	3,90%	23
Quote leasing	599	30,00%	180	654	30,00%	196
Altro	598	varie [1]	178	405	varie [1]	121
Totale imposte differite			**6.670**			**5.586**

[1] Basi imponibili soggette ad aliquote del 27,5% o del 30,0% o del 31,4%.

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/'000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/10	3.574	144	2.952	6.670
	31/12/09	3.432	148	2.006	5.586

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste in Spagna forme integrative analoghe.
Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.
I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Saldo iniziale	**4.469**	**4.747**	**(278)**
Costo del servizio	34	39	(5)
Oneri finanziari	226	237	(11)
(Utili)/perdite attuariali	309	(77)	386
Fondo neoassunti	5	2	3
Prestazioni corrisposte	(298)	(479)	181
Variazioni	**276**	**(278)**	554
Debiti per prestazioni pensionistiche	**4.745**	**4.469**	**276**

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	34	39	(5)
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	535	160	375
Totale	**569**	**199**	**370**

L'incremento dei *"Debiti per prestazioni pensionistiche"* è dovuta essenzialmente alle perdite attuariali relative al periodo di valutazione.
In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative (invariate rispetto alle assunzioni effettuate al 31 dicembre 2009):

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% per tutte le società interessate ricavato dall'esame delle serie statistiche disponibili:
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/10	31/12/09
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4,6%	4,5%
Tasso di incremento retributivo	3,5% [1]	3,5% [1]
Tasso annuo di rivalutazione	3,0%	3,0%

[1] L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Monclick S.r.l. con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti per incentivi monetari	450	-	450
Fondo per trattamento di quiescenza	751	1.022	(271)
Altri fondi	2.651	2.464	187
Fondi non correnti e altre passività	**3.852**	**3.486**	**366**

La voce *Debiti per incentivi monetari* si riferisce al valore attuale del corrispettivo in denaro maturato dai beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan", ma erogabile solo raggiunti gli obiettivi previsti a livello di bilancio consolidato, successivamente all'approvazione del bilancio di Esprinet S.p.A. per l'esercizio 2012.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia.
Nella tabella successiva viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza iniziale	**1.022**	**1.163**	**(141)**
Utilizzi	(411)	(215)	(196)
Accantonamenti	140	74	66
Fondo per trattamento di quiescenza finale	**751**	**1.022**	**(271)**

L'importo allocato ad *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo in esame:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Altri fondi iniziale	**2.464**	**2.486**	**(22)**
Utilizzi	(1.192)	(359)	(833)
Accantonamenti	1.379	337	1.042
Altri fondi finale	**2.651**	**2.464**	**187**

Gli accantonamenti alla voce *Altri fondi* fanno riferimento a contenziosi con ex dipendenti o fiscali, a nuove richieste di revocatoria di credito subite ed agli stanziamenti relativi ai probabili esborsi legati alla entrata in vigore del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009 sul c.d. "equo compenso" il cui anomalo iter di pubblicazione, commentato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella *"Relazione sulla gestione"*, unito alla conseguente incertezza complessiva sull'interpretazione del decreto stesso, ha portato il Gruppo ad applicare i soli elementi inequivocabili della nuova normativa (che ha ampliato le categorie di prodotto assoggettate al "compenso per copia privata") e a stimare ed accantonare al "*Fondo per rischi e oneri*" gli ulteriori oneri ritenuti di probabile esborso.
La riduzione della voce invece consegue al rilascio del fondo fiscale, in considerazione della stimata riduzione del grado di rischio del contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002 (per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel seguito), ed agli utilizzi connessi alla conclusione di un'azione revocatoria subita e di alcuni contenziosi con ex dipendenti.

Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo

Nel corso del 2010 si sono verificati i seguenti sviluppi in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo.

Contenziosi fiscali già in essere

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002, in relazione al quale Esprinet S.p.A. ha ricevuto un avviso di accertamento a fine 2007, tra il dicembre 2008 ed il febbraio 2009 è stato discusso ed accolto il ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale.
In data 30 luglio 2009 è stato inoltre notificato alla Società "l'atto di autotutela parziale" che ha annullato alcuni rilievi erariali, sancendo una parziale rettifica delle pretese fiscali.
Il 17 novembre 2009 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale, a fronte del quale Esprinet S.p.A. ha predisposto la costituzione in giudizio e le proprie controdeduzioni.
L'udienza per la trattazione dell'appello si è tenuta in data 17 maggio 2010 e in data 8 giugno 2010 è stata depositata la sentenza che ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate confermando in pieno la sentenza favorevole ad Esprinet emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale .
In considerazione dell'esito dei giudizi di primo e secondo grado, entrambi positivi, e delle connesse motivazioni, tenuto conto del grado di probabilità di successo di un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Erario, Esprinet ha ritenuto opportuna, con il supporto dei propri consulenti, la riduzione per 0,6 milioni di euro dello stanziamento all'apposito "*Fondo per rischi e oneri"* a suo tempo costituito al fine di riallinearne l'importo al mutato grado di rischio.

Relativamente agli avvisi di accertamento ricevuti a fine 2008 riferiti ad Actebis Computer S.p.A., società acquisita a fine 2005 e successivamente incorporata, il 20 febbraio 2009, relativamente a periodi di

imposta antecedenti l'acquisizione (anni 2002 e 2003), Esprinet S.p.A., su istruzione del venditore, ha presentato istanza di accertamento con adesione. Non avendo l'accertamento con adesione dato esito positivo, in data 21 maggio 2009, come da istruzioni dei venditori, sono state pagate le sanzioni in misura ridotta (pari ad 0,6 milioni di euro) mentre in data 22 maggio 2009, è stato notificato ricorso al competente ufficio. In data 30 novembre 2009, essendo venuta a scadenza la cartella di pagamento emessa a titolo di iscrizione provvisoria delle imposte, la società, previe istruzioni e provvista da parte del venditore, ha provveduto al pagamento di 1,4 milioni di euro.
Con sentenze dell'11 gennaio 2010 la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto i suddetti ricorsi e in data 10 dicembre 2010 Esprinet S.p.A. ha provveduto, sempre su istruzione e con rimborsi da parte del venditore, al pagamento della ulteriore cartella esattoriale emessa (pari a 0,5 milioni di euro).
Sempre con riferimento alla suddetta società acquisita Actebis, nel mese di dicembre 2009 Esprinet ha ricevuto un atto di contestazione di sanzioni in materia di violazioni formali relative ai modelli Intrastat nonché rilievi in materia IVA per gli anni 2005 e 2006.
Relativamente all'esercizio 2005, in data 23 giugno 2010, Esprinet ha ricevuto un avviso di accertamento per maggiori imposte dovute (0,6 milioni di euro) e sanzioni (0,7 milioni di euro).
In data 1° ottobre 2010 il consulente del venditore ha richiesto l'attivazione del procedimento di accertamento con adesione. Poiché il procedimento non si è concluso positivamente, il venditore ha comunicato alla società di voler procedere alla definizione delle sanzioni e alla proposizione di un contenzioso per l'imposta.
Di conseguenza, Esprinet, il 4 gennaio 2011, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte per 0,2 milioni di euro dietro provvista dal venditore proponendo il ricorso che è stato depositato in Commissione Tributario Provinciale in data 26 gennaio 2011.
Relativamente all'esercizio 2006, invece, non sono stati ad oggi emessi avvisi di accertamento.
Si ribadisce che i pagamenti effettuati relativamente agli accertamenti riferiti ad Actebis, sono stati rimborsati dai precedenti proprietari -fatti salvi minori importi al di sotto di "quote soglia" contrattuali- in quanto rientranti nei limiti delle garanzie a suo tempo rilasciate ad Esprinet S.p.A. nell'ambito del contratto di compravendita della stessa Actebis Computer S.p.A.
In conclusione, si ritiene che gli esiti delle suddette vicende fiscali riferibili all'acquisizione di Actebis non siano suscettibili di produrre impatti di carattere economico per il Gruppo.

Contenziosi fiscali sorti nell'esercizio

In data 29 gennaio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Monza e della Brianza, ha avviato una verifica ai fini IRES, IRAP e Iva nei confronti di Comprel S.r.l. relativamente al periodo di imposta 2006.
L'attività di verifica si è conclusa con la notifica di un processo verbale di constatazione in data 19 marzo 2010. Nel processo verbale di constatazione sono contestate alcune operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata. Le conseguenti osservazioni ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 212/2000 sono state depositate da Comprel S.r.l. in data 17 maggio 2010.
In data 30 novembre 2010, la Direzione Provinciale, in adempimento di quanto previsto dall'articolo 110 comma 11 del D.P.R. n. 9217/1986, ha inviato a Comprel S.r.l. la richiesta di fornire – con riferimento alle operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata per l'anno 2006 ed entro novanta giorni – la prova che le imprese estere svolgessero una attività commerciale effettiva ovvero che le operazioni poste in essere rispondessero ad un effettivo interesse economico e che avessero avuto concreta esecuzione. Comprel S.r.l. ha quindi risposto al questionario con due note separate depositate rispettivamente il 26 gennaio 2011 e il 10 febbraio 2011.

In data 8 settembre 2010 ha avuto avvio per Esprinet S.p.A. una verifica generale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ai fini delle imposte dirette per il periodo 2005-2008, ed ai fini IVA per il periodo 2005-2009.
La verifica si concentrerà, ai fini delle imposte dirette, sulle operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata nella prospettiva di verificare la corretta deducibilità dei relativi costi e, ai fini IVA, sul corretto ciclo di fatturazione e il corretto assoggettamento al tributo dei rapporti commerciali con clienti.
In data 28 settembre 2010 è stato notificato un processo verbale di constatazione attinente le operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata per l'anno 2005.
Prima di procedere all'emissione dell'avviso di accertamento, in data 29 settembre 2010 la Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti, in ottemperanza all'art. 110, comma 11, del D.P.R. n. 917/1986, ha inviato ad Esprinet la richiesta di fornire entro il termine di n. 90 giorni la prova

che le imprese estere svolgessero una attività commerciale effettiva ovvero che le operazioni poste in essere rispondessero ad un effettivo interesse economico e che avessero avuto concreta esecuzione.
In data 14 ottobre 2010, 3 dicembre 2010, 14 dicembre 2010 e 16 dicembre 2010 sono state presentate le risposte al questionario sopra indicato. Alla data della presente relazione non ci sono risposte ufficiali della Direzione Regionale della Lombardia alle memorie presentate.

Contenziosi legali

Con riferimento ai contenziosi legali in essere per il Gruppo Esprinet, si rileva che gli stessi fanno riferimento prevalentemente a richieste di revocatoria avanzate nei confronti di Esprinet S.p.A. e ad una richiesta di pagamento nei confronti di Comprel S.r.l.. Quest'ultima ha comportato, nel 2010, il pignoramento di fondi presso banche per circa 165mila euro e l'attivazione di una causa di opposizione all'esecuzione con richiesta di risarcimento danni a favore di Comprel S.r.l. .

Le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione",* cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso fornitori lordi	453.709	493.216	(39.507)
Note credito da ricevere	(62.007)	(44.972)	(17.035)
Debiti verso fornitori	**391.702**	**448.244**	**(56.542)**

I *Debiti verso fornitori* includono le passività derivanti dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito ancora da ricevere a vario titolo.

La riduzione nella voce *Debiti verso fornitori* consegue sia alla riduzione dei volumi acquistati nell'ultima parte dell'esercizio, sia ad una riduzione nei tempi di pagamento degli stessi, come già commentato nella "*Relazione sulla gestione, sezione Capitale circolante netto"*.
In taluni casi, i tempi di pagamento sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, di natura onerosa o non onerosa, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati talora posti in essere attraverso accordi triangolari di "factoring indiretto" (o "reverse factoring").
In relazione a questo ultimo punto, i *Debiti verso fornitori* ricomprendono i debiti verso società di factoring nei casi di operazioni di "reverse factoring" nell'ambito delle quali alcuni fornitori sono soliti cedere i crediti di fornitura vantati nei confronti del Gruppo.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso banche correnti	36.720	35.031	1.689
Debiti verso altri finanziatori correnti	14.753	34.753	(20.000)
Debiti finanziari correnti	**51.473**	**69.784**	**(18.311)**

I *Debiti verso banche* sono rappresentati per 23,9 milioni di euro dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere (25,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e per il residuo, principalmente, da anticipazioni salvo buon fine di fatture ed effetti commerciali e da finanziamenti all'importazione.
La *"quota corrente dell'indebitamento non corrente"* si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010 dei due finanziamenti settennali in pool contratti a giugno 2007.
La variazione del debito rispetto alla fine dell'esercizio precedente, nonostante il rimborso delle rate

scadute nel corso del semestre così come previsto dai piani di ammortamento, è dovuta al contemporaneo trasferimento dai "Debiti verso banche non correnti", come semplice conseguenza del trascorrere del tempo, delle nuove rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010.
La quota "residua" dei debiti verso banche alla fine dell'esercizio 2009 ammonta a ca. 13 milioni di euro evidenziando quindi un incremento di 1,6 milioni di euro, in gran parte attribuibile al Sottogruppo Spagna.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per il Gruppo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09 [1]	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	1.231	1.129	102
Debiti tributari per imposte correnti	**1.231**	**1.129**	**102**

[1] Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

I *Debiti tributari per imposte correnti* sono pressoché interamente relativi ad Esprinet Iberica in conseguenza di un'imposta regionale (RIP) dovuta dalla società incorporata nel 2007 UMD S.A.U..

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.624	2.315	(691)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" dei n. 2 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati nel novembre 2007 da Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sui "Senior Amortizing Loan" sottoscritti nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 174,3 milioni di euro (ridotti, per effetto dei rimborsi, a 85 milioni in linea capitale al 31 dicembre 2010). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".
La variazione rispetto alla passività in essere alla fine dell'esercizio precedente consegue all'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse di riferimento, del pagamento dello spread maturato a fine giugno e dicembre 2010, e al trasferimento dalle passività non correnti della quota scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010.

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi, come dettagliato nella tabella precedente che riepiloga anche le variazioni intervenute nell'esercizio.

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite.

L'importo dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fa riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre 2010, al netto degli anticipi versati.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^ mensilità) e al debito per il piano di incentivazione a lungo termine, complessivamente maturati al 31 dicembre 2010.

I *Debiti verso clienti* fanno riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate da Esprinet S.p.A. in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 1,6 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio oltre a 153mila euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

(euro/'000)	31/12/10	31/12/2009 [1]	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	**2.984**	**2.597**	**387**
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	9.561	5.386	4.175
Debiti tributari per ritenute d'acconto	177	225	(48)
Debiti tributari altri	1.203	881	322
Altri debiti tributari (B)	**10.941**	**6.492**	**4.449**
Debiti verso dipendenti	3.995	3.584	411
Debiti verso clienti	3.053	2.793	260
Debiti verso altri	1.920	1.892	28
Debiti verso altri (C)	**8.968**	**8.269**	**699**
Ratei e risconti passivi (D)	**122**	**140**	**(18)**
Altri debiti e passivita correnti (E=A+B+C+D)	**23.015**	**17.498**	**5.517**

[1] Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

6. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Beni di terzi	10.381	-	10.381
Garanzie reali	75.765	70.211	5.554
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	6.865	4.662	2.203
Altri impegni e rischi	18	3.118	(3.100)
Garanzie prestate	**93.029**	**77.991**	**15.038**

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 7,8 milioni di euro) e di Esprinet Iberica S.L.U. (per 2,5 milioni di euro).

Garanzie reali

Le *Garanzie reali* si riferiscono al pegno sulla totalità delle quote Esprinet Iberica costituito a favore di Intesa Sanpaolo a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2010 (si veda al riguardo anche il paragrafo "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*").

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

Altri impegni e rischi

Gli *Altri impegni e rischi* sono relativi al conto titoli intestato a Esprinet S.p.A. aperto presso Monte Titoli S.p.A. nel quale risultano confluite le azioni di proprietà di terzi soggette a vincoli e patti di lock-up.
La variazione di 3,1 milioni di euro è dovuta alla chiusura di specifiche garanzie bancarie a suo tempo rilasciate da Esprinet Iberica a favore di alcuni fornitori.

Garanzie ricevute

Fideiussioni bancarie ricevute

Il Gruppo Esprinet detiene complessivamente fideiussioni attive per 8,5 milioni di euro (10,0 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ricevute a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle controparti venditrici nel contesto delle operazioni di acquisizione concluse negli esercizi precedenti. La variazione, pari a euro 1,5 milioni di euro, è dovuta al raggiungimento della loro naturale scadenza.

7. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio.

Ricavi per settore di attività

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Distrib. IT & CE B2B[1]	1.580,1	96,2%	1.557,3	96,8%	22,8	*1%*
Distrib. IT & CE B2C	26,0	1,6%	20,8	1,3%	5,2	*25%*
Distrib. B2B componenti microelettr.	36,8	2,2%	30,6	1,9%	6,2	*20%*
Ricavi Sottogruppo Italia	**1.642,9**	**100,0%**	**1.608,7**	**100,0%**	**34,2**	***2%***
Distrib. IT & CE B2B	562,3	100,0%	510,5	100,0%	51,8	*10%*
Ricavi Sottogruppo Spagna	**562,3**	**100,0%**	**510,5**	**100,0%**	**51,8**	***10%***
Distrib. IT & CE B2B[1]	2.142,4	97,1%	2.067,8	97,6%	74,6	*4%*
Distrib. IT & CE B2C	26,0	1,2%	20,8	1,0%	5,2	*25%*
Distrib. B2B componenti microelettr.	36,8	1,7%	30,6	1,4%	6,2	*20%*
Ricavi Gruppo	**2.205,2**	**100,0%**	**2.119,2**	**100,0%**	**86,0**	***4%***

[1] Al netto delle eventuali vendite infragruppo alle e dalle controllate.

Nel 2010 i ricavi consolidati sono relativi per il 97,1% al core business della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo, per l'1,7% alla distribuzione B2B di componenti microelettronici e per il rimanente 1,2% alla distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo. Tutti i settori di attività evidenziano un incremento di vendite rispetto ai periodi precedenti.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.633,1	74,1%	1.600,4	75,5%	32,7	*2%*
Ricavi da vendite di servizi	9,8	0,4%	8,3	0,4%	1,5	*18%*
Ricavi Sottogruppo Italia	**1.642,9**	**74,5%**	**1.608,7**	**75,9%**	**34,2**	***2%***
Ricavi da vendite di prodotti	562,3	25,5%	510,5	24,1%	51,8	*10%*
Ricavi Sottogruppo Spagna	**562,3**	**25,5%**	**510,5**	**24,1%**	**51,8**	*10%*
Ricavi Gruppo	**2.205,2**	**100,0%**	**2.119,2**	**100,0%**	**86,0**	***4%***

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Italia	1.604,5	72,8%	1.546,8	73,0%	57,7	*4%*
Spagna	544,7	24,7%	508,8	24,0%	35,9	*7%*
Altri paesi UE	27,5	1,2%	6,1	0,3%	21,4	*351%*
Paesi extra UE	28,5	1,3%	57,5	2,7%	(29,0)	*-50%*
Totale	**2.205,2**	**100,0%**	**2.119,2**	**100,0%**	**86,0**	***4%***

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite effettuate a clienti residenti in Portogallo, in Francia e in Slovenia. I ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti quasi interamente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

Ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
PC notebook	749,5	34,0%	738,2	34,8%	11,3	*2%*
Consumabili	255,0	11,6%	253,8	12,0%	1,2	*0%*
PC desktop	253,9	11,5%	208,3	9,8%	45,6	*22%*
Digitale	182,8	8,3%	161,7	7,6%	21,1	*13%*
Periferiche	145,7	6,6%	164,5	7,8%	(18,8)	*-11%*
Accessori	141,6	6,4%	130,7	6,2%	10,9	*8%*
Software	104,4	4,7%	89,6	4,2%	14,8	*17%*
Server	95,9	4,3%	129,4	6,1%	(33,5)	*-26%*
Monitor	71,0	3,2%	74,7	3,5%	(3,7)	*-5%*
Networking	58,5	2,7%	56,1	2,6%	2,4	*4%*
Palmari/GPS	40,0	1,8%	23,4	1,1%	16,6	*71%*
Componenti micro-elettronici	36,8	1,7%	30,6	1,4%	6,2	*20%*
Telefonia	31,2	1,4%	14,0	0,7%	17,2	*123%*
Altro	38,9	1,8%	44,2	2,1%	(5,3)	*-12%*
Ricavi Gruppo	**2.205,2**	**100,0%**	**2.119,2**	**100,0%**	**86,0**	***4%***

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia una ripresa generalizzata delle vendite rispetto all'esercizio precedente ad eccezione che nei comparti "Periferiche" (-11%), "Server" (-26%), "Monitor" (-5%) e "Altro" (-12%). L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella successiva:

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
GDO/GDS	678,7	30,8%	652,7	30,8%	26,0	*4%*
Dealer	543,4	24,6%	469,4	22,1%	74,0	*16%*
VAR	416,4	18,9%	405,9	19,2%	10,5	*3%*
Rivenditori office/consumabili	353,4	16,0%	360,2	17,0%	(6,8)	*-2%*
Sub-distribuzione	64,6	2,9%	93,1	4,4%	(28,5)	*-31%*
Computer shop	56,6	2,6%	58,8	2,8%	(2,2)	*-4%*
OEM-Original Equipment Manufacturer	36,8	1,7%	30,6	1,4%	6,2	*20%*
Shop on-line	29,3	1,3%	27,7	1,3%	1,6	*6%*
Consumatori finali	26,0	1,2%	20,8	1,0%	5,2	*25%*
Ricavi Gruppo	**2.205,2**	**100,0%**	**2.119,2**	**100,0%**	**86,0**	***4%***

Nel 2010 si evidenzia un incremento delle vendite per ciascuna tipologia di clientela ad eccezione dei canali "Rivenditori office/consumabili" (-2%), "Sub-distribuzione" (-31%) e "Computer shop" (-4%).
I dati relativi ai consumatori finali e agli OEM sono integralmente ascrivibili, rispettivamente, a Monclick e a Comprel.

35) Margine commerciale lordo

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	2.205.174	100,00%	2.119.187	100,00%	85.987	4%
Costo del venduto	2.072.757	94,00%	1.986.496	93,74%	86.261	4%
Margine commerciale lordo	**132.417**	**6,00%**	**132.691**	**6,26%**	**(274)**	**0%**

Il margine commerciale lordo sulle vendite, pari a 132,4 milioni di euro, pressoché identico a quanto realizzato nel 2009, evidenzia una flessione in termini di incidenza sul fatturato, essendo passato dal 6,26% al 6,00%.
Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. “prompt payment discount” o “cash discount”) e altri incentivi.
Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.
Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell’ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell’esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 2,8 milioni di euro (2,9 milioni nel 2009).

37-38) Costi operativi

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	**4%**
Costi di marketing e vendita	34.605	1,57%	33.262	1,57%	1.343	4%
Costi generali e amministrativi	41.980	1,90%	43.765	2,07%	(1.785)	-4%
Costi operativi	**76.585**	**3,47%**	**77.027**	**3,63%**	**(442)**	**-1%**
- di cui non ricorrenti	15		554		(539)	-97%
Costi operativi "ricorrenti"	**76.570**	**3,47%**	**76.473**	**3,61%**	**97**	**0%**

Nel 2010 l’ammontare dei costi operativi, pari a 76,6 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto al 2009 in quanto l’incremento dei costi di marketing e vendita è stato compensato dal contenimento dei costi generali e amministrativi attuato dal Gruppo nell’ambito del processo di razionalizzazione delle attività e di generale attenzione al livello dei costi.
L’incidenza dei costi operativi sui ricavi cumulati è scesa dal 3,63% al 3,47%.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	**4%**
Personale marketing e vendita	28.695	1,30%	26.929	1,27%	1.766	7%
Altre spese di marketing e vendita	5.910	0,27%	6.333	0,30%	(423)	-7%
Costi di marketing e vendita	**34.605**	**1,57%**	**33.262**	**1,57%**	**1.343**	**4%**
Personale amministrazione, IT, HR, servizi generali	15.348	0,70%	13.821	0,65%	1.527	11%
Compensi e spese amministratori	3.781	0,17%	4.050	0,19%	(269)	-7%
Consulenze	4.511	0,20%	4.154	0,20%	357	9%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.636	0,26%	9.241	0,44%	(3.605)	-39%
Altre spese generali ed amministrative	12.704	0,58%	12.499	0,59%	205	2%
Costi generali e amministrativi	**41.980**	**1,90%**	**43.765**	**2,07%**	**(1.785)**	**-4%**
Costi operativi	**76.585**	**3,47%**	**77.027**	**3,63%**	**(442)**	**-1%**

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web, i corrispondenti oneri contributivi e accessori e le relative spese viaggio e trasferta;
- i costi di spedizione, trasporto e assicurazione dei prodotti consegnati ai clienti, al netto dei recuperi e le spese promozionali e pubblicitarie.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane e servizi generali;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi operativi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Costo del lavoro

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	***4%***
Salari e stipendi	32.259	1,46%	30.228	1,43%	2.031	*7%*
Oneri sociali	9.505	0,43%	8.979	0,42%	526	*6%*
Costi pensionistici	1.886	0,09%	1.730	0,08%	156	*9%*
Altri costi del personale	860	0,04%	814	0,04%	46	*6%*
Oneri di risoluzione rapporto	20	0,00%	212	0,01%	(192)	*-91%*
Piani azionari	501	0,02%	154	0,01%	347	*225%*
Costo del lavoro [(1)]	**45.031**	**2,04%**	**42.117**	**1,99%**	**2.914**	***7%***

[(1)] Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

A seguito dell'adozione da parte del Gruppo della classificazione dei costi per destinazione, il costo del lavoro è classificato per 6,3 milioni di euro nel costo del venduto e per 38,7 milioni di euro nei costi operativi (6,1 milioni di euro e 36,0 milioni di euro, rispettivamente, nel 2009).

Nel 2010 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 45,0 milioni di euro, in crescita del +7% (+2,9 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.
Alla riduzione di n. 29 unità (-3%) degli organici mediamente impiegati si è infatti contrapposto sia un incremento delle retribuzioni contrattualmente previste – anche per effetto del "Long Term Incentive Plan" approvato in sede assembleare - che del livello medio delle qualifiche contrattuali.

Il dettaglio dei dipendenti di Gruppo al 31 dicembre 2010, ripartiti per qualifica contrattuale e per società, è fornito nella sezione *"Risorse umane"* della *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	***4%***
Ammortamenti Imm. materiali	3.241	0,15%	3.759	0,18%	(518)	*-14%*
Ammortamenti Imm. immateriali	578	0,03%	872	0,04%	(294)	*-34%*
Subtot. ammortamenti	**3.819**	0,17%	**4.631**	0,22%	**(812)**	***-18%***
Svalutazione immobilizzazioni	255	0,01%	702	0,03%	(447)	*-64%*
Subtot. ammort. e svalut. (A)	**4.074**	0,18%	**5.333**	0,25%	**(1.259)**	***-24%***
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	1.370	0,06%	410	0,02%	960	*234%*
Totale ammort., svalutaz. e accant. (C=A+B)	**5.444**	**0,25%**	**5.743**	**0,27%**	**(299)**	***-5%***

La svalutazione delle immobilizzazioni è attribuibile ad Esprinet Iberica in entrambi gli esercizi.
Per il 2010, tale valore deriva dalla compensazione tra oneri per 393mila euro, conseguenti prevalentemente all'eliminazione di cespiti non più in uso presso il magazzino di Saragozza, e una componente positiva di reddito pari a 138mila euro generata dalla riduzione della svalutazione effettuata a fine 2009 per l'immobile di Derio (Bilbao).
Nel 2009 la svalutazione si riferiva per 576mila euro alla riduzione durevole di valore del complesso immobiliare di Derio e per 126mila euro all'eliminazione di cespiti non più in uso.

L'accantonamento al fondo rischi fa riferimento ad alcuni contenziosi legali, fiscali o extragiudiziari sorti nel periodo e al fondo indennità di clientela maturato dagli agenti.

La tabella seguente contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	***4%***
Locazione immobili	7.790	0,35%	7.633	0,36%	157	*2%*
Noleggio automezzi	1.305	0,06%	1.364	0,06%	(59)	*-4%*
Noleggio attrezzature	322	0,01%	304	0,01%	18	*6%*
Noleggio linee dati	469	0,02%	687	0,03%	(218)	*-32%*
Totale costi per leasing operativi	**9.886**	**0,45%**	**9.988**	**0,47%**	**(102)**	***-1%***

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e leasing:

(euro/'000)	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Locazione immobili	7.888	7.924	7.360	4.081	2.405	2.240	31.898
Noleggio automezzi	1.074	853	678	457	236	-	3.298
Noleggio attrezzature	344	296	301	287	270	-	1.498
Noleggio linee dati	387	387	387	353	140	-	1.654
Costi per leasing operativi	**9.693**	**9.460**	**8.726**	**5.178**	**3.051**	**2.240**	**38.348**

42) Oneri e proventi finanziari

Il saldo tra oneri e proventi finanziari del periodo è negativo per 6,9 milioni di euro e risulta in lieve peggioramento rispetto ai 6,8 milioni di euro registrati nel 2009.
Tale risultato è determinato per 1,6 milioni di euro dalle perdite realizzate nella gestione cambi che hanno interamente compensato la riduzione del -22% degli oneri finanziari netti (-1,5 milioni di euro). Le perdite nella gestione cambi scaturiscono dall'impatto sugli acquisti di prodotti regolati in dollari statunitensi del rafforzamento medio di tale valuta nei confronti dell'euro nel corso dell'esercizio.

Il contenimento degli oneri finanziari netti invece è attribuibile al miglioramento nel saldo negativo degli interessi bancari netti (-1,9 milioni di euro, pari al -32%) determinato dalla riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo medio ed in particolare della più onerosa componente a medio-lungo.

In termini percentuali l'incidenza complessiva sui ricavi del saldo tra oneri e proventi finanziari è sostanzialmente stabile allo 0,31% .

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	***4%***
Interessi passivi su finanziamenti	4.806	0,22%	6.671	0,31%	(1.865)	*-28%*
Interessi passivi verso banche	231	0,01%	186	0,01%	45	*24%*
Interessi passivi verso altri	41	0,00%	76	0,00%	(35)	*-46%*
Oneri per ammortamento upfront fee	740	0,03%	795	0,04%	(55)	*-7%*
Costi finanziari IAS 19	535	0,02%	160	0,01%	375	*234%*
Oneri finanziari (A)	**6.353**	**0,29%**	**7.888**	**0,37%**	**(1.535)**	***-19%***
Interessi attivi da banche	(952)	-0,04%	(892)	-0,04%	(60)	*7%*
Interessi attivi da altri	(45)	0,00%	(121)	-0,01%	76	*-63%*
Proventi da attualizzazione crediti	(73)	0,00%	(73)	0,00%	-	*0%*
Proventi finanziari (B)	**(1.070)**	**-0,05%**	**(1.086)**	**-0,05%**	**16**	***-1%***
Oneri finanziari netti (C=A-B)	**5.283**	**0,24%**	**6.802**	**0,32%**	**(1.519)**	***-22%***
Utili su cambi	(1.426)	-0,06%	(1.624)	-0,08%	198	*-12%*
Perdite su cambi	3.078	0,14%	1.635	0,08%	1.443	*88%*
(Utili)/perdite su cambi (D)	**1.652**	**0,07%**	**11**	**0,00%**	**1.641**	***N.S.***
Oneri/(Proventi) finanziari (E=C+D)	**6.935**	**0,31%**	**6.813**	**0,32%**	**122**	***2%***

Gli oneri finanziari lordi comprendono, tra gli altri:
- per 4,8 milioni di euro gli interessi maturati sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere, rappresentati dai n. 2 Senior Loan a favore della holding Esprinet S.p.A. e della consociata Esprinet Iberica in essere al 31 dicembre 2010 per complessivi 85,0 milioni di euro in linea capitale;
- per 0,7 milioni di euro le quote di ammortamento di competenza del periodo dei costi accessori, prevalentemente a titolo di commissioni di organizzazione sostenute nell'ambito dell'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, valutate mediante l'adozione del criterio del "tasso di interesse effettivo" secondo quanto stabilito dallo IAS 39;
- per 0,3 milioni di euro gli oneri finanziari riferiti alle indennità di fine rapporto ("TFR") riservate ai dipendenti e misurate in conformità al principio contabile IAS 19.

I proventi finanziari, pari a 1,1 milioni di euro, derivano principalmente da interessi attivi maturati sui surplus di liquidità mediamente originatisi nel corso del periodo ed impiegati in depositi privi di vincoli temporali di utilizzo.

45) Imposte

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**2.205.174**		**2.119.187**		**85.987**	***4%***
Imposte correnti	14.686	0,67%	17.366	0,82%	(2.680)	*-15%*
Imposte differite	1.338	0,06%	(679)	-0,03%	2.017	*-297%*
Totale imposte	**16.024**	**0,73%**	**16.687**	**0,79%**	**(663)**	***-4%***

Le imposte sul reddito, pari a 16,0 milioni di euro, evidenziano un decremento di -0,7 milioni di euro rispetto al 2009.
Di seguito viene riportata la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna
Utile ante imposte [A]	**48.897**	**42.323**	**6.574**	**48.851**	**48.511**	**340**
Utile operativo (EBIT)	**45.887**	**45.887**	-	**51.214**	**51.214**	-
(+) costo del lavoro [1]	24.456	24.456	-	21.283	21.283	-
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.968	1.968	-	3.722	3.722	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	1.486	1.486	-	396	396	-
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	**73.797**	**73.797**	-	**76.615**	**76.615**	-
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*27,5%)	11.639	11.639	-	13.341	13.341	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)	2.878	2.878	-	2.988	2.988	-
Imp.teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*30,0%]	1.972	-	1.972	102	-	102
Totale imposte teoriche [C]	**16.489**	**14.517**	**1.972**	**16.431**	**16.329**	**102**
Tax rate teorico [C/A]	***33,7%***	***34,3%***	***30,0%***	***33,6%***	***33,7%***	***30,0%***
(+) imposte su costi stock option	-	-	-	63	63	-
(-) recupero imposte anni precedenti	(82)	-	(82)	18	-	18
Altre differenze permanenti di reddito	110	110	-	175	175	-
Deduzione doppia tassazione	(494)	-	(494)	-	-	-
Totale imposte effettive [D]	**16.024**	**14.628**	**1.396**	**16.687**	**16.567**	**120**
Tax rate effettivo [D/A]	***32,8%***	***34,6%***	***21,2%***	***34,2%***	***34,2%***	***35,3%***

[1] I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP complessivamente pari a 11,9 milioni di euro sia per l'esercizio 2010 sia per l'esercizio 2009.

46) Utile netto e utile per azione

	2010	2009	Var.	% Var.
Utile netto (euro/'000)	**32.873**	**32.164**	**709**	***2%***
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.054.340	51.054.340		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	51.130.974	51.054.340		
Utile per azione in euro - base	**0,64**	**0,63**	**0,01**	***2%***
Utile per azione in euro - diluito	**0,64**	**0,63**	**0,01**	***2%***

Nel calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.
Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di "stock grant" approvato in data 27 aprile 2010 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in applicazione del quale, in data 30 aprile 2010, sono state assegnate gratuitamente n. 200.000 azioni (cfr. "*Piani di incentivazione azionaria"* nella *"Relazione sulla gestione"*) ridottesi a n. 190.000 al 31 dicembre 2010 a seguito della conclusione del rapporto di lavoro di uno dei beneficiari.

8. Altre informazioni rilevanti

8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e in conformità alle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2010 ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.
Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

La definizione adottata nell'esercizio 2009 di "dirigenti con responsabilità strategiche" comprendeva, oltre agli amministratori, n. 9 dirigenti con responsabilità di prima linea nelle aree vendite, marketing di prodotto e acquisti, logistica, amministrazione e controllo, finanza, tecnologia, web ed il presidente del Consiglio di Amministrazione di Esprinet Iberica S.L.U. (si ricorda che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale).
Nel corso del 2010, con l'ausilio di una primaria società di consulenza, è stata effettuata una revisione completa del sistema di organizzazione e classificazione del personale del Gruppo che ha dato luogo all'individuazione della nuova figura professionale di "Senior Manager" i cui caratteri salienti ben si adattano alla figura di "dirigente con responsabilità strategiche". Pertanto, a far data dalla relazione finanziaria del 1 semestre 2010, sono stati identificati come "dirigenti con responsabilità strategica", oltre gli amministratori, solo la figura del Country Manager Italia, del Country Manager Spagna e del CFO di Gruppo (quest'ultimo ricoprente anche il ruolo di amministratore esecutivo).

(euro/'000)	Carica	Durata della carica	Compensi per la carica	Bonus e altri incentivi [2]	Benefici non monetari [1]	Altri compensi	Totale generale
Consiglio di Amministrazione							
Francesco Monti	Presidente	2009/11	436,8	450,0	4,6		891,4
Maurizio Rota	Vice Presidente	2009/11	372,0	450,0	5,0		827,0
Alessandro Cattani	Amm. Delegato	2009/11	300,0	550,0	3,9	45,0	898,9
Giuseppe Calì	Amministratore	2009/11	37,0				37,0
Stefania Calì	Amministratore	2009/11	37,0				37,0
Valerio Casari	Amministratore	2009/11	37,0	181,5	3,2	212,1	433,8
Andrea Cavaliere	Amministratore [3]	2009/11	37,0			40,5	77,5
Mario Massari	Amministratore [3]	2009/11	37,0			48,0	85,0
Angelo Miglietta	Amministratore [3]	2009/11	37,0			22,5	59,5
Marco Monti	Amministratore	2009/11	37,0				37,0
Matteo Stefanelli	Amministratore	2009/11	37,0				37,0
Paolo Stefanelli	Amministratore	2009/11	37,0				37,0
Totale			**1.441,8**	**1.631,5**	**16,7**	**368,1**	**3.458,1**
Collegio Sindacale							
Giorgio Razzoli	Presidente	2009/11	77,3				77,3
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effettivo	2009/11	56,5			13,9	70,4
Mario Conti	Sindaco Effettivo	2009/11	59,6			10,9	70,5
Totale			**193,4**	**-**	**-**	**24,8**	**218,2**
Dirigenti con responsabilità strategiche				**329,5**	**6,7**	**502,0**	**838,2**

(1) "Fringe benefit" auto.
(2) Condizionati al raggiungimento di obiettivi legati ai risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo.
(3) Consigliere indipendente.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche includono tutte le voci retributive corrisposte (retribuzione, contributi sociali, indennità, trattamento di fine rapporto, costo figurativo dei piani di incentivazione azionaria), i benefici in natura (dati figurativi relativi al fringe benefit auto aziendale) ed i compensi percepiti quali amministratori di società del Gruppo.
Si ricorda che, alla voce "*Altri compensi*" il Regolamento Emittenti di Consob (allegato 3C), per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, richiede l'indicazione degli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e i gettoni di presenza per i comitati interni.
Solo per i dirigenti con responsabilità strategiche, tale voce include gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dei dipendenti escludendo gli oneri a carico della società e l'accantonamento al TFR.
Nella tabella che segue sono riportate, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Consob n.11971/99, le stock grant attribuite agli amministratori nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

Beneficiari	Opzioni detenute al 1° gennaio 2010			Opzioni assegnate (esercitate)	Opzioni scadute	Opzioni detenute al 31 dicembre 2010		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Valerio Casari [1]				35.000	-	35.000	-	apr-13
Dirigenti con resp.strategiche				35.000	-	35.000	-	apr-13

[1] Amministratore.

8.2 Rapporti con entità correlate

Nelle tabelle successive sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nel paragrafo precedente cui si rimanda. Le operazioni intercorse tra la holding Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Rapporti con altre parti correlate

Nella tabella successiva sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo.

(euro/'000)	Tipologia	2010				2009			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita merci	80	-	3	-	1.129	-	(27)	-
Autentica S.r.l.	Vendita merci	43	-	-	-	16	-	-	-
Smart Res S.p.A.	Vendita merci	1	-	-	-	2	-	-	-
Subtotale		**124**	**-**	**3**	**-**	**1.147**	**-**	**(27)**	**-**
Costo del venduto									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.963	1.707	-	-	1.865	1.661	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	2.040	171	-	-	2.020	169	-
Infoklix S.p.A.	Acquisto merci	-	-	-	-	-	7	-	-
Subtotale		**-**	**4.003**	**1.878**	**-**	**-**	**3.892**	**1.830**	**-**
Costi di marketing e vendita									
Infoklix S.p.A.	Spese marketing	-	-	-	-	-	10	-	-
Infoklix S.p.A.	Riaddebito trasporti	-	-	-	-	-	(8)	-	-
Subtotale		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	182	-	-	-	181	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese generali	-	1	-	-	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese generali	-	10	-	-	-	20	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	234	40	-	-	233	39	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese generali	-	10	-	-	-	22	-	-
Infoklix S.p.A.	Consulenze software	-	-	-	-	-	5	-	-
Infoklix S.p.A.	Manutenzione software	-	-	-	-	-	7	-	-
Subtotale		**-**	**437**	**40**	**-**	**-**	**469**	**39**	**-**
Totale complessivo		**124**	**4.440**	**1.921**	**-**	**1.147**	**4.363**	**1.842**	**-**

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, le società Infoklix S.p.A. e Autentica S.r.l..
Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti all'esercizio in essere, rispettivamente con le

società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiago (MI), Immobiliare Dea 81 S.p.A. e M.B. Immobiliare S.r.l. per quanto attiene alle sedi amministrative e commerciali in cui opera Esprinet S.p.A., la sola M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).
Come evidente dalla precedente tabella il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato* e come sintetizzato nella seguente tabella, nel corso del 2010 il flusso di cassa netto è risultato negativo per 64,2 milioni di euro:

(euro/'000)	2010	2009
Debiti finanziari netti iniziali	**(68.127)**	**(4.454)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	(55.276)	74.184
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(630)	(1.229)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(8.321)	(8.382)
Flusso di cassa netto	**(64.227)**	**64.573**

Tale riduzione di liquidità, emergente dal confronto tra le situazioni patrimoniali di inizio e fine periodo, è dovuta prevalentemente al flusso di cassa di 55,3 milioni di euro assorbito dalle attività d'esercizio, quest'ultimo conseguente all'utilizzo di capitale circolante per 92,8 milioni di euro che ha più che compensato i 60,5 milioni di euro di flussi operativi generati dalla gestione.
Come detto nella successiva sezione *"Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari"*, il livello di circolante di fine periodo, sul quale vengono calcolati per differenza eventuali assorbimenti o liberazioni di liquidità, è funzione di una serie di fattori contingenti legati tra l'altro al profilo temporale del ciclo mensile degli incassi e dei pagamenti, peraltro influenzato da fenomeni di stagionalità infra-periodale oltre che dal maggiore o minore utilizzo relativo della fattorizzazione "pro soluto" di crediti commerciali.
Le variazioni del capitale circolante tra inizio e fine periodo non danno pienamente conto, pertanto, della reale dinamica delle grandezze sottese, che nel periodo osservato appare caratterizzata da alcune tensioni specialmente in riferimento alla gestione degli stock di magazzino.
I movimenti di patrimonio netto, negativi per 8,3 milioni di euro conseguono sostanzialmente alla distribuzione di 8,9 milioni di euro di dividendi a valere sugli utili realizzati nell'esercizio precedente, parzialmente compensati dall'incremento della riserva per "cash flow hedge".
Per effetto delle dinamiche sopra descritte, al 31 dicembre 2010 il Gruppo Esprinet registra un surplus di liquidità pari a 3,0 milioni di euro rispetto al surplus di 68,1 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2009.
La tabella successiva evidenzia tale movimentazione e la corrispondenza con la situazione puntuale a fine periodo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09
Debiti finanziari netti iniziali	**(68.127)**	**(4.454)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	(55.276)	74.184
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(630)	(1.229)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(8.321)	(8.382)
Flusso di cassa netto	**(64.227)**	**64.573**
Interessi bancari non pagati	(910)	(900)
Debiti finanziari netti finali	**(2.990)**	**(68.127)**
Debiti finanziari correnti	51.473	69.784
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	1.624	2.315
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	(14.075)
Disponibilità liquide	(102.363)	(216.740)
Debiti finanziari correnti netti	**(64.752)**	**(158.716)**
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1.513	1.774
Debiti finanziari non correnti	60.249	88.815
Debiti finanziari netti	**(2.990)**	**(68.127)**

8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committe of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"* e richiamati dalla Consob stessa.
Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al paragrafo "*Rendiconto finanziario consolidato"* cui si rimanda.

(euro/'000)	**31/12/10**	**31/12/09**
A. Depositi bancari e denaro in cassa	102.358	216.740
B. Assegni	5	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	102.363	216.740
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	*15.486*	*14.075*
E. Crediti finanziari correnti	15.486	14.075
F. Debiti bancari correnti	12.824	9.914
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	23.896	25.117
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati correnti	16.377	37.068
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	53.097	72.099
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	**(64.752)**	**(158.716)**
K. Debiti bancari non correnti	60.249	88.815
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1.513	1.774
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**61.762**	**90.589**
O. Indebitamento finanziario non corrente netto (J+N)	**(2.990)**	**(68.127)**
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	51.473	69.784
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	1.624	2.315
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	(14.075)
Disponibilità liquide	(102.363)	(216.740)
Debiti finanziari correnti netti	**(64.752)**	**(158.716)**
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	1.513	1.774
Debiti finanziari non correnti	60.249	88.815
Debiti finanziari netti	**(2.990)**	**(68.127)**

Il livello dei debiti finanziari netti di Gruppo, positivi per 3,0 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 111,8 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 3,1 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 15,5 milioni di euro e disponibilità liquide per 102,4 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono per la quasi totalità libere e non vincolate, fatta salva la soma di 164mila euro destinata a soddisfare una richiesta di risarcimento danno a carico della controllata Comprel S.r.l.. Esse hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo. Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni pro soluto di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del

mese. Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2010 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2010, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2010 è quantificabile in ca. 171 milioni di euro (ca. 166 milioni di euro al 31 dicembre 2009).
Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Spagna".

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo) [1]	9.870	24.848	34.718	9.832	34.718	44.550	38	(9.870)	(9.832)
Totale Sottogruppo Italia	**9.870**	**24.848**	**34.718**	**9.832**	**34.718**	**44.550**	**38**	**(9.870)**	**(9.832)**
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo) [1]	14.026	35.401	49.427	15.285	54.097	69.382	(1.259)	(18.696)	(19.955)
Totale Sottogruppo Spagna	**14.026**	**35.401**	**49.427**	**15.285**	**54.097**	**69.382**	**(1.259)**	**(18.696)**	**(19.955)**
Totale Gruppo	**23.896**	**60.249**	**84.145**	**25.117**	**88.815**	**113.932**	**(1.221)**	**(28.566)**	**(29.787)**

[1] Importi differenti dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo come previsto dai principi contabili internazionali.

8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti concessi dal pool di banche con banca agente Intesa Sanpaolo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) a Esprinet S.p.A. rimborsabile in n. 7 rate semestrali entro giugno 2014	35.000	45.000	(10.000)
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) a Esprinet Iberica rimborsabile in n. 7 rate semestrali entro giugno 2014	49.980	70.264	(20.284)
Totale valore capitale	**84.980**	**115.264**	**(30.284)**

Le quote in linea capitale scadenti oltre il 31 dicembre 2010 di tali finanziamenti saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

(euro/'000)	2011	2012	2013	2014	Totale
Quote in linea capitale	24.280	24.280	24.280	12.140	84.980

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2010 sui suddetti finanziamenti è stato pari al 4,5% ca., contro un 5,0% ca. rilevato nel 2009.
Si tratta di contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2007 nell'ambito della complessiva rinegoziazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, le cui caratteristiche principali sono così riassumibili:

- "Senior amortizing term loan" di originari 65,0 milioni di euro e durata settennale a favore di Esprinet S.p.A.;
- "Senior amortizing term loan" di originari 110,0 milioni di euro, poi ridotti a 109,3 milioni di euro, e durata settennale a favore di Esprinet Iberica;
- "Revolving facility" di originari 100,0 milioni di euro, ridotti a 25,0 milioni di euro a dicembre 2008, a favore di Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica (non utilizzato).

Tali finanziamenti, in essere al 31 dicembre 2010 per complessivi 84,1 milioni di euro, corrispondenti a 85,0 milioni di euro di valore contabile in linea capitale, contengono specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato.
Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:
i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
iii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
iv) rapporto tra indebitamento finanziario lordo e EBITDA;
v) rapporto tra indebitamento finanziario lordo e patrimonio netto tangibile;
vi) importo assoluto dell'indebitamento finanziario lordo.

Al 31 dicembre 2010, secondo le stime del management, tali covenant sono stati pienamente rispettati.
Tali contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

8.6 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2010 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi 835 milioni di euro (809 milioni per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/'000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Smobilizzo crediti/finimport/aperture di credito	261.900	219.800	42.100
Finanziamenti a medio-lungo termine	84.980	35.000	49.980
Finanziamento revolving	25.000	12.500	12.500
Crediti di firma	25.625	25.625	-
Factoring cedente [(1)]	422.380	312.380	110.000
Conti correnti passivi	6.157	6.127	30
Carte di credito	505	430	75
Derivati/compravendita valuta a termine	8.832	4.800	4.032
Totale	**835.379**	**616.662**	**218.717**

[(1)] Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2010, escludendo i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa di crediti a titolo definitivo ed i crediti di firma, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 24% come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/'000)	Utilizzi %	Utilizzi lordi	Affidamenti
Smobilizzo crediti/anticipi import/aperture di credito	5%	12.788	261.900
Finanziamenti a medio-lungo termine	100%	84.980	84.980
Factoring "cedente" - pro solvendo	8%	3.305	40.300
Finanziamento revolving	-	-	25.000
Altro	-	53	15.494
Totale Gruppo	**24%**	**101.126**	**427.674**

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

Si segnala da ultimo che la sola linea revolving da 25,0 milioni di euro prevede il sostenimento da parte del Gruppo di una "commitment fee" inversamente proporzionale alle percentuali di utilizzo.

8.7 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare:

	2010			2009		
	Gruppo	**Italia**	**Spagna**	**Gruppo**	**Italia**	**Spagna**
Ricavi Q1	27,0%	27,3%	26,1%	26,9%	26,7%	27,6%
Ricavi Q2	23,9%	24,6%	21,7%	21,9%	23,3%	17,8%
Ricavi 1^ semestre	**50,8%**	**51,9%**	**47,8%**	**48,8%**	**49,9%**	**45,4%**
Ricavi Q3	21,2%	21,0%	21,7%	20,2%	20,0%	20,7%
Ricavi Q4	28,0%	27,1%	30,6%	31,0%	30,0%	33,9%
Ricavi 2^ semestre	**49,2%**	**48,1%**	**52,2%**	**51,2%**	**50,1%**	**54,6%**
Totale anno	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.
Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.
A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare lungo tutto il corso dell'esercizio.

La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.
In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.
Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.
Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

Il fenomeno della concentrazione delle vendite nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno solare ha comportato, nel periodo 2006-09, un peso costante su valori prossimi al 31%.
Nel 2010 la situazione di debolezza della domanda in ambito "consumer" ha determinato una riduzione di incidenza di tale trimestre sul totale, al 28%, che deve tuttavia considerarsi un elemento di deviazione contingente rispetto al carattere strutturalmente stagionale del "core business" del Gruppo.

8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

I principali eventi e operazioni significative rilevanti di carattere non ricorrente verificatisi nell'esercizio 2010 e nell'esercizio precedente sono sinteticamente descritti nel seguito.

Nel 2010 si segnala quanto segue:

- **Eliminazione di asset in Esprinet Iberica**

A seguito della riorganizzazione del sistema di evasione degli ordini presso il magazzino di Esprinet Iberica sito a Saragozza (Spagna), una parte di di hardware e connessi software applicativi non più utilizzabili sono stati eliminati dando origine ad una svalutazione di 393mila euro.

- **Ripristino di valore del complesso immobiliare sito in Derio (Bilbao)**

A seguito, principalmente, della cancellazione della dilazione di pagamento del prezzo concordato inizialmente concessa all'acquirente del complesso immobiliare di Derio (Bilbao) di proprietà di Esprinet Iberica, è stata rilevata una componente positiva di reddito pari a 138mila euro conseguente al parziale ripristino di valore dell'immobile stesso.

In merito all'esercizio 2009 si evidenziano i seguenti eventi:

- **Piano di riorganizzazione delle attività di Esprinet Iberica**

Nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività di Esprinet Iberica nel 2009 sono stati sostenuti costi connessi alla risoluzione di rapporti di lavoro, in forma privata e/o collettiva, per complessivi 212mila euro e costi inerenti alla dismissione anticipata degli uffici di Madrid per altri 183mila euro (di cui 113mila euro relativi all'eliminazione di cespiti non più utilizzabili).

- **Scioglimento parziale della riserva di patrimonio netto per "stock option"**

A seguito della riduzione del numero di strumenti di capitale assegnabili alla conclusione del periodo di maturazione del piano di "stock option" conclusosi a maggio 2009, è stata sciolta la corrispondente riserva di patrimonio netto con conseguente contabilizzazione di un componente positivo di reddito pari a 417mila euro che è stato portato in riduzione dei costi del personale.

- **Riduzione di valore del complesso immobiliare di Derio (Bilbao)**

In base alle condizioni di cessione fissate nel preliminare di vendita del complesso immobiliare di Derio (Bilbao), si è provveduto ad una svalutazione per riduzione durevole di valore pari a 576 mila euro. Tale importo consegue alla differenza tra valore di carico e valore nominale di cessione pattuito, all'attualizzazione del valore nominale essendo prevista per il pagamento una dilazione non fruttifera di interessi, ai costi di transazione.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico dei suddetti eventi e operazioni (al lordo dei relativi effetti fiscali):

(euro/'000)	2010	2009	Var.
Dismissione anticipata assets o uffici e magazzini secondari	(240)		(240)
Costo del venduto	**(240)**	**-**	**(240)**
Dismissione anticipata assets o uffici e magazzini secondari	-	(6)	6
Costi di marketing e vendita	**-**	**(6)**	**6**
Risoluzione rapporti di lavoro	-	(212)	212
Dismissione anticipata assets o uffici e magazzini secondari	(153)	(177)	24
Minor perdita di valore su vendita immobile di Bilbao	138	(576)	714
Riduzione n. stock option	-	417	(417)
Costi generali e amministrativi	**(15)**	**(548)**	**533**
Saldo al lordo delle imposte	**(255)**	**(554)**	**299**

8.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento *Fondi non correnti e altre passività* nelle "*Note al bilancio consolidato"*. Parimenti, nella "*Relazione degli amministratori"* sono state delineate, al capitolo "*Principali rischi e incertezze"*, le politiche seguite dal Gruppo per lai gestione dei contenziosi legali e fiscali.

8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"* cui si rimanda.

8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/'000)	
		2010	2009
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta [1] [2]	207,1	265,6
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta [1] [2]	11,0	20,8
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta [1] [2]	37,0	50,4
Subtotale		**255,1**	**336,8**
Servizi di attestazione:			
Servizi di consulenza fiscale da parte di società in "rete" con revisore [3]		-	33,8
Subtotale		**-**	**33,8**
Altri servizi:			
Due diligence contabile-fiscale-legale-amministrativa [2]		-	6,4
Subtotale		**-**	**6,4**
Totale		**255,1**	**377,0**

(1) Reconta Ernst & Young S.p.A. – Milano, nel 2010.
(2) PricewaterhouseCoopers S.p.A. – Milano nel 2009.
(3) Landwell/PricewaterhouseCoopers - Barcellona (Spagna), nel 2009.

9. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 16 marzo 2011 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Nova Milanese, 16 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Giuseppe Falcone, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Nova Milanese, 16 marzo 2011

Amministratore Delegato di Esprinet S.p.A.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Esprinet S.p.A.
(Ing. Alessandro Cattani)	(Dott. Giuseppe Falcone)

Bilancio di esercizio 2010
di Esprinet S.p.A.

INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato[1])

Prospetti di bilancio
Situazione patrimoniale-finanziaria pag. 130
Conto economico separato pag. 131
Conto econon Conto economico separato pag. 131
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pag. 131
Rendiconto finanziario pag. 132
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006) pag. 133
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006) pag. 134
Note al bilancio d'esercizio
1 Informazioni generali pag. 134
2 Principi contabili e criteri di valutazione pag. 134
2.1 Principi contabili
2.2 Presentazione del bilancio
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili
2.4 Principali definizioni contabili e stime
2.5 Principi contabili di recente emanazione
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche
3 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria pag. 146
4 Garanzie, impegni e rischi potenziali pag. 162
5 Commento alle voci di conto economico pag. 163
6 Altre informazioni rilevanti pag. 168
6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche
6.2 Analisi dei flussi di cassa del periodo
6.3 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari
6.4 Finanziamenti e covenant su finanziamenti
6.5 Prospetto delle partecipazioni
6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate
6.7 Rapporti con entità correlate
6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti
6.9 Principali contenziosi in essere
6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari
6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.
7 Pubblicazione del Progetto di Bilancio pag. 185
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob pag. 186

Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

[1] Bilancio Separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS[1]:

(euro)	Nota di commento	31/12/10	31/12/2009 riesposto
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**1**	5.127.829	7.339.605
Avviamento	**2**	10.625.555	10.625.555
Immobilizzazioni immateriali	**3**	427.081	502.574
Partecipazioni in società controllate e altre società	**5**	79.422.746	79.373.789
Attività per imposte anticipate	**6**	5.204.543	5.412.779
Crediti ed altre attività non correnti	**9**	1.801.663	1.694.256
		102.609.417	**104.948.558**
Attività correnti			
Rimanenze	**10**	199.066.531	152.557.418
Crediti verso clienti	**11**	165.656.048	203.691.986
Crediti tributari per imposte correnti (1)	**12**	2.829.912	539.376
Altri crediti ed attività correnti (1)	**13**	26.350.627	24.480.001
Disponibilità liquide	**17**	99.973.834	170.385.199
		493.876.952	**551.653.980**
Totale attivo		**596.486.369**	**656.602.538**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	**19**	7.860.651	7.860.651
Riserve	**20**	179.357.054	155.081.219
Risultato netto dell'esercizio	**21**	27.348.290	32.404.945
Totale patrimonio netto		**214.565.995**	**195.346.815**
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**22**	24.847.824	34.718.177
Passività finanziarie per strumenti derivati	**23**	605.405	709.510
Passività per imposte differite	**24**	2.297.704	2.425.235
Debiti per prestazioni pensionistiche	**25**	4.138.683	3.944.254
Fondi non correnti ed altre passività	**26**	3.315.339	3.059.765
		35.204.955	**44.856.941**
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	**27**	306.246.548	365.699.767
Debiti finanziari	**28**	27.673.183	40.545.092
Debiti tributari per imposte correnti (2)	**29**	-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	**30**	649.603	926.249
Fondi correnti ed altre passività (2)	**32**	12.146.085	9.227.674
		346.715.419	**416.398.782**
Totale passivo		**381.920.374**	**461.255.723**
Totale patrimonio netto e passivo		**596.486.369**	**656.602.538**

(1) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

(2) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

[1] Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per *"destinazione"* della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS[2]:

(euro)	Nota di commento	2010	2009
Ricavi	33	**1.655.253.145**	**1.609.758.342**
Costo del venduto		(1.557.667.400)	(1.506.267.018)
Margine commerciale lordo	35	**97.585.745**	**103.491.324**
Costi di marketing e vendita	37	(22.882.187)	(21.666.221)
Costi generali e amministrativi	38	(29.913.923)	(30.328.838)
Utile operativo (EBIT)		**44.789.635**	**51.496.265**
(Oneri) proventi finanziari	42	(3.292.083)	(2.598.315)
Utile prima delle imposte		**41.497.552**	**48.897.950**
Imposte	45	(14.149.262)	(16.493.005)
Utile netto		**27.348.290**	**32.404.945**

Conto economico complessivo

(euro)	2010	2009
Utile netto	**27.348.290**	**32.404.945**
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	380.752	(228.461)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(104.706)	62.827
Altre componenti di conto economico complessivo	**276.046**	**(165.634)**
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	**27.624.336**	**32.239.311**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/'000)	Capitale Sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2008	**7.861**	**143.217**	**(14.935)**	**34.649**	**170.792**
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	**-**	**(165)**	**-**	**32.405**	**32.240**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	26.736	-	(26.736)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(7.913)	**(7.913)**
Totale operazioni con gli azionisti:	-	26.736	-	(34.649)	**(7.913)**
Incremento riserva piani azionari	-	228	-	-	**228**
Saldi al 31 dicembre 2009	**7.861**	**170.016**	**(14.935)**	**32.405**	**195.347**
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	**-**	**276**	**-**	**27.348**	**27.624**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	23.471	-	(23.471)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(8.934)	**(8.934)**
Totale operazioni con gli azionisti:	-	23.471	-	(32.405)	**(8.934)**
Incremento riserva piani di stock option	-	529	-	-	**529**
Saldi al 31 dicembre 2010	**7.861**	**194.292**	**(14.935)**	**27.348**	**214.566**

[2] Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Rendiconto finanziario[3]

(euro/'000)	2010	2009
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	**(36.372)**	**59.123**
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	**47.958**	**54.222**
Utile operativo	44.789	51.496
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.707	2.996
Variazione netta dei fondi	255	(96)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(265)	(402)
Costi non monetari piani azionari	472	228
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	**(65.485)**	**24.247**
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(46.510)	17.747
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	38.036	32.153
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti (1)	(2.749)	5.312
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(59.522)	(25.692)
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	5.260	(5.273)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	**(18.845)**	**(19.346)**
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	(1.002)	(2.136)
Differenze cambio realizzate	(1.328)	359
Imposte pagate	(16.515)	(17.569)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	**(470)**	**(553)**
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(230)	(219)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(190)	(202)
Altre attività e passività non correnti	(1)	(132)
Costituzione V-Valley	(20)	-
Incremento partecipazioni per piani azionari a favore controllate	(29)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	**(33.569)**	**(22.288)**
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(10.000)	(10.000)
Trasferimento a breve di quote di finanziamenti a medio-lungo termine	(9.870)	(10.055)
Variazione dei debiti finanziari lordi a breve termine	(3.306)	11.260
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(1.792)	(5.416)
Distribuzione dividendi	(8.934)	(7.913)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	276	(165)
Incremento riserva "piani azionari" a favore controllate	57	-
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	**(70.411)**	**36.283**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**170.385**	**134.103**
Flusso monetario netto del periodo	**(70.411)**	**36.283**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**99.974**	**170.385**

[3] Gli effetti dei rapporti con “parti correlate” sono stati omessi in quanto non significativi.

Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/'000)	31/12/10	di cui parti correlate [1]	31/12/09 riesposto	di cui parti correlate [1]
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	5.128		7.340	9
Avviamento	10.626		10.626	
Immobilizzazioni immateriali	427		503	
Partecipazioni in società collegate	-		-	
Partecipazioni in società controllate e altre società	79.423	79.423	79.374	79.374
Attività per imposte anticipate	5.204		5.413	
Crediti ed altre attività non correnti	1.801	1.653	1.694	1.538
	102.609	**81.076**	**104.949**	**80.921**
Attività correnti				
Rimanenze	199.067		152.557	
Crediti verso clienti	165.656	3	203.692	(27)
Crediti tributari per imposte correnti [2]	2.830		540	
Altri crediti ed attività correnti [2]	26.350	7.059	24.480	3.927
Disponibilità liquide	99.974		170.385	
	493.877	**7.062**	**551.654**	**3.900**
Totale attivo	**596.486**	**88.138**	**656.603**	**84.821**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	179.357		155.081	
Risultato netto dell'esercizio	27.348		32.405	
	214.566	**-**	**195.347**	**-**
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	24.848		34.718	
Passività finanziarie per strumenti derivati	605		710	
Passività per imposte differite	2.298		2.425	
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.139		3.944	
Fondi non correnti ed altre passività	3.315		3.060	
	35.205	**-**	**44.857**	**-**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	306.246		365.700	
Debiti finanziari	27.673		40.545	
Debiti tributari per imposte correnti [3]	-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati	650		926	
Fondi correnti ed altre passività [3]	12.146	111	9.228	583
	346.715	**111**	**416.399**	**583**
Totale passivo	**381.920**	**111**	**461.256**	**583**
Totale patrimonio netto e passivo	**596.486**	**111**	**656.603**	**583**

(1) Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

(2) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

(3) Importi differenti rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passività" dei debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/'000)	2010	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2)	2009	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2)
Ricavi	**1.655.253**		75.646	**1.609.758**		52.987
Costo del venduto	(1.557.667)		(4.212)	(1.506.267)		(4.334)
Margine commerciale lordo	**97.586**	-		**103.491**	-	
Costi di marketing e vendita	(22.883)		355	(21.666)		242
Costi generali e amministrativi	(29.914)		1.474	(30.329)	417	1.519
Utile operativo (EBIT)	**44.789**	-		**51.496**	**417**	
(Oneri) proventi finanziari	(3.292)			(2.598)		
(Oneri) proventi da altri investimenti	-			-		
Utile prima delle imposte	**41.497**	-		**48.898**	**417**	
Imposte	(14.149)			(16.493)	(141)	
Utile netto	**27.348**	-		**32.405**	**276**	

(1) Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".
(2) Sono esclusi i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Note al bilancio d'esercizio

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. è attiva nella distribuzione di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" che di tipo "business".
Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano e spagnolo. In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Nova Milanese (Monza e Brianza).
Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.
Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2010.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Esprinet S.p.A. ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n.1606/2002 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall'IFRS 1, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS era stata riportata nell'apposita sezione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, a cui si rinvia.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale, avendo Esprinet S.p.A. valutato non sussistano incertezze sulla stessa.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario che la società ha scelto di adottare in occasione dell'adozione dei principi contabili IFRS (IAS 1), presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- per il conto economico, a seguito delle nuove disposizioni del principio contabile IAS 1, si è optato per l'esposizione in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla *"destinazione"* degli stessi, secondo le migliori prassi internazionali;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.
Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuto alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.
Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.
Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.
L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di ricuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività"*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.
Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.
I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.
I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.
Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 7,8% a 23%
Impianti di condizionamento	14,3% - 15%
Impianti telefonici e apparecchiature	20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	da 10% a 16,7%
Altri beni	8,3% - 16,7%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di ricuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.
Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Partecipazioni in società controllate e in altre società

Le partecipazioni nelle società controllate sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.
Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.
La differenza positiva, emergente nell'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.
A partire dal 1° gennaio 2005, l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico *"Oneri e Proventi finanziari"* e alla voce di patrimonio netto *"Altre riserve"* .
Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.
Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.
La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.
Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".
Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.
Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.
Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.
Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 e sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.
Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato (la cui prima applicazione è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2005) utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.
La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.
Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è

determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce *"Oneri e Proventi finanziari"*.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi *"a contributi definiti"* e programmi *"a benefici definiti"*.

Nei programmi "*a contributi definiti"* l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma *"a benefici definiti"*.
A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano *"a benefici definiti" a* piano *"a contributi definiti",* in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano *"a benefici definiti"* determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono interamente contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria.
Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.
Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.
Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "*Definizioni*".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.
I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.
I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini ed alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.
Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.
Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.
La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").
Il "fair value" delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando la metodologia "Montecarlo" a seguito delle particolari condizioni, legate sia a parametri di mercato che a parametri di bilancio, inerenti l'esercizio delle opzioni che non risultano scomponibili in opzioni semplici.
Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes".
Il "fair value" delle stock option e/o stock grant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce *"Debiti tributari per imposte correnti"* o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *"metodo patrimoniale (liability method)"* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.
Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *"Attività per imposte anticipate"*, se passivo, alla voce *"Passività per imposte differite"*.

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*"cash flow hedge"*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.
Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Altre informazioni rilevanti*" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.4 Principali definizioni contabili e stime

2.4.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.
Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:
- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell'out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.
Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.
Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori.
Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 ad un massimo di 90 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash.
In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, di natura onerosa o non onerosa, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati talora posti in essere attraverso accordi triangolari di "factoring indiretto" (o "reverse factoring").
Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.
Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.4.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, ad ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme ad una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.
Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.
A titolo esemplificativo, ed indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto. Rientrano in tale categoria i debiti verso il venditore in caso di acquisto di partecipazioni con pagamento differito.
Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.
I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e

imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.4.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.
Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.
Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.
Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.
Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.
A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" di un contratto di "IRS - Interest Rate Swap" stipulato a novembre 2007 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".
Essendo state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), il contratto di IRS è stato trattato secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace.
Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option giunto a maturazione nel corso dell'esercizio a beneficio di alcuni managers di Esprinet S.p.A. e sue controllate, le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza del piano -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.
Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.
Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.
La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.
Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.
Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.
Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti.
Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.
Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.
Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.
Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.
Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.
Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).
La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

L'informativa relativa ai nuovi principi approvati a far data 1 gennaio 2010 nonché ai principi applicabili dal 1 gennaio 2011, unitamente alle indicazioni circa l'approccio seguito dal Gruppo nei loro confronti e gli effetti degli stessi sul bilancio di Esprinet S.p.A., è stata fornita nelle "*Note al bilancio consolidato"* a cui si rimanda.

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nell'esercizio 2010 non si sono verificate variazioni, ai sensi dello IAS 8, nelle stime contabili effettuate in esercizi precedenti.

Riclassifiche

Nella situazione patrimoniale-finanziaria si è reso necessario procedere alla riclassifica dalle voci "Crediti tributari" (modificata in "Crediti tributari per imposte correnti") e "Passività per imposte correnti" (modificata in "Debiti tributari per imposte correnti") dei, rispettivamente, crediti e debiti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

La tabella successiva evidenzia gli effetti delle suddette riclassifiche:

(euro/'000)	31/12/09		
	Riesposto	Pubblicato	Variazione
Crediti tributari per imposte correnti	540	3.436	(2.896)
Altri crediti ed attività correnti	24.480	21.584	2.896
Totale attività correnti	**551.654**	**551.654**	**-**
Debiti tributari per imposte correnti	-	848	(848)
Fondi correnti ed altre passività	9.228	8.380	848
Totale passività correnti	**416.399**	**416.399**	**-**

In tutti i prospetti e note successivi la situazione patrimoniale-finanziaria del 2009 è esposta secondo la suddetta riclassifica.

3. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010 ammontano a 5,1 milioni di euro (7,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009); le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	7.835	19.981	213	**28.029**
Fondo ammortamento	(5.996)	(14.693)	-	**(20.689)**
Saldo al 31/12/09	**1.839**	**5.288**	**213**	**7.340**
Incrementi	11	243	11	**265**
Decrementi	(13)	(551)	-	**(564)**
Riclassifiche	(26)	219	(193)	**-**
Svalutazioni	-	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	(693)	(1.749)	-	**(2.442)**
Decrementi fondo ammortamento	5	524	-	**529**
Riclassifiche fondo ammortamento	26	(26)	-	**-**
Totale variazioni	**(690)**	**(1.340)**	**(182)**	**(2.212)**
Costo storico	7.807	19.892	31	27.730
Fondo ammortamento	(6.658)	(15.944)	-	(22.602)
Saldo al 31/12/10	**1.149**	**3.948**	**31**	**5.128**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad attrezzature di magazzino (27mila euro), macchine elettroniche (215mila euro) ed impianti (11mila euro) installati presso la sede, i magazzini ed i cash and carry.
Il saldo delle "Immobilizzazioni in corso ed acconti" alla fine dell'esercizio invece, è relativo agli impianti di sicurezza e telefonici in corso di installazione presso la sede.

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.
Si segnala che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell'esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Macchine elettroniche	1.631	2.241	(610)
Mobili e arredi	607	866	(259)
Attrezzature industriali e commerciali	1.028	1.304	(276)
Altri beni	682	877	(195)
Totale	**3.948**	**5.288**	**(1.340)**

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

2) Avviamento

L'avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 10,6 milioni di euro.
La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
Totale	**10.626**	**10.626**	**-**

Assotrade S.p.A. rappresenta l'acquisizione del ramo d'azienda "Distribuzione IT" mentre gli avviamenti denominati rispettivamente Pisani S.p.A. ed EspriLog S.r.l. rappresentano il disavanzo scaturito dalle fusioni per incorporazione delle società Pisani S.p.A. e di EspriLog S.r.l. in Esprinet S.p.A.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.
Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di "triggering events" (i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore), attraverso il c.d. processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui è legato.
A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.
Nello specifico non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto alla impresa globalmente considerata, non essendosi ravvisata l'esistenza di unità elementari generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.

Il processo di verifica di valore effettuato sui suddetti avviamenti e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. La verifica dei valori non ha infatti comportato la necessità di alcuna svalutazione degli avviamenti stessi, il cui valore rimane immutato rispetto all'esercizio precedente.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 (e successivi richiami 2010), si è sviluppata un'analisi di sensitività sui

risultati del test rispetto alla variazione di alcuni assunti di base (tasso "g" nell'elaborazione del valore terminale, tasso di attualizzazione, EBITDA).
In particolare si è ipotizzato di variare in senso peggiorativo le ipotesi attinenti al tasso di attualizzazione ed al tasso "g" di crescita oltre l'orizzonte di piano. Inoltre sono state riviste al ribasso anche le ipotesi sottostanti all'andamento della redditività operativa lorda nel periodo di previsione esplicita.
Il valore recuperabile emergente dai test di tenuta descritti risulta in linea con il relativo valore contabile.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2010 a 427mila euro (503mila euro al 31 dicembre 2009). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/'000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	6.982	9	**6.991**
Fondo ammortamento	(6.488)	-	**(6.488)**
Saldo al 31/12/09	**494**	**9**	**503**
Incrementi	11	178	**190**
Decrementi	-	-	**-**
Riclassifiche	9	(9)	**-**
Svalutazioni	-	-	**-**
Incrementi fondo ammortamento	(265)	-	**(265)**
Decrementi fondo ammortamento	-	-	**-**
Totale variazioni	**(245)**	**169**	**(76)**
Costo storico	7.002	178	**7.181**
Fondo ammortamento	(6.753)	-	**(6.753)**
Saldo al 31/12/10	**249**	**178**	**427**

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software) e viene ammortizzata in tre esercizi.

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si riferisce a software in corso di installazione.

5) Partecipazioni in società controllate e altre società

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Partecipazioni in società controllate e altre società	79.423	79.374	49

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute dalla Società.
I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(euro)	Sede	Patrimonio netto [1]	Utile/(perdita)	% possesso	Costo	Valore
Società controllate:						
Comprel S.r.l.	Nova Milanese	3.506.064	(188.660)	100%	500.000	500.000
Monclick S.r.l.	Nova Milanese	664.245	266.646	100%	3.236.572	3.265.529
V-Valley S.r.l.	Nova Milanese	12.607	(7.393)	100%	20.000	20.000
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza-Spagna	72.314.560	5.127.268	100%	75.637.217	75.637.217
Totale		**76.497.476**	**5.197.861**			**79.422.746**

[1] Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la società verifica almeno una volta all'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico.

Partecipazione in Monclick S.r.l.

Relativamente alla partecipazione in Monclick S.r.l., società costituita nel maggio 2005 e caratterizzata per essere un vero e proprio "start-up" in un settore che per il Gruppo rappresenta un tentativo di integrazione a valle, il valore d'uso è stato determinato a partire dai flussi finanziari ragionevolmente ottenibili dalle attività, attualizzati alla data di riferimento dell'analisi.
Tali flussi sono stati stimati sulla base del budget per l'esercizio 2011 e del piano pluriennale 2012-2015 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. in data 16 marzo 2011. L'orizzonte temporale esplicito assunto, dunque, è pari a 5 anni e per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. DCF-Discounted Cash Flow il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto che rifletta il grado di rischio dei flussi stessi.
La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.
Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo. Essi sono espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.
Quale punto di partenza per la stima del tasso di attualizzazione si è considerato il costo medio ponderato del capitale dell'azienda (o "WACC", Weighted Average Cost of Capital), la cui componente di costo proprio del capitale (Ke) è stata determinata secondo una impostazione tipicamente basata sul Capital Asset Pricing Model ("CAPM").
Il valore terminale rilevato alla fine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).
Maggiori informazioni sulle tecniche utilizzate vengono fornite nel commento alla voce "avviamento" delle *Note al bilancio consolidato* a cui, pertanto, si rimanda.
Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax, pari al 15,05%, è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte (10,29%).
La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stata basata la determinazione del valore recuperabile per la partecipazione in Monclick S.r.l.:

	Monclick
Flussi finanziari attesi:	
Estensione periodo di previsione analitica	5 anni
g (tasso di crescita a lungo termine)	2,0%
Tassi di attualizzazione:	
Equity Risk Premium	5,75%
Beta unlevered di settore	0,95
Credit spread	2,0%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	0%
WACC post-tax	10,29%
WACC pre-tax	15,05%

Sulla base del lavoro svolto emerge che l'"impairment test" della partecipazione di Monclick S.r.l. risulta superato. La verifica dei valori non ha, infatti, comportato la necessità di alcuna svalutazione.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 (e successivi richiami 2010), si è sviluppata un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione di alcuni assunti di base (tasso "g" nell'elaborazione del valore terminale, tasso di attualizzazione, EBITDA).
In particolare si è ipotizzato di variare in senso peggiorativo le ipotesi attinenti al tasso di attualizzazione ed al tasso "g" di crescita oltre l'orizzonte di piano. Inoltre sono state riviste al ribasso anche le ipotesi sottostanti all'andamento della redditività operativa lorda nel periodo di previsione esplicita.
Il valore recuperabile emergente dai test di tenuta descritti risulta in linea con il relativo valore contabile.

Partecipazioni in Comprel S.r.l., Esprinet Iberica S.L.U. e V-Valley S.r.l.

Relativamente alle partecipazioni in Comprel S.r.l., in Esprinet Iberica S.L.U. e V-Valley S.r.l. (per quest'ultima in quanto componente della CGU1-Distribuzione B2B Italia), la società ha effettuato la verifica di recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni nell'ambito del test di "impairment" relativo agli avviamenti descritto in maniera analitica alle sezioni "Avviamento" e "Impairment Test" del Bilancio consolidato, cui si rimanda.
Sulla base del lavoro svolto emerge che l'"impairment test" delle partecipazioni in Comprel S.r.l., in Esprinet Iberica S.L.U. e V-Valley S.r.l. risulta superato.
La verifica dei valori non ha, infatti, comportato la necessità di alcuna svalutazione.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Attività per imposte anticipate	5.205	5.413	(208)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati e altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la società prevede di recuperare nei futuri esercizi. Di seguito i dettagli e la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	11.343	27,50%	3.119	11.438	27,50%	3.145
Ammortamenti eccedenti	732	31,40%	230	1.136	31,40%	357
Compensi amministratori non erogati	1.645	27,50%	452	1.613	27,50%	444
F.do obsolescenza magazzino	1.191	31,40%	374	1.225	31,40%	385
Indennità supplettiva clientela	513	31,40%	161	673	31,40%	211
Fondi rischi	1.431	27,50%	394	836	27,50%	230
Fondi rischi	1.307	3,90%	51	732	3,90%	29
Inefficacia su strumenti derivati	113	27,50%	31	113	27,50%	31
Strumenti derivati	1.255	27,50%	345	1.636	27,50%	450
Altro	27	31,40%	8	124	31,40%	39
Altro	140	27,50%	39	337	27,50%	93
Attività per imposte anticipate			**5.205**			**5.413**

(euro/'000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/10	4.897	308	-	5.205
	31/12/09	4.938	469	6	5.413

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Crediti verso imprese controllate	42	-	42
Crediti per depositi cauzionali	1.738	1.673	65
Crediti altri	21	21	-
Crediti e altre attività non correnti	**1.801**	**1.694**	**107**

La voce *Crediti verso imprese controllate* si riferisce al credito vantato verso Comprel S.r.l. in virtù degli incentivi monetari e delle stock grant a favore di suoi amministratori che risultano anche dipendenti di Esprinet S.p.A..

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione in essere mentre la voce *Crediti altri* è relativa alla quota di adesione al consorzio Ecor'it.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Prodotti finiti e merce	200.258	153.782	46.476
Fondo svalutazione rimanenze	(1.191)	(1.225)	34
Rimanenze	**199.067**	**152.557**	**46.510**

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze nette ammontano a 199,1 milioni di euro, con un incremento pari a 46,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente, interamente attribuibile al valore lordo delle giacenze di magazzino. Il suddetto incremento riflette il rallentamento delle vendite registrato sul finale d'anno nel comparto retail a seguito di una "campagna Natale" sotto le aspettative e che ha comportato la creazione di un eccesso di scorte di prodotto, concentrata prevalentemente sui principali produttori di Desktop e Notebook consumer come descritto nella *"Lettera del Presidente"* all'interno della *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 1,2 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.
La movimentazione del fondo nel periodo in esame è sotto descritta:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	**1.225**	**1.244**	**(19)**
Utilizzi	(34)	(19)	(15)
Accantonamenti	-	-	-
Fondo svalutazione rimanenze finale	**1.191**	**1.225**	**(34)**

11) Crediti verso clienti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Crediti lordi verso clienti	177.466	215.591	(38.125)
Fondo svalutazione crediti	(11.810)	(11.899)	89
Crediti netti verso clienti	**165.656**	**203.692**	**(38.036)**

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla società nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti in Italia, sono denominate integralmente in euro e sono regolabili nel breve termine.

La riduzione dei crediti lordi è la risultante dell'effetto combinato della riduzione dei volumi di vendita nell'ultimo trimestre del 2010 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, nonché della riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti favorita anche dal maggior volume delle cessioni pro-soluto a società di factoring (81 milioni di euro ca. contro 74 milioni di euro ca. nel 2009).

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione *"Informativa su rischi e strumenti finanziari"*). Nella tabella successiva la sua movimentazione:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	**11.899**	**9.560**	**2.339**
Utilizzi	(1.827)	(1.164)	(663)
Accantonamenti	1.738	3.503	(1.765)
Fondo svalutazione crediti finale	**11.810**	**11.899**	**(89)**

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 17,7 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09 [1]	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.830	540	2.290

[1] Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono relativi a eccedenze di acconti pagati (3,0 milioni di euro per IRES e 141mila euro per IRAP) rispetto al debito per imposte correnti sorto in base ai redditi fiscalmente rilevanti prodotti nell'esercizio.
Si ricorda che il credito tributario per IRES comprende anche gli importi che le controllate Monclick S.r.l, Comprel S.r.l. e V-Valley S.r.l. hanno trasferito a Esprinet S.p.A. in forza del Consolidato Fiscale la cui opzione è stata esercitata, per Monclick e Comprel, a decorrere dal 2005 e per V-Valley dal 2010.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09 [1]	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	**6.752**	**3.596**	**3.156**
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	384	2.848	(2.464)
Crediti tributari altri	18	48	(30)
Altri crediti tributari (B)	**402**	**2.896**	**(2.494)**
Crediti verso società di factoring	15.486	14.075	1.411
Crediti verso fornitori	988	650	338
Crediti verso assicurazioni	1.654	1.482	172
Crediti verso dipendenti	8	9	(1)
Crediti verso altri (C)	**18.136**	**16.216**	**1.920**
Risconti attivi relativi a:			
- Interessi passivi su finanz. a medio-lungo termine	210	351	(141)
- Affitti	359	351	8
- Canoni di manutenzione	282	309	(27)
- Assicurazioni	-	596	(596)
- Altro (spese marketing, servizi e consulenze varie)	209	165	44
Risconti attivi (D)	**1.060**	**1.772**	**(712)**
Altri crediti e attivita correnti (E=A+B+C+D) [1]	**26.350**	**24.480**	**1.870**

[1] Importo differente rispetto a quanto pubblicato nel bilancio annuale precedente a seguito della riclassifica negli "Altri crediti ed attività correnti" dei crediti tributari non derivanti dalle imposte sul reddito.

Le tabelle successive mostrano il dettaglio dei *Crediti v.so imprese controllate* per tipologia e per società:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Comprel S.r.l.	452	396	56
Monclick S.r.l.	1.081	162	919
V-Valley S.r.l.	939	-	939
Esprinet Iberica S.L.U.	3.891	3.014	877
Crediti commerciali (a)	**6.363**	**3.572**	**2.791**
Comprel S.r.l.	344	-	344
Monclick S.r.l.	45	24	21
Crediti per consolidato fiscale (b)	**389**	**24**	**365**
Totale crediti verso controllate (a+b+c)	**6.752**	**3.596**	**3.156**

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Comprel S.r.l.	796	396	400
Monclick S.r.l.	1.126	186	940
V-Valley S.r.l.	939		
Esprinet Iberica S.L.U.	3.891	3.014	877
Totale crediti verso controllate	**6.752**	**3.596**	**2.217**

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano, principalmente, richieste di rimborso per Iva tardivamente dichiarata deducibile dall'Amministrazione Finanziaria, per le quali però non è consentita la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa.

I *Crediti verso società di factoring* includono le somme dovute alla società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate ed il cui saldo di fine esercizio è stato accreditato nel 2011.

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie – riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo entro l'esercizio 2011.

I *Crediti verso fornitori* riguardano crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni, crediti verso fornitori per note di credito ricevute in eccesso rispetto ai debiti in essere, anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Depositi bancari	99.954	170.373	(70.419)
Denaro e altri valori in cassa	4	12	(8)
Assegni	16	-	16
Totale disponibilità liquide	**99.974**	**170.385**	**(70.411)**

Le disponibilità liquide sono costituite da saldi bancari immediatamente disponibili.
Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.
Le disponibilità in assegni in essere al 31 dicembre 20010 si riferiscono a pagamenti ricevuti a fine dicembre 2010 versati presso gli istituti di credito nei primi giorni del mese di gennaio 2011.
Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Capitale sociale (A)	**7.861**	**7.861**	**-**
Riserva legale	1.572	1.572	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.947	22.947	-
Riserva straordinaria	163.054	139.583	23.471
Riserva per avanzo di fusione	5.369	5.369	-
Riserva piani azionari in essere	529	-	529
Riserva IFRS - "First time adoption"	1.588	1.588	-
Riserva per "cash flow hedge"	(797)	(1.073)	276
Riserva da rivalutazione	30	30	-
Riserve e utili a nuovo (B)	194.292	170.016	24.276
Azioni proprie (C)	(14.935)	(14.935)	-
Totale riserve (D=B+C)	**179.357**	**155.081**	**24.276**
Risultato dell'esercizio (E)	**27.348**	**32.405**	**(5.057)**
Patrimonio netto (F=A+D+E)	**214.566**	**195.347**	**19.219**

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

Esprinet ha in essere un piano di “stock grant” a favore di Amministratori e dipendenti e di sue società controllate, riguardante n. 190.000 diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A., valido per il triennio 2010/2011/2012.
Tale piano è stato oggetto di contabilizzazione al “fair value” determinato con riferimento al valore dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.
Tale “fair value” è stato determinato tramite l’applicazione del modello di “Black-Scholes”, tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.
I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *“Relazione sulla gestione”* cui si rimanda.
Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *“Riserve”.*

20) Riserve

Riserva legale

La *Riserva legale* è costituita dagli importi accantonati ai sensi dell’art. 2430 del c.c..

Riserva da sovraprezzo azioni

La *Riserva da sovrapprezzo azioni* ammonta a 22,9 milioni di euro ed include, per 11,3 milioni di euro il sovrapprezzo azioni originatosi per effetto dell’aumento di capitale sociale avvenuto all’atto della quotazione in borsa di Esprinet S.p.A. del luglio 2001 e per 11,6 milioni di euro il sovrapprezzo emergente dai due aumenti di capitale sociale effettuati nel 2004 e nel 2006 al servizio dei piani di stock option esercitati.

Riserva straordinaria

La *Riserva straordinaria* è costituita dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti, dopo l’attribuzione alla *Riserva legale* degli importi previsti ai sensi dell’art. 2430 c.c..

L'incremento di 23,5 milioni di euro è dovuto all'attribuzione degli utili dell'esercizio 2009, pari a 32,4 milioni di euro al netto del pagamento dei dividendi, effettuato in data 6 maggio 2010 per 8,9 milioni di euro (0,175 euro per ogni azione ordinaria).

Riserva per avanzo di fusione

La *Riserva per avanzo di fusione* è composta come segue:

- per 342mila di euro dalla fusione per incorporazione di Micromax S.p.A. in Celo S.p.A. avvenuta nel 1999 con la nascita di Celomax S.p.A.;
- per 3,7 milioni di euro deriva dalla incorporazione di Comprel S.p.A. in Celomax S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) avvenuta nel 2000;
- per 845mila euro dalla incorporazione di Multimediaplanet S.p.A. in Esprinet S.p.A. avvenuta nel 2003;
- per 62mila euro dalla incorporazione di Nilox S.r.l. avvenuta nel 2007;
- per 376mila euro dalla incorporazione di Actebis Computer S.p.A. avvenuta nel 2007.

Riserva piani azionari in essere

La *Riserva piani azionari in essere* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option e/o stock grant in corso di maturazione.
Nel 2010 questa voce accoglie la contropartita dei costi relativi al piano di stock grant iniziato a fine aprile 2010; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *"Piani di incentivazione azionaria"* nella *"Relazione sulla gestione"*.
Al 31 dicembre 2009 non erano in essere piani azionari poiché l'ultimo piano di stock option si era concluso a maggio 2009.

Riserva IFRS – "First time adoption"

La *Riserva IFRS* ammonta a 1,6 milioni di euro per effetto della prima applicazione al Gruppo dei principi contabili internazionali (c.d. "First time adoption") avvenuta il 1° gennaio 2005.
Tale voce include inoltre i valori di analoghe riserve relative alle società, Nilox S.r.l. e Actebis Computer S.p.A., fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A..

Riserva per "cash flow hedge"

La *Riserva per "cash flow hedge"* comprende la variazione cumulata del "fair value" dei flussi di cassa futuri dei contratti derivati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" limitatamente alla porzione efficace (cfr. "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*").

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 deriva dalla prevalenza della riduzione del nozionale sottostante i derivati rispetto alla traslazione al ribasso della curva dei tassi di interesse di riferimento, rilevata alla data di chiusura del bilancio.

Riserva da rivalutazione

La *Riserva da rivalutazione* è costituita dai saldi di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 413/91 che trovavano contropartita contabile in immobili ormai definitivamente alienati.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo delle azioni proprie in portafoglio fa riferimento al prezzo di acquisto totale delle n. 1.350.000 azioni Esprinet S.p.A. (cfr. "*Numero e valore delle azioni proprie possedute*" nella *"Relazione sulla gestione"*).

La seguente tabella illustra la disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto secondo gli schemi consigliati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità:

(euro/'000)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
Natura/descrizione	**Importo**	**Possibilità di utiizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale sociale	**7.861**	---	**-**		
Riserve ai fini OIC:					
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	19.749	A,B,C	19.749		
Riserva di rivalutazione	30	A,B,C	30		
Riserva legale	1.572	B	-		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	14.935	---	-		
Riserva da fusione	5.369	A,B,C	5.369		
Riserva straordinaria	143.769	A,B,C	143.769		
Riserve IFRS	8.868	---	-		
Totale Riserve	**194.292**		**168.917**	**-**	**-**
Totale Capitale sociale e Riserve	**202.153**		**168.917**		
Quota non distribuibile (**)			-		
Residua quota distribuibile			**168.917**		

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite al 31 dicembre 2008 risulta raggiunto.

(**) Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda:
A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione a soci.

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2010 sono riportate nel *"Prospetto delle variazioni del patrimonio netto"* a cui si rimanda.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio ammontano a 27,3 milioni di euro, in diminuzione di 5,1 milioni rispetto ai 32,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso banche	24.848	34.718	(9.870)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.
Il saldo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato del finanziamento settennale in pool contratto a giugno 2007.
La riduzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente consegue al trasferimento nei debiti finanziari correnti, a seguito del trascorrere del tempo, delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010.

Il suddetto finanziamento è soggetto all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo *"Finanziamenti e covenants su finanziamenti"*.

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	605	710	(105)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" del contratto del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulato nel novembre 2007 da Esprinet S.p.A. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul "Senior Amortizing Loan" sottoscritto nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 65,0 milioni di euro (ridotto, per effetto dei rimborsi, a 35,0 milioni in linea capitale al 31 dicembre 2009). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2008 consegue all'effetto combinato della riduzione del nozionale, dei tassi di interesse di riferimento e del trasferimento nelle passività correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo in conseguenza del trascorrere del tempo.

24) Passività per imposte differite

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività per imposte differite	2.298	2.425	(127)

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento, all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR e all'annullamento di rivalutazioni fiscalmente ammesse delle immobilizzazioni.

(euro/'000)	31/12/10			31/12/09		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Ammortamento avviamenti	6.530	31,40%	2.050	6.530	31,40%	2.050
Variazione del fondo TFR	763	27,50%	210	1.223	27,50%	336
Ammortamenti eccedenti	-	27,50%	-	44	27,50%	12
Ammortamenti eccedenti	452	3,90%	18	602	3,90%	23
Utili su cambi da valutazione	72	27,50%	20	11	27,50%	3
Totale imposte differite			**2.298**			**2.425**

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/'000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/10	2.286	12	-	2.298
	31/12/09	2.408	17	-	2.425

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.
I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.
La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Saldo iniziale	**3.944**	**4.197**	**(253)**
Costo del servizio	-	-	-
Oneri finanziari	201	210	(9)
(Utili)/perdite attuariali	259	(61)	320
Prestazioni corrisposte	(265)	(402)	137
Variazioni	**195**	**(253)**	448
Debiti per prestazioni pensionistiche	**4.139**	**3.944**	**195**

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	-	-	-
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	460	149	311
Totale	**460**	**149**	**311**

Si evidenzia che alla voce "costo del lavoro" non appare più alcun onere poiché la società, impiegando più di n. 50 dipendenti, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze.
L'incremento dei *"Debiti per prestazioni pensionistiche"* è dovuto essenzialmente alle perdite attuariali relative al periodo di valutazione.
In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative (invariate rispetto alle assunzioni effettuate al 31 dicembre 2009):

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% per tutte le società interessate ricavato dall'esame delle serie statistiche disponibili:
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/10	31/12/09
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	4,6%	4,5%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo di rivalutazione	3,0%	3,0%

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti per incentivi monetari	415	-	415
Fondo per trattamento di quiescenza	559	759	(200)
Altri fondi	2.341	2.301	40
Fondi non correnti e altre passività	**3.315**	**3.060**	**255**

La voce *Debiti per incentivi monetari* si riferisce al valore attuale del corrispettivo in denaro maturato dai beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan", ma erogabile solo raggiunti gli obiettivi previsti a livello di bilancio consolidato, successivamente all'approvazione del bilancio di Esprinet S.p.A. per l'esercizio 2012.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza iniziale	**759**	**831**	**(72)**
Utilizzi	(260)	(127)	(133)
Accantonamenti	60	55	5
Fondo per trattamento di quiescenza finale	**559**	**759**	**(200)**

L'importo allocato ad *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nell'esercizio:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Altri fondi iniziale	**2.301**	**2.325**	**(24)**
Utilizzi	(997)	(346)	(651)
Accantonamenti	1.037	322	715
Altri fondi finale	**2.341**	**2.301**	**40**

Gli accantonamenti alla voce *Altri fondi* fanno riferimento a contenziosi con ex dipendenti, a nuove richieste di revocatoria di credito subite ed agli stanziamenti relativi ai probabili esborsi legati alla entrata in vigore del decreto ministeriale del 30 dicembre 2009 sul c.d. "equo compenso" il cui anomalo iter di pubblicazione, commentato nei *"Fatti di rilievo del periodo"* nella *"Relazione sulla gestione"*, unito alla conseguente incertezza complessiva sull'interpretazione del decreto stesso, ha portato la Società ad applicare i soli elementi inequivocabili della nuova normativa (che ha ampliato le categorie di prodotto assoggettate al "compenso per copia privata") e a stimare ed accantonare al "*Fondo per rischi e oneri*" gli ulteriori oneri ritenuti di probabile esborso.
La riduzione della voce invece consegue al rilascio del fondo fiscale, in considerazione della stimata riduzione del grado di rischio del contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002 (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione *"Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali"* nella voce di commento *Fondi non correnti e altre passività* nelle *"Note al bilancio consolidato"*), ed agli utilizzi connessi alla conclusione di un'azione revocatoria subita e di alcuni contenziosi con ex dipendenti.

Le politiche seguite dalla società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione",* cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso fornitori lordi	356.827	402.183	(45.356)
Note credito da ricevere	(50.581)	(36.483)	(14.098)
Debiti verso fornitori	**306.246**	**365.700**	**(59.454)**

I *Debiti verso fornitori* includono le passività derivanti dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi. Tale importo è contabilizzato al netto di sconti e/o contributi ricevuti nonché di note di credito ancora da ricevere a vario titolo.

La riduzione nella voce *Debiti verso fornitori* consegue sia alla riduzione dei volumi acquistati nell'ultima parte dell'esercizio, sia ad una riduzione nei tempi di pagamento degli stessi, così come commentato nella "*Relazione sulla gestione, sezione Capitale circolante netto"*.
In taluni casi, i tempi di pagamento sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, di natura onerosa o non onerosa, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati talora posti in essere attraverso accordi triangolari di "factoring indiretto" (o "reverse factoring").
In relazione a questo ultimo punto, i *Debiti verso fornitori* ricomprendono i debiti verso società di factoring nei casi di operazioni di "reverse factoring" nell'ambito delle quali alcuni fornitori sono soliti cedere i crediti di fornitura vantati nei confronti della Società.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso banche correnti	13.142	14.710	(1.568)
Debiti verso altri finanziatori correnti	14.531	25.835	(11.304)
Debiti finanziari correnti	**27.673**	**40.545**	**(12.872)**

I *Debiti verso banche* sono rappresentati, per 10,0 milioni di euro, dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere (come al 31 dicembre 2009) e per il residuo, principalmente, da anticipazioni salvo buon fine di fatture ed effetti commerciali. Tale "residuo" alla fine dell'esercizio precedente ammontava a 4,7 milioni di euro, evidenziando quindi un decremento di 1,6 milioni di euro.
Le quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine si riferiscono interamente al finanziamento settennale in pool contratto a giugno 2007, soggetto all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al paragrafo *"Finanziamenti e covenants su finanziamenti"*.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

29) Debiti tributari per imposte correnti

A seguito della riclassifica nei "Fondi correnti ed altre passivita" dei debiti tributari differenti dal debito generato dalle imposte sul reddito, questa voce non risulta movimentata nei due esercizi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *"Cambiamenti nelle stime contabili e riclassifiche"*).

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	650	926	(276)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" del contratto del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulato nel novembre 2007 da Esprinet S.p.A. a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul "Senior Amortizing Loan" sottoscritto nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 65,0 milioni di euro (ridotto, per effetto dei rimborsi, a 35,0 milioni in linea capitale al 31 dicembre 2009). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".
La variazione rispetto alla passività in essere alla fine dell'esercizio precedente consegue all'effetto combinato dell'incremento dei tassi di interesse di riferimento, del pagamento dello spread maturato a fine giugno e dicembre 2010, e del trasferimento dalle passività non correnti della quota scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2010.

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	**111**	**583**	**(472)**
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	**2.368**	**2.055**	**313**
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	1.964	-	1.964
Debiti tributari per ritenute d'acconto	47	80	(33)
Debiti tributari altri	1.054	768	286
Altri debiti tributari (C)	**3.065**	**848**	**2.217**
Debiti verso dipendenti	2.634	2.526	108
Debiti verso clienti	1.964	1.270	694
Debiti verso altri	1.885	1.810	75
Debiti verso altri (D)	**6.483**	**5.606**	**877**
- Ratei per assicurazioni	103	107	(4)
- Risconti per ricavi anticipati	16	16	-
- Altri ratei	-	13	(13)
Ratei e risconti passivi (E)	**119**	**136**	**(17)**
Altri debiti e passivita correnti (F=A+B+C+D+E)	**12.146**	**9.228**	**2.918**

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Comprel S.r.l.	52	307	(255)
Monclick S.r.l.	14	-	14
V-Valley S.r.l.	11	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	31	11	20
Debiti commerciali (a)	**108**	**318**	**(221)**
V-Valley S.r.l.	3	265	(262)
Debiti per consolidato fiscale (b)	**3**	**265**	**(262)**
Totale debiti verso controllate e collegate (a+b+c)	**111**	**583**	**(483)**

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Comprel S.r.l.	52	572	(520)
Monclick S.r.l.	14	-	14
V-Valley S.r.l.	14	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	31	11	20
Totale debiti verso controllate e collegate	**111**	**583**	**(486)**

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite.

L'annullamento dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* consegue all'inversione della posizione nei confronti dell'Erario da debitoria a creditoria.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute IRPEF su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre ed a ritenute di acconto su compensi a professionisti.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^ mensilità) e al debito per il piano di incentivazione a lungo termine, complessivamente maturati al 31 dicembre 2010.

I *Debiti verso clienti* fanno riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate da Esprinet S.p.A. in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 1,6 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nel 2010 e 118mila euro per provvigioni maturate e non corrisposte agli agenti.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

4. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Beni di terzi	7.794	-	7.794
Garanzie reali	75.765	70.211	5.554
Fideiussioni a favore di imprese controllate	249.461	299.852	(50.391)
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	6.563	4.324	2.239
Depositanti titoli	18	18	-
Garanzie prestate	**339.601**	**374.405**	**(34.804)**

Beni di terzi

Trattasi del valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A..

Garanzie reali

Le *Garanzie reali* si riferiscono al pegno sulla totalità delle quote Esprinet Iberica costituito a favore di Intesa Sanpaolo a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2010 (si veda al riguardo anche il paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*").

Fideiussioni bancarie a favore di imprese controllate

Il saldo esposto è rappresentato per 150 milioni di euro da garanzie rilasciate nel corso del 2007 a favore di Intesa SanPaolo nell'interesse di Esprinet Iberica a fronte dei finanziamenti a quest'ultima concessi (si veda al riguardo il paragrafo *"Finanziamenti e covenant su finanziamenti"*).
L'importo rimanente di 99,5 milioni di euro (149,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) si riferisce a lettere di credito rilasciate a favore di alcuni fornitori di Esprinet Iberica a parziale garanzia dell'esposizione debitoria nei loro confronti alla data di chiusura del bilancio.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili, oppure a fidejussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

Depositanti titoli

L'importo si riferisce al valore del conto titoli intestato a Esprinet S.p.A. aperto presso Monte Titoli S.p.A. nel quale risultano confluite le azioni di proprietà di terzi soggette a vincoli e patti di lock-up.

Garanzie ricevute

Fideiussioni bancarie ricevute

Esprinet S.p.A. detiene complessivamente fideiussioni attive per 2,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) ricevute a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle controparti venditrici nel contesto delle operazioni di acquisizione concluse negli esercizi precedenti.

5. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Esprinet S.p.A. opera in grande prevalenza nel settore della distribuzione professionale su larga scala di prodotti informatici (hardware, software e servizi) sul territorio italiano.
Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi nell'esercizio.

Ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
PC notebook	478,4	28,9%	468,4	29,1%	10,0	*2%*
Consumabili	245,6	14,8%	246,6	15,3%	(1,0)	*0%*
PC desktop	196,4	11,9%	156,9	9,7%	39,5	*25%*
Periferiche	123,6	7,5%	141,4	8,8%	(17,8)	*-13%*
Accessori	122,7	7,4%	123,1	7,6%	(0,4)	*0%*
Digitale	116,4	7,0%	107,7	6,7%	8,7	*8%*
Software	96,1	5,8%	82,7	5,1%	13,4	*16%*
Server	82,4	5,0%	114,4	7,1%	(32,0)	*-28%*
Monitor	52,5	3,2%	51,1	3,2%	1,4	*3%*
Networking	51,8	3,1%	49,0	3,0%	2,8	*6%*
Telefonia	29,7	1,8%	13,3	0,8%	16,4	*123%*
Palmari/GPS	24,1	1,5%	21,9	1,4%	2,2	*10%*
Altro	35,5	2,1%	33,2	2,1%	2,3	*7%*
Ricavi	**1.655,2**	**100,0%**	**1.609,7**	**100,0%**	**45,5**	***3%***

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia un incremento generalizzato delle vendite ad eccezione dei comparti "Periferiche" (-13%), "Server" (-28%) e dei comparti "Consumabili" e "Accessori" rimasti stabili.

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Dealer	488,1	29,5%	420,2	26,1%	67,9	*16%*
GDO/GDS	470,3	28,4%	444,0	27,6%	26,3	*6%*
VAR	320,5	19,4%	321,1	19,9%	(0,6)	*0%*
Rivenditori office/consumabili	292,1	17,6%	312,9	19,4%	(20,8)	*-7%*
Sub-distribuzione	45,2	2,7%	65,0	4,0%	(19,8)	*-30%*
Computer shop	23,3	1,4%	32,9	2,0%	(9,6)	*-29%*
Shop on-line	15,7	0,9%	13,6	0,8%	2,1	*15%*
Ricavi	**1.655,2**	**100,0%**	**1.609,7**	**100,0%**	**45,5**	***3%***

Nel 2010 si evidenzia un incremento delle vendite per ciascuna tipologia di clientela ad eccezione dei canali "Rivenditori office/consumabili" (-7%), "Sub-distribuzione" (-30%) e "Computer shop" (-29%).

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.645,4	99,4%	1.601,4	99,5%	44,0	*3%*
Ricavi da vendite di servizi	9,8	0,6%	8,3	0,5%	1,5	*18%*
Ricavi	**1.655,2**	**100,0%**	**1.609,7**	**100,0%**	**45,5**	***3%***

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Italia	1.567,4	94,7%	1.517,7	94,3%	49,7	*3%*
Altri paesi UE	60,6	3,7%	36,9	2,3%	23,7	*64%*
Paesi extra UE	27,3	1,6%	55,1	3,4%	(27,8)	*-51%*
Totale	**1.655,2**	**100,0%**	**1.609,7**	**100,0%**	**45,5**	***3%***

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono in prevalenza alle vendite effettuate alla controllata spagnola Esprinet Iberica mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti quasi interamente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

35) Margine commerciale lordo

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.655.253	100,00%	1.609.758	100,00%	45.495	*3%*
Costo del venduto	1.557.667	94,10%	1.506.267	93,57%	51.400	*3%*
Margine commerciale lordo	**97.586**	**5,90%**	**103.491**	**6,43%**	**(5.905)**	***-6%***

Il margine commerciale lordo sulle vendite è pari a 97,6 milioni di euro, corrispondente al 5,90% del fatturato e, in termini di incidenza sui ricavi, evidenzia una flessione rispetto al 6,43% registrato nell'esercizio precedente.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi.
Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 1,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2009).

37-38) Costi operativi

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Costi di marketing e vendita	22.883	1,38%	21.666	1,35%	1.217	*6%*
Costi generali e amministrativi	29.914	1,81%	30.329	1,88%	(415)	*-1%*
Costi operativi	**52.797**	**3,19%**	**51.995**	**3,23%**	**802**	***2%***
- di cui non ricorrenti	-		(417)		417	*-100%*
Costi operativi "ricorrenti"	**52.797**	**3,19%**	**52.412**	**3,26%**	**385**	***1%***

Nel 2010 l'ammontare dei costi operativi, pari a 52,8 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, esercizio che aveva usufruito di una componente di reddito non ricorrente positiva di 417mila euro.
L'incidenza dei costi operativi sui ricavi cumulati è invece scesa dal 3,23% (3,26% se si depura il dato della componente "non ricorrente") al 3,19%.
La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi della Società e il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Personale marketing e vendita	18.954	*1,15%*	17.325	*1,08%*	1.629	*9%*
Altre spese di marketing e vendita	3.930	*0,24%*	4.341	*0,27%*	(411)	*-9%*
Costi di marketing e vendita	**22.883**	***1,38%***	**21.666**	***1,35%***	**1.217**	***6%***
Personale amministrazione, IT, HR, servizi generali	11.304	*0,68%*	9.952	*0,62%*	1.352	*14%*
Compensi e spese amministratori	3.526	*0,21%*	3.603	*0,22%*	(77)	*-2%*
Consulenze	3.480	*0,21%*	2.898	*0,18%*	582	*20%*
Ammortamenti ed accantonamenti	3.630	*0,22%*	6.131	*0,38%*	(2.501)	*-41%*
Altre spese generali ed amministrative	7.974	*0,48%*	7.745	*0,48%*	229	*3%*
Costi generali e amministrativi	**29.914**	***1,81%***	**30.329**	***1,88%***	**(415)**	***-1%***
Costi operativi	**52.797**	***3,19%***	**51.995**	***3,23%***	**802**	***2%***

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:
- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web, i corrispondenti oneri contributivi e accessori e le relative spese viaggio e trasferta;
- i costi di spedizione, trasporto e assicurazione dei prodotti consegnati ai clienti, al netto dei recuperi e le spese promozionali e pubblicitarie.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:
- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, HR e servizi generali;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi operativi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Costo del lavoro

A seguito dell'adozione da parte del Gruppo a cui la Esprinet appartiene della classificazione dei costi per destinazione, il costo del lavoro è classificato per 3,9 milioni di euro nel costo del venduto e per 27,0 milioni di euro nei costi operativi (3,6 milioni di euro e 24,4 milioni di euro, rispettivamente, nel 2009).
Nel 2010 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 30,9 milioni di euro, in aumento del +11% (+2,9 milioni di euro) rispetto all'anno precedente.
All'incremento dell'organico impiegato si sono infatti aggiunti un innalzamento sia delle retribuzioni contrattualmente previste – anche per effetto del "Long Term Incentive Plan" approvato in sede assembleare - che del livello medio delle qualifiche contrattuali.

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Salari e stipendi	21.552	1,30%	19.715	1,22%	1.837	*9%*
Oneri sociali	6.564	0,40%	5.983	0,37%	581	*10%*
Costi pensionistici	1.607	0,10%	1.427	0,09%	180	*13%*
Altri costi del personale	742	0,04%	699	0,04%	43	*6%*
Piani azionari	472	0,03%	154	0,01%	318	*206%*
Costo del lavoro [(1)]	**30.937**	**1,87%**	**27.978**	**1,74%**	**2.959**	***11%***

[(1)] Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2010, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione *"Risorse umane"* della *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Ammortamenti Imm. materiali	2.212	0,13%	2.609	0,16%	(397)	*-15%*
Ammortamenti Imm. immateriali	197	0,01%	374	0,02%	(177)	*-47%*
Subtot. ammortamenti	**2.409**	0,15%	**2.983**	0,19%	**(574)**	***-19%***
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	13	0,00%	(13)	*-100%*
Subtot. ammort. e svalut. (A)	**2.409**	0,15%	**2.996**	0,19%	**(587)**	***-20%***
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	1.098	0,07%	377	0,02%	721	*191%*
Totale ammort., svalutaz. e accant. (C=A+B)	**3.507**	**0,21%**	**3.373**	**0,21%**	**134**	***4%***

(euro/'000)	2010	2009	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	2.442	2.868	(426)
Riaddebiti a controllate	(230)	(259)	29
Ammortamenti Imm. materiali	**2.212**	**2.609**	**(397)**
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	265	541	(276)
Riaddebiti a controllate	(68)	(167)	99
Ammortamenti Imm. immateriali	**197**	**374**	**(177)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

La tabella che segue contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Locazione immobili	6.324	0,38%	6.005	0,37%	319	*5%*
Noleggio automezzi	831	0,05%	811	0,05%	20	*2%*
Noleggio attrezzature	98	0,01%	97	0,01%	1	*1%*
Noleggio linee dati	320	0,02%	510	0,03%	(190)	*-37%*
Totale costi per leasing operativi	**7.573**	**0,46%**	**7.423**	**0,46%**	**150**	***2%***

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e leasing:

(euro/'000)	2011	2012	2013	2014	2015	Oltre	Totale
Locazione immobili	6.620	6.630	6.040	2.734	1.032	889	23.945
Noleggio automezzi	683	507	388	216	58	-	1.852
Noleggio attrezzature	91	41	41	22	-	-	195
Noleggio linee dati	247	247	247	213	-	-	954
Costi per leasing operativi	**7.641**	**7.425**	**6.716**	**3.185**	**1.090**	**889**	**26.946**

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Interessi passivi su finanziamenti	1.949	0,12%	2.648	0,16%	(699)	*-26%*
Interessi passivi verso banche	38	0,00%	67	0,00%	(29)	*-43%*
Interessi passivi verso altri	-	0,00%	29	0,00%	(29)	*-100%*
Oneri per ammortamento upfront fee	309	0,02%	280	0,02%	29	*10%*
Costi finanziari IAS 19	460	0,03%	149	0,01%	311	*209%*
Oneri finanziari (A)	**2.756**	**0,17%**	**3.173**	**0,20%**	**(417)**	***-13%***
Interessi attivi da banche	(775)	-0,05%	(468)	-0,03%	(307)	*66%*
Interessi attivi da altri	(12)	0,00%	(1)	0,00%	(11)	*1100%*
Proventi da attualizzazione crediti	(73)	0,00%	(73)	0,00%	-	*0%*
Proventi finanziari (B)	**(860)**	**-0,05%**	**(542)**	**-0,03%**	**(318)**	***59%***
Oneri finanziari netti (C=A-B)	**1.896**	**0,11%**	**2.631**	**0,16%**	**(735)**	***-28%***
Utili su cambi	(1.034)	-0,06%	(1.283)	-0,08%	249	*-19%*
Perdite su cambi	2.430	0,15%	1.250	0,08%	1.180	*94%*
(Utili)/perdite su cambi (D)	**1.396**	**0,08%**	**(33)**	**0,00%**	**1.429**	***N.S.***
Oneri/(Proventi) finanziari (E=C+D)	**3.292**	**0,20%**	**2.598**	**0,16%**	**694**	***27%***

Il saldo tra oneri e proventi finanziari del periodo è negativo per 3,3 milioni di euro ed evidenzia un peggioramento del 27% rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2009 (+22%).
Tale andamento è determinato dagli 1,4 milioni di euro di perdite realizzate nella gestione cambi che hanno annullato e sovrastato la riduzione del -28% degli oneri finanziari netti (-0,7 milioni di euro). Le perdite nella gestione cambi scaturiscono dall'impatto sugli acquisti di prodotti regolati in dollari statunitensi del rafforzamento medio di tale valuta nei confronti dell'euro nel corso dell'esercizio.
Il contenimento degli oneri finanziari netti invece è attribuibile al miglioramento nel saldo negativo degli interessi bancari netti (-1,0 milioni di euro, pari al -46%) determinato dalla riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo medio ed in particolare della più onerosa componente a medio-lungo.

In termini percentuali l'incidenza complessiva sui ricavi del saldo tra oneri e proventi finanziari registra un incremento essendo passata da 0,16% a 0,20%.

Gli oneri finanziari lordi comprendono, tra gli altri:

- per 1,9 milioni di euro gli interessi maturati sul finanziamento a medio-lungo termine in essere, rappresentato dal Senior Loan in essere al 31 dicembre 2010 per 35,0 milioni di euro in linea capitale;
- per 309mila euro le quote di ammortamento di competenza del periodo dei costi accessori, prevalentemente a titolo di commissioni di organizzazione sostenute nell'ambito dell'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, valutate mediante l'adozione del criterio del "tasso di interesse effettivo" secondo quanto stabilito dallo IAS 39;
- per 460mila euro gli interessi passivi e le perdite attuariali determinati a seguito della valutazione del trattamento di fine rapporto ("TFR") secondo le disposizioni del principio contabile IAS 19.

I proventi finanziari, pari a 860mila euro, derivano principalmente da interessi attivi maturati sui surplus di

liquidità mediamente originatisi nel corso del periodo ed impiegati in depositi privi di vincoli temporali di utilizzo.

45) Imposte

(euro/'000)	2010	%	2009	%	Var.	% Var.
Ricavi	**1.655.253**		**1.609.758**		**45.495**	***3%***
Imposte correnti - IRES	11.354	0,69%	14.347	0,89%	(2.993)	*-21%*
Imposte correnti - IRAP	2.819	0,17%	2.959	0,18%	(140)	*-5%*
Imposte correnti	**14.173**	**0,86%**	**17.306**	**1,08%**	**(3.133)**	***-18%***
Imposte differite - IRES	(23)	0,00%	(834)	-0,05%	811	*-97%*
Imposte differite - IRAP	(1)	0,00%	21	0,00%	(22)	*-105%*
Imposte differite	**(24)**	**0,00%**	**(813)**	**-0,05%**	**789**	***-97%***
Totale imposte - IRES	11.331	0,68%	13.513	0,84%	(2.182)	*-16%*
Totale imposte - IRAP	2.818	0,17%	2.980	0,19%	(162)	*-5%*
Totale imposte	**14.149**	**0,85%**	**16.493**	**1,02%**	**(2.344)**	***-14%***

Le imposte sul reddito, pari a 14,1 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di 2,3 milioni di euro rispetto al 2009 motivata sostanzialmente dalla minore base imponibile.
La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/'000)	2010	2009
Utile ante imposte [A]	**41.498**	**48.897**
Utile operativo (EBIT)	**44.790**	**51.495**
(+) costo del lavoro [1]	20.568	17.725
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.737	3.503
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	1.187	377
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	**68.282**	**73.100**
Imp. teoriche IRES (= A*27,5%)	11.412	13.447
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	2.663	2.851
Totale imposte teoriche [C]	**14.075**	**16.298**
Tax rate teorico [C/A]	***33,9%***	***33,3%***
(+) imposte su costi stock option	-	63
Altre differenze permanenti di reddito	74	133
Totale imposte effettive [D]	**14.149**	**16.493**
Tax rate effettivo [D/A]	***34,1%***	***33,7%***

[1] I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP complessivamente pari a 10,4 milioni di euro per l'esercizio 2010 e pari a 10,3 milioni di euro per l'esercizio 2009.

6. Altre informazioni rilevanti

6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa richiesta dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, relativa ai compensi spettanti per l'esercizio 2010 di amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti esclusivamente in tale società, è stata fornita nell'omonimo paragrafo nelle *"Note al bilancio consolidato"* cui si rimanda.

6.2 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato* e come sintetizzato nella seguente tabella, nel corso del 2010 il flusso di cassa netto è risultato negativo per 45,4 milioni di euro:

(euro/'000)	2010	2009
Debiti finanziari netti iniziali	**(107.561)**	**(57.414)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	(36.372)	59.123
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(470)	(553)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(8.601)	(8.078)
Flusso di cassa netto	**(45.442)**	**50.493**

Tale riduzione di liquidità, emergente dal confronto tra le situazioni patrimoniali di inizio e fine periodo, è dovuta al flusso di cassa di 36,4 milioni di euro assorbito dalle attività d'esercizio (quest'ultimo conseguente all'utilizzo di capitale circolante per 65,5 milioni di euro che ha più che compensato i 47,9 milioni di euro di flussi operativi generati dalla gestione) ed ai movimenti di patrimonio netto, negativi per 8,6 milioni di euro, conseguenti sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi a valere sugli utili realizzati nell'esercizio precedente.

Come detto nella successiva sezione *"Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari"*, il livello di circolante di fine periodo, sul quale vengono calcolati per differenza eventuali assorbimenti o liberazioni di liquidità, è funzione di una serie di fattori contingenti legati tra l'altro al profilo temporale del ciclo mensile degli incassi e dei pagamenti, peraltro influenzato da fenomeni di stagionalità infra-periodale oltre che dal maggiore o minore utilizzo relativo della fattorizzazione "pro soluto" di crediti commerciali.
Le variazioni di circolante tra inizio e fine periodo non danno pienamente conto, pertanto, della reale dinamica delle grandezze sottese al circolante, che tuttavia nel periodo osservato appare caratterizzata da alcune tensioni specialmente in riferimento alla gestione degli stock di magazzino.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, al 31 dicembre 2010 Esprinet S.p.A. registra un surplus di liquidità pari a 61,7 milioni di euro rispetto al surplus di 107,6 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2009.

La tabella successiva evidenzia tale movimentazione e la corrispondenza con la situazione puntuale a fine periodo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09
Debiti finanziari netti iniziali	**(107.561)**	**(57.414)**
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	(36.372)	59.123
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(470)	(553)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(8.601)	(8.078)
Flusso di cassa netto	**(45.443)**	**50.493**
Interessi bancari non pagati	(434)	(346)
Debiti finanziari netti finali	**(61.684)**	**(107.561)**
Debiti finanziari correnti	27.673	40.545
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	650	926
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	(14.075)
Disponibilità liquide	(99.974)	(170.385)
Debiti finanziari correnti netti	**(87.137)**	**(142.989)**
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	605	710
Debiti finanziari non correnti	24.848	34.718
Debiti finanziari netti	**(61.684)**	**(107.561)**

6.3 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committe of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"* e richiamati dalla Consob stessa.
Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al paragrafo "*Rendiconto finanziario consolidato"* cui si rimanda.

(euro/'000)	**31/12/10**	**31/12/09**
A. Depositi bancari e denaro in cassa	99.970	170.385
B. Assegni	4	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	99.974	170.385
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	*15.486*	*14.075*
E. Crediti finanziari correnti	15.486	14.075
F. Debiti bancari correnti	3.272	4.878
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	9.870	9.832
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finnziarie per strumenti derivati correnti	15.181	26.761
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	28.323	41.471
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	**(87.137)**	**(142.989)**
K. Debiti bancari non correnti	24.848	34.718
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	605	710
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**25.453**	**35.428**
O. Indebitamento finanziario non corrente netto (J+N)	**(61.684)**	**(107.561)**
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	27.673	40.545
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	650	926
Crediti finanziari verso società di factoring	(15.486)	(14.075)
Disponibilità liquide	(99.974)	(170.385)
Debiti finanziari correnti netti	**(87.137)**	**(142.989)**
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	605	710
Debiti finanziari non correnti	24.848	34.718
Debiti finanziari netti	**(61.684)**	**(107.561)**

Il livello dei debiti finanziari netti, positivi per 61,7 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 51,5 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 1,2 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 15,5 milioni di euro e disponibilità liquide per 100,0 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono totalmente libere e non vincolate. Esse hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.
Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni pro soluto di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2010 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2010, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione.
Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2010 è quantificabile in ca. 81 milioni di euro (ca. 74 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta di seguito il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo:

(euro/'000)	31/12/10	31/12/09	Var.
Finanziamento in pool (ag. Intesa Sanpaolo): [(1)]			
Quote scadenti entro l'esercizio successivo	9.870	9.832	38
Quote scadenti oltre l'esercizio successivo	24.848	34.718	(9.870)
Totale finanziamento	**34.718**	**44.550**	**(9.832)**

[(1)] Importi differenti dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo come previsto dai principi contabili internazionali.

6.4 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Per un maggior dettaglio dei finanziamenti in essere e del rispetto dei relativi covenant si rimanda alla analoga sezione presente nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

6.5 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi "reporting package" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 redatti secondo i principi contabili IFRS:

Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Comprel S.r.l.	Nova Milanese (MB) - Italia	100,00%	100,00%
2	Monclick S.r.l.	Nova Milanese (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	V-Valley S.r.l.	Nova Milanese (MB) - Italia	100,00%	100,00%
4	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza -Spagna	100,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Comprel S.r.l.	EUR	500.000	5.959.217	131.892	500.000
2	Monclick S.r.l.	EUR	100.000	672.473	222.409	3.265.529
3	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	12.607	(7.393)	20.000
4	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	75.765.427	5.217.623	75.637.217

6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate

Nella pagina successiva sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/'000)	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi	36.777	26.023	783	562.288
Costo del venduto	(29.984)	(22.586)	(772)	(537.642)
Margine commerciale lordo	**6.793**	**3.437**	**11**	**24.646**
Costi di marketing e vendita	(4.450)	(1.940)	-	(5.001)
Costi generali e amministrativi	(2.230)	(1.053)	(21)	(9.643)
Totale SG&A	**(6.680)**	**(2.993)**	**(21)**	**(14.644)**
Utile operativo (EBIT)	**113**	**444**	**(10)**	**10.002**
(Oneri) proventi finanziari	(199)	3	-	(3.371)
Utile prima delle imposte	**(87)**	**446**	**(10)**	**6.631**
Imposte	(100)	(180)	3	(1.413)
Utile Netto	**(187)**	**267**	**(7)**	**5.218**

(euro/'000)	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	133	41	-	1.776
Avviamento	754	-	-	76.343
Immobilizzazioni immateriali	1	-	-	387
Attività per imposte anticipate	985	-	-	8.739
Crediti ed altre attività non correnti	4	-	-	184
	1.877	**41**	**-**	**87.429**
Attività correnti				
Rimanenze	4.248	-	-	79.199
Crediti verso clienti	10.815	1.682	930	58.943
Crediti tributari per imposte correnti	-	-	-	36
Altri crediti ed attività correnti	855	44	15	1.385
Disponibilità liquide	453	1.139	18	779
	16.371	**2.865**	**963**	**140.342**
Totale attivo	**18.248**	**2.906**	**963**	**227.771**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	100	20	54.693
Riserve	3.193	1.020	-	15.855
Utili indivisi	(187)	(456)	(7)	5.218
Totale patrimonio netto	**3.506**	**664**	**13**	**75.766**
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	-	-	-	35.401
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	908
Passività per imposte differite	25	-	-	3.204
Debiti per prestazioni pensionistiche	511	193	-	-
Fondi non correnti ed altre passività	385	-	-	118
	921	**193**	**-**	**39.631**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	4.773	395	12	80.276
Debiti finanziari	7.302	6	-	16.492
Debiti tributari per imposte correnti	60	9	-	1.162
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	974
Fondi correnti ed altre passività	1.686	1.638	939	13.470
	13.821	**2.049**	**951**	**112.374**
Totale passivo	**14.742**	**2.242**	**951**	**152.005**
Totale patrimonio netto e passivo	**18.248**	**2.906**	**963**	**227.771**

6.7 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

6.7.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo:

(euro/'000)	Tipologia	2010		2009	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi					
Comprel S.r.l.	Vendita merci	229	-	249	-
Monclick S.r.l.	Vendita merci	23.019	-	18.351	-
V-Valley S.r.l.	Vendita merci	772	-	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	51.502	-	33.241	-
Subtotale		**75.522**	**-**	**51.841**	**-**
Costo del venduto					
Comprel S.r.l.	Addebito locazione immobili	-	(110)	-	(109)
Comprel S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(29)	-	(38)
Comprel S.r.l.	Acquisto merci	-	273	-	531
Monclick S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(58)	-	(64)
Monclick S.r.l.	Acquisto merci	-	-	-	21
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	133	-	101
Subtotale		**-**	**209**	**-**	**442**
Costi di marketing e vendita					
Comprel S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(68)	-	-
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	12		
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(5)	-	(6)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	(294)	-	(238)
Subtotale		**-**	**(355)**	**-**	**(244)**
Costi generali e amministrativi					
Comprel S.r.l.	Addebito compenso Amministratori	-	(192)	-	(192)
Comprel S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(600)	-	(570)
Monclick S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(287)	-	(219)
Monclick S.r.l.	Addebito servizi amministrativi		57	-	-
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(7)	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito noleggio attrezzature	-	(46)	-	(118)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	(25)	-	(27)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(811)	-	(862)
Subtotale		**-**	**(1.911)**	**-**	**(1.988)**
Totale		**75.522**	**(2.057)**	**51.841**	**(1.790)**

6.7.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel *"Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria"*. Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.
Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.
Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:
- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

Esprinet S.p.A. e le società controllate Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. e V-Valley S.r.l. (le prime due decorrere dal 2005, V-Valley dal 2010) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR). Tale opzione, rinnovata nell'aprile 2008 per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".

Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.
Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.
L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.
L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Comprel S.r.l.

Nel corso del 2010 Comprel ha venduto merci alla controllante per complessivi 273mila euro.
Tali transazioni rientrano nel quadro di accordi di fornitura afferenti alcune linee di prodotto (in particolare moduli memoria, monitor, motherboard e case per personal computer).

Di converso Comprel ha acquistato da Esprinet prodotti per la rivendita per complessivi 229mila euro.
Comprel ha corrisposto alla controllante, nell'ambito di un contratto di "service", un corrispettivo pari a circa 697mila euro (voce "addebito servizi amministrativi") per l'utilizzo di locali e spazi, il noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.
Comprel conduce in locazione dalla controllante, per lo svolgimento delle proprie attività logistiche, una porzione del sito di Cambiago (MI) e l'addebito del relativo canone di locazione per il 2010 è stato di 110mila euro.

Comprel ha sostenuto oneri relativi ai compensi degli amministratori, dipendenti della controllante, per 192mila euro.

Monclick S.r.l.

Monclick acquista i beni e i servizi oggetto della propria attività pressoché interamente dalla controllante Esprinet.
Nel corso del 2010 gli acquisti sono stati pari a complessivi 23 milioni di euro.

Monclick ha corrisposto alla controllante, nell'ambito di un contratto di "service", un corrispettivo pari a circa 345mila euro (voce "addebito servizi amministrativi") per l'utilizzo di locali e spazi, il noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.
Monclick ha inoltre riaddebitato costi del personale sostenuti per la prestazione dei servizi di sviluppo dell'interfaccia web sui prodotti a marchio Nilox di cui Esprinet è titolare in riferimento al contratto di "service" sottoscritto a maggio 2010 tra le società (57mila euro).

V-Valley S.r.l.

V-Valley acquista i beni e i servizi oggetto della propria attività pressoché interamente dalla controllante Esprinet.

Nel corso del 2010 gli acquisti sono stati pari a complessivi 772mila di euro.

V-Valley poi, in forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010 con la controllante Esprinet S.p.A., ha maturato 12mila euro di commissioni sulle vendite effettuate nell'esercizio.
Con il predetto contratto Esprinet nomina suo commissionario per le vendite V-Valley, conferendogli mandato a vendere non in esclusiva per conto del committente e in nome del commissionario.

Inoltre, sempre nel mese di ottobre, V-Valley ed Esprinet hanno siglato un contratto di servizio sulla base del quale V-Valley ha corrisposto alla controllante 7.308 euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.
Infine, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley un mandato di credito (conferito ad Intesa Sanpaolo) mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 51,5 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet merci per 133mila euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,2 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi.

6.7.3 Rapporti con altre parti correlate

Di seguito sono dettagliate le operazioni intercorse tra Esprinet S.p.A. e le società nelle quali i suoi amministratori e soci rivestono posizioni di rilievo.

(euro/'000)	Tipologia	2010				2009			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita merci	80	-	3	-	1.129	-	(27)	-
Autentica S.r.l.	Vendita merci	43	-	-	-	15	-	-	-
Smart Res S.p.A.	Vendita merci	1	-	-	-	2	-	-	-
Subtotale		**124**	**-**	**3**	**-**	**1.146**	**-**	**(27)**	**-**
Costo del venduto									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.963	1.707	-	-	1.865	1.661	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	2.040	171	-	-	2.020	169	-
Infoklix S.p.A.	Acquisto merci	-	-	-	-	-	7	-	-
Subtotale		**-**	**4.003**	**1.878**	**-**	**-**	**3.892**	**1.830**	**-**
Costi di marketing e vendita									
Infoklix S.p.A.	Spese marketing	-	-	-	-	-	10	-	-
Infoklix S.p.A.	Riaddebito trasporti	-	-	-	-	-	(8)	-	-
Subtotale		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	182	-	-	-	181	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese generali	-	1	-	-	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese generali	-	10	-	-	-	20	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	234	40	-	-	233	39	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese generali	-	10	-	-	-	22	-	-
Infoklix S.p.A.	Consulenze software	-	-	-	-	-	5	-	-
Infoklix S.p.A.	Manutenzione software	-	-	-	-	-	7	-	-
Subtotale		**-**	**437**	**40**	**-**	**-**	**469**	**39**	**-**
Totale complessivo		**124**	**4.440**	**1.921**	**-**	**1.146**	**4.363**	**1.842**	**-**

I ricavi verso la società Infoklix S.p.A. sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti all'esercizio in essere, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiago (MI), Immobiliare Dea 81 S.p.A. e M.B. Immobiliare S.r.l. per quanto attiene alle sedi amministrative e commerciali in cui opera Esprinet S.p.A., la sola M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Come evidente dalla precedente tabella, il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività di Esprinet S.p.A..

6.7.4 Rappporti con imprese collegate

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. non ha intrattenuto rapporti con società controllate e collegate non incluse nel perimetro di consolidamento.

6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nell'esercizio 2010 non si segnalano eventi e operazioni significative rilevanti di carattere non ricorrente.
Di seguito invece sono sinteticamente descritti gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti verificatisi nell'esercizio precedente.

- **Scioglimento parziale della riserva di patrimonio netto per "stock option"**

Nell'ambito del piano di stock option conclusosi ad aprile 2009, a seguito della riduzione del numero di strumenti di capitale assegnabili, una quota della corrispondente riserva di patrimonio netto è stata sciolta e conseguentemente una componente positiva di reddito pari a 417mila euro è stata contabilizzata.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (al lordo dei relativi effetti fiscali):

(euro/'000)	2010	2009	Var.
Riduzione n. stock option	-	417	(417)
Costi generali e amministrativi	**-**	**417**	**(417)**

6.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando all'analogo paragrafo descrittivo nei "*Fatti di rilievo del periodo*" all'interno della "*Relazione degli Amministratori"*.
Parimenti, nella "*Relazione degli amministratori"* sono state delineate, al capitolo "*Principali rischi e incertezze"*, le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

6.10.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:
- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa relativa ai rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari di Esprinet S.p.A. è stata fornita nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.
I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di Esprinet S.p.A. in merito agli strumenti finanziari sono invece stati esposti nella precedente sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"*.

6.10.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39.
Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*".

Attivo	31/12/10				31/12/09			
(euro/'000)	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL [1]	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL [1]	Crediti e finanz.	Non IAS 39
Att. fin. per strumenti derivati	-	-			-	-		
Crediti verso controllate	*42*		*42*		*-*		*-*	
Depositi cauzionali	*1.738*			*1.738*	*1.673*			*1.673*
Quote di consorzi	*21*			*21*	*21*			*21*
Crediti ed altre att. non correnti	1.801		42	1.759	1.694			1.694
Attività non correnti	**1.801**	**-**	**42**	**1.759**	**1.694**	**-**	**-**	**1.694**
Crediti vs clienti	165.656		165.656		203.692		203.692	
Crediti verso controllate	*6.752*		*6.752*		*3.596*		*3.596*	
Altri crediti tributari	*402*			*402*	*2.896*			*2.896*
Crediti verso soc. factoring	*15.486*		*15.486*		*14.075*		*14.075*	
Crediti verso assicurazioni	*1.654*		*1.654*		*1.482*		*1.482*	
Crediti verso fornitori	*988*			*988*	*650*			*650*
Anticipi a dipendenti	*8*		*8*		*9*		*9*	
Risconti attivi	*1.060*			*1.060*	*1.772*			*1.772*
Altri crediti ed attività correnti	26.350		23.900	2.450	24.480		19.162	5.318
Disponibilità liquide	99.974		99.974		170.385		170.385	
Attività correnti	**291.980**	**-**	**289.530**	**2.450**	**398.557**	**-**	**393.239**	**5.318**

Passivo	31/12/10				31/12/09			
(euro/'000)	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL [1]	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
Debiti finanziari	24.848		24.848		34.718		34.718	
Pass. fin. per strumenti derivati	605	605			710	710		
Fondo trattamento quiescenza	*559*			*559*	*759*			*759*
Altri fondi	*2.341*			*2.341*	*2.301*			*2.301*
Debiti per incentivi monetari	*415*		*415*		*-*		*-*	
Fondi non correnti e altre pass.	3.315		415	2.900	3.060		-	3.060
Passività non correnti	**28.768**	**605**	**25.263**	**2.900**	**38.488**	**710**	**34.718**	**3.060**
Debiti vs fornitori	306.246		306.246		365.700		365.700	
Debiti finanziari	27.673		27.673		40.545		40.545	
Pass. fin. per strumenti derivati	650	650			926	926		
Debiti verso controllate e colleg.	*111*		*111*		*583*		*583*	
Debiti verso istituti prev.	*2.368*		*2.368*		*2.055*		*2.055*	
Altri debiti tributari	*3.065*			*3.065*	*848*			*848*
Debiti verso altri	*6.483*		*6.483*		*5.606*		*5.606*	
Ratei passivi per assicurazioni	*103*		*103*		*107*		*107*	
Altri ratei passivi	*-*		*-*		*13*		*13*	
Risconti passivi	*16*			*16*	*16*			*16*
Fondi correnti ed altre passività	12.146		9.065	3.081	9.228		8.364	864
Passività correnti	**346.715**	**650**	**342.984**	**3.081**	**416.399**	**926**	**414.609**	**864**

[1] "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
  - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
  - crediti verso società di assicurazione
  - crediti verso società del Gruppo
  - crediti verso clienti
  - crediti verso dipendenti
  - debiti verso fornitori
  - debiti finanziari
  - debiti verso società del Gruppo
  - debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
  - attività finanziarie per strumenti derivati
  - passività finanziarie per strumenti derivati

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle *"Note al bilancio consolidato"*.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall'IFRS 7, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	**31/12/10**						**31/12/09**					
		Fair value						**Fair value**				
(euro/'000)	**Valore contabile**	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti dip.	**Valore contabile**	Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti dip.
Crediti vso controllate	*42*				*42*		-				-	
Crediti e att. non corr.	42				42		-				-	
Att. non correnti	**42**	**-**	**-**	**-**	**42**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti verso clienti	165.656	165.656					203.692	203.692				
Crediti vso controllate	*6.752*				*6.752*		*3.596*				*3.596*	
Crediti vso factoring	*15.486*		*15.486*				*14.075*		*14.075*			
Crediti vso assicur.	*1.654*			*1.654*			*1.482*			*1.482*		
Crediti vso dipendenti	*8*					*8*	*9*					*9*
Altri crediti e att.corr.	23.900		15.486	1.654	6.752	8	19.162		14.075	1.482	3.596	9
Disponibilità liquide	99.974		99.974				170.385		170.385			
Attività correnti	**289.530**	**165.656**	**115.460**	**1.654**	**6.752**	**8**	**393.239**	**203.692**	**184.460**	**1.482**	**3.596**	**9**

Passivo	**31/12/10**						**31/12/09**					
		Fair value						**Fair value**				
(euro/'000)	**Valore contabile**	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo	**Valore contabile**	Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	24.848		23.766				34.718		32.462			
Pass. fin. per derivati	605			605			710			710		
Debiti incent. monetari	*415*				*414*		-				-	
Altre pass. non correnti	415				414		-				-	
Pass.non correnti	**25.868**	**-**	**23.766**	**605**	**414**	**-**	**35.428**	**-**	**32.462**	**710**	**-**	**-**
Debiti verso fornitori	306.246	306.246					365.700	365.700				
Debiti finanziari	27.673		27.555				40.545		40.452			
Pass. fin. per derivati	650			650			926			926		
Debiti vso Gruppo	*111*					*111*	*583*					*583*
Debiti vso istituti prev.	*2.368*				*2.368*		*2.055*				*2.055*	
Debiti verso altri	*6.483*				*6.483*		*5.606*				*5.606*	
Ratei pass. per assicur.	*103*				*103*		*107*				*107*	
Altri ratei passivi	-				-		*13*				*13*	
Fdi correnti e altre pass.	9.065				8.954	111	8.364				7.781	583
Passività correnti	**343.634**	**306.246**	**27.555**	**650**	**8.954**	**111**	**415.535**	**365.700**	**40.452**	**926**	**7.781**	**583**

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati -, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei

debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value".

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, a fine novembre 2007 Esprinet S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto "IRS-Interest Rate Swap" di nozionale pari a 45,5 milioni di euro ("hedging instrument").

Il "fair value" dello strumento finanziario derivato del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze del contratto derivato e del relativo sottostante, e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio.
Nello specifico la curva dei tassi utilizzata è la "Forward Curve Euro" dei tassi spot al 31 dicembre così come fornita da Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati, ai sensi delle nuove disposizioni del principio contabile IFRS 7 (c.d. "gerarchia dei fair value"), a livello gerarchico 2.
La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con la quotazione fornita dall'istituto emittente.

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio.
I tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della "Forward Curve Euro" alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorata di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione *"42) Oneri e proventi finanziari"*.
Si consideri inoltre che i costi generali ed amministrativi includono 1,7 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2009) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

6.10.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).
Come già evidenziato nella sezione *"Crediti verso clienti e altri crediti"* il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.
Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (e in quello precedente) tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.
Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/'000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2010	11.899	1.738	(1.827)	11.810
Esercizio 2009	9.560	3.503	(1.164)	11.899

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.
Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".
Al 31 dicembre 2010 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 3,9 milioni euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 3,1 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009).
Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/'000)	31/12/10	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	177.466	15.920	19.122	142.424
Fondo svalutazione	(11.810)	(11.810)	-	-
Crediti verso clienti netti	**165.656**	**4.110**	**19.122**	**142.424**

(euro/'000)	31/12/09	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	215.591	18.978	25.224	171.389
Fondo svalutazione	(11.899)	(11.899)	-	-
Crediti verso clienti netti	**203.692**	**7.079**	**25.224**	**171.389**

(euro/'000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/10	19.122	649	(30)	494	18.009
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/09	25.224	2.833	1.396	1.882	19.113

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.
Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2010):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale dell'80% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 65% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per l'8% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- fidejussioni bancarie per il 3% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.
Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/'000)	31/12/10				31/12/09			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Crediti verso controllate	*42*			*42*	-			-
Crediti e altre att. non correnti	42			42	-			-
Attività non correnti	**42**	**-**	**-**	**42**	**-**	**-**	**-**	**-**
Crediti verso controllate	*6.752*			*6.752*	*3.596*			*3.596*
Crediti verso soc. factoring	*15.486*		*3.659*	*11.827*	*14.075*		*6.755*	*7.320*
Crediti verso assicurazioni	*1.654*		*1.654*		*1.482*		*1.482*	
Crediti verso dipendenti	*8*			*8*	*9*			*9*
Altri crediti e att. correnti	23.900		5.313	18.587	19.162		8.237	10.925
Disponibilità liquide	99.974		99.974		170.385		170.385	
Attività correnti	**123.874**	**-**	**105.287**	**18.587**	**189.547**	**-**	**178.622**	**10.925**

(euro/'000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società di factoring	11.827	-	-	-	11.827
Crediti verso assicurazioni	1.654	1.369	156	101	28
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/10	**13.481**	**1.369**	**156**	**101**	**11.855**
Crediti verso società di factoring	6.755	-	-	-	6.755
Crediti verso assicurazioni	1.482	109	49	285	1.039
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/09	**8.237**	**109**	**49**	**285**	**7.794**

I crediti verso società di factoring sono intermente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.
La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.
Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano incassati.

6.10.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/'000)	Bilancio 31/12/10	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	24.848	26.802	290	358	10.597	15.557	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	605	1.127	273	228	444	182	-
Debiti per incentivi monetari	*415*	*422*	-	-	-	*422*	-
Fondi non correnti e altre passività	415	422	-	-	-	422	-
Passività non correnti	**25.868**	**28.351**	**563**	**586**	**11.041**	**16.161**	**-**
Debiti verso fornitori	306.246	333.192	310.067	3.820	7.425	10.991	889
Debiti finanziari	27.673	27.974	22.903	5.071	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	650	154	109	45	-	-	-
Debiti verso controllate e collegate	*111*	*111*	*111*	-	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*2.368*	*2.368*	*2.368*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*6.483*	*6.483*	*6.483*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*103*	*103*	*103*	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	9.065	9.065	9.065	-	-	-	-
Passività correnti	**343.634**	**370.385**	**342.144**	**8.936**	**7.425**	**10.991**	**889**

(euro/'000)	Bilancio 31/12/09	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	34.718	38.730	388	476	11.206	26.660	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	710	1.508	413	352	431	312	-
Debiti per incentivi monetari	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	**35.428**	**40.238**	**801**	**828**	**11.637**	**26.972**	**-**
Debiti verso fornitori	365.700	395.385	369.353	3.653	6.763	14.748	868
Debiti finanziari	40.545	40.874	35.806	5.068	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	926	169	119	50	-	-	-
Debiti verso controllate e collegate	*583*	*583*	*583*	-	-	-	-
Debiti verso istituti previdenziali	*2.055*	*2.055*	*2.055*	-	-	-	-
Debiti verso altri	*5.606*	*5.606*	*5.606*	-	-	-	-
Ratei passivi per assicurazioni	*107*	*107*	*107*	-	-	-	-
Altri ratei passivi	*13*	*13*	*13*	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	8.364	8.364	8.364	-	-	-	-
Passività correnti	**415.535**	**444.792**	**413.642**	**8.771**	**6.763**	**14.748**	**868**

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Esprinet S.p.A. nel 2007 ha ottenuto da un pool di banche un finanziamento a sette anni ("Senior Amortizing Loan") pari a nominali 35,0 milioni di euro al netto dei rimborsi operati, iscritto in bilancio per 34,7 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato.
Il contratto di finanziamento descritto contiene le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.
Al 31 dicembre 2010, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti rispettati.
Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti, che però non ha comportato alcuna conseguenza, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.
Da evidenziare anche che Esprinet S.p.A. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale.

6.10.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").
Pertanto, nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura, si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting".

Strumenti in essere al 31 dicembre 2009

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. non ha sottoscritto nuovi contratti derivati.
L'informativa relativa al contratto derivato in essere al 31 dicembre 2009 e sottoscritto a novembre 2007 (tipologia, finalità, modalità di contabilizzazione, finanziamento coperto ecc.) è riportata nella medesima sezione delle *"Note al bilancio consolidato"* cui si rinvia; si evidenziano tuttavia i dati essenziali:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nella tabella sottostante sono quindi illustrate le informazioni specifiche relative al contratto sottoscritto da Esprinet S.p.A.:

(euro/'000)	Esercizio	Importo nozionale contratti entro 12 mesi	Importo nozionale contratti oltre 12 mesi	FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Riserva PN (3)
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39:	2010	7.000	17.500	1.255	113	(1.142)
	2009	7.000	24.500	1.636	113	(1.523)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati.
(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.
(3) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula, al lordo dell'effetto fiscale.

Tali informazioni fanno riferimento a:
- l'importo nozionale al 31 dicembre 2010 e 2009, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria rappresentato dal "fair value" di tale contratto alla data di bilancio;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce *"Oneri finanziari"* dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio.

A seguire vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa allo strumento derivato di copertura contabilizzato con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/'000)	Esercizio	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivato 2007:	2010	(545)	926	-	(105)	276
	2009	(681)	452	-	63	(166)

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alla passività coperta debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Flussi finanziari previsti	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/10	1.393	284	301	418	390	-
	31/12/09	2.735	349	380	844	1.162	-

6.10.6 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* nella *"Relazione sulla gestione"*).
Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.
A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2010 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

Scenario 1: aumento di +100 basis points

	31/12/10		31/12/09	
(euro/'000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	426	426	244	244
Debiti finanziari correnti	(40)	(40)	(30)	(30)
Debiti finanziari non correnti [(1) (2)]	(47)	(47)	(116)	(116)
Passività finanziarie per strumenti derivati	262	104	436	130
Totale	**601**	**443**	**534**	**228**

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

	31/12/10		31/12/09	
(euro/'000)	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**	**Patrimonio Netto**	**Utile/(perdita)**
Disponibilità liquide	(426)	(426)	(244)	(244)
Debiti finanziari correnti	40	40	30	30
Debiti finanziari non correnti [(1) (2)]	47	47	116	116
Passività finanziarie per strumenti derivati	(272)	(104)	(458)	(130)
Totale	**(611)**	**(443)**	**(556)**	**(228)**

(1) I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.
(2) L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione segnalando che non esistono servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	**Soggetto erogatore**	**Corrispettivi (euro/'000)**	
		2010	**2009**
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta [(1) (2)]	143,0	159,5
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta [(1) (2)]	11,0	20,8
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta [(1) (2)]	26,0	27,4
Totale		**180,0**	**207,7**

(1) Reconta Ernst & Young S.p.A. – Milano, nel 2010.
(2) PricewaterhouseCoopers S.p.A. – Milano, nel 2009.

7. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 16 marzo 2011 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Nova Milanese, 16 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Giuseppe Falcone, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Nova Milanese, 16 marzo 2011

Amministratore Delegato di Esprinet S.p.A.	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Esprinet S.p.A.
(Ing. Alessandro Cattani)	(Dott. Giuseppe Falcone)